



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 14 settembre 2025**



Prime Pagine

14/09/2025	Corriere della Sera	6
<hr/>		
14/09/2025	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
14/09/2025	Il Giornale	8
<hr/>		
14/09/2025	Il Giorno	9
<hr/>		
14/09/2025	Il Manifesto	10
<hr/>		
14/09/2025	Il Mattino	11
<hr/>		
14/09/2025	Il Messaggero	12
<hr/>		
14/09/2025	Il Resto del Carlino	13
<hr/>		
14/09/2025	Il Secolo XIX	14
<hr/>		
14/09/2025	Il Sole 24 Ore	15
<hr/>		
14/09/2025	Il Tempo	16
<hr/>		
14/09/2025	La Nazione	17
<hr/>		
14/09/2025	La Repubblica	18
<hr/>		
14/09/2025	La Stampa	19
<hr/>		

Primo Piano

14/09/2025	gazzettadelsud.it	20
<hr/>		
Il porto di Messina ancora in crescita: punto di riferimento del crocierismo		

Trieste

13/09/2025	Ansa.it	21
<hr/>		
Puzzer, 'da oggi gioisco. Attendo sentenza corte d'appello'		

13/09/2025	Ansa.it	22
<hr/>		
13/09/2025	larepubblica.it	24
<hr/>		

Venezia

13/09/2025	Shipping Italy	26
<hr/>		

Genova, Voltri

13/09/2025	Genova Today	28
<hr/>		
13/09/2025	Genova Today	30
<hr/>		
13/09/2025	PrimoCanale.it	32
<hr/>		
13/09/2025	Ship Mag	33
<hr/>		
13/09/2025	Shipping Italy	34
<hr/>		

Ravenna

13/09/2025	RavennaNotizie.it	35
<hr/>		
13/09/2025	RavennaNotizie.it	37
<hr/>		
13/09/2025	RavennaNotizie.it	39
<hr/>		
13/09/2025	RavennaNotizie.it	41
<hr/>		
13/09/2025	ravennawebtv.it	42
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/09/2025	corriereadriatico.it	44
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

13/09/2025	Adnkronos.com	45
Porti, nuovi record Civitavecchia: prospettiva oltre 3,5 mln passeggeri in 2025		
13/09/2025	Affari Italiani	46
Porti, nuovi record Civitavecchia: prospettiva oltre 3,5 mln passeggeri in 2025		
13/09/2025	Agenparl	47
Comunicato Stampa AdSP MTCS - Seatrade Europe: Nuovi record e prospettive di sviluppo per il Porto di Civitavecchia		
13/09/2025	CivOnline	49
Nuovi record e prospettive di sviluppo per il porto di Civitavecchia		
13/09/2025	CivOnline	50
Compagnia portuale a sostegno di Gaza		
13/09/2025	Il Nautilus	51
Seatrade Europe: Nuovi record e prospettive di sviluppo per il Porto di Civitavecchia		
13/09/2025	Italpress.it	52
Porto di Civitavecchia, Latrofa "Ci attendono anni decisivi, siamo ad uno snodo cruciale"		
13/09/2025	La Provincia di Civitavecchia	53
Nuovi record e prospettive di sviluppo per il porto di Civitavecchia		
13/09/2025	La Provincia di Civitavecchia	54
Compagnia portuale a sostegno di Gaza		
13/09/2025	Rai News	55
Porti del Lazio: Civitavecchia verso record passeggeri, bene Gaeta e Fiumicino		

Brindisi

13/09/2025	Brindisi Report	56
È polemica continua sui dannosi "distanziatori" applicati sulle banchine del lungomare		

Taranto

13/09/2025	Affari Italiani	57
Giochi del Mediterraneo 2026, Molfetta: 'Villaggio atleti a Taranto'		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

13/09/2025	Corriere Della Calabria	58
Sul confronto mancato di Tridico, Mimmo Lucano e il futuro del porto di Gioia Tauro		
13/09/2025	La Gazzetta Marittima	61
Cocaina, gli "invisibili" in subappalto: i boss e le coop di mala locale		

Augusta

13/09/2025	Adnkronos.com	64
<hr/>		
13/09/2025	Affari Italiani	65
<hr/>		
13/09/2025	Borsa Italiana	66
<hr/>		

Focus

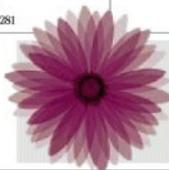
13/09/2025	Shipping Italy	69
<hr/>		
13/09/2025	Shipping Italy	70
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 639281
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



il Tempo delle Donne
Parità e AI, viaggio verso altri equilibri
La27Ora
alle pagine 28 e 29



Domani la guida gratis
Le nuove regole del condominio
il manuale con il Corriere per sapere tutto sugli spazi condivisi



Tensioni dopo il delitto dell'attivista. Piano del Viminale: più agenti per rafforzare le scorte. Ultradestra in piazza a Londra

Affondo di Meloni: «Clima d'odio»

La premier attacca la sinistra: su Kirk commenti disumani. Schlein: irresponsabile

I BARBARI TRA DI NOI

di Walter Veltroni

Cosa ci sta succedendo? Cosa sta stravolgendo le opinioni pubbliche occidentali tanto da far smarrire i valori fondamentali che con tanta fatica e tanto sangue abbiamo conquistato nel Novecento? Siamo irrimediabilmente. Come se la storia del progresso umano - espressione che dovrebbe contenere non solo il calcolo dei profitti e delle ricchezze ma soprattutto quello delle relazioni umane - si fosse bruscamente interrotto. Come se una mano guantata, medievale e tecnologica, avesse innestato la marcia indietro. Stiamo regredendo. Non accettiamo di convivere con l'altro da noi. Davvero in questi primi anni venti del nuovo millennio dobbiamo tornare a discutere se sia lecito o giustificabile uccidere un avversario politico, in democrazia? Oppure dobbiamo tornare, come bambini androettiani, a sostenere che in fondo la vittima "se l'era cercata"? Una moderna barbarie si è impadronita del nostro modo di vivere la storia e di reagire, con infantile fretta ed emotività, alle vicende di questo tempo. Troppi distinguo, troppi se e ma e pure troppe strumentalizzazioni becere hanno accompagnato la fine terribile e violenta di Charlie Kirk, un uomo di 31 anni, padre di due figli.

continua a pagina 30

L'AMERICA SOTTO CHOC



Erika Frantzve, 36 anni, la vedova di Charlie Kirk

La sfida della vedova: avanti col suo movimento

di Viviana Mazza

a pagina 6

di Emanuele Buzzi e Fabrizio Caccia

C'è un clima d'odio e di violenza politica che non va minimizzato. Giorgia Meloni interviene dopo l'omicidio negli Stati Uniti di Charlie Kirk. La premier punta il dito contro le reazioni della sinistra: «Commenti disumani». Replica la segretaria del Partito democratico Elly Schlein che accusa Meloni di dichiarazioni «irresponsabili». Piano del ministero dell'Interno: più agenti per rafforzare le scorte ai politici. A Londra l'ultradestra scende in piazza.

alle pagine 2 e 3
Frignani e Iossa

L'INTERVISTA / SALVINI

«Ho pianto Ora una Pontida diversa»

di Marco Cremonesi

Dopo l'omicidio di Charlie Kirk «esiste una prima e esiste un dopo». Parla il ministro Matteo Salvini. «Io ho capito — continua — che bisogna parlare in maniera diversa ai giovani». E annuncia che cambierà il segno del raduno di Pontida.

a pagina 5

GIANNELLI



Guerra Allarme droni in Polonia Lo stop di Trump: basta comprare il petrolio da Mosca

di Lorenzo Cremonesi e Giuseppe Sarcina

I Paesi non devono più comprare il petrolio dalla Russia. Il «consiglio» arriva dal presidente americano Donald Trump. In Polonia un nuovo allarme droni.

Investite A Salisburgo e a Trieste La sportiva e la ricercatrice Morire in strada a 20 anni

di Alfio Sciacca e Luigi Ruggera



Ancora vittime sulle strade. A Trieste Marta Gianelli, ricercatrice di 25 anni, viene investita da un SUV sulle strisce. A Salisburgo travolta in bici da un camion la pattinatrice Julia Maria Gaiser.

a pagina 22

La sorpresa Sul palco a Sanremo Racconto l'economia con le canzoni di una vita

di Carlo Cottarelli

a pagina 21

Mondiali Battocletti e Palmisano d'argento nei 10.000 e nella marcia



Nadia Battocletti, 25 anni, di Cles in Trentino, argento nei 10 mila, Antonella Palmisano, 34 anni, di Mottola, in Puglia, argento nella marcia

Fatica e lacrime di gioia: le ragazze super dell'atletica

di Marco Bonarrigo e Gaia Piccardi

alle pagine 46 e 47

Partono con il piede giusto gli Azzurri ai Mondiali di atletica di Tokyo. Arrivano subito tre medaglie. Due gli argenti conquistati, il primo da Antonella Palmisano, nella 35 chilometri di marcia. L'altro da Nadia Battocletti, seconda nei diecimila metri. Bronzo nel peso per Leo Fabbrì.

PADIGLIONE ITALIA

di Aldo Grasso

LE BIG TECH HANNO TROVATO CASA (BIANCA)

Achi abbiamo affidato le nostre vite, le nostre emozioni, le nostre scelte? Chi ha fatto incetta dei nostri dati personali senza che ce ne accorgessimo? Non so a voi, ma a me le foto alla Casa Bianca di Bill Gates, di Mark Zuckerberg, di Tim Cook, di Sam Altman, di Sundar Pichai, di tutti i ceo delle grandi aziende tecnologiche degli Stati Uniti mettono molta tristezza. Sono lì a omaggiare il Capo, sono lì a chiedere sconti, sono lì a farsi proteg-

Trump I padroni della Silicon Valley da nemici ad alleati di Trump

gere dalle multe che l'Europa pensa loro di infliggere. E dire che le principali Big Tech hanno una capitalizzazione di mercato che supera il Pil di interi Stati. Appena una decina di anni fa, il ceo di OpenAI, casa madre di ChatGPT, sosteneva: «I programmi di Trump sono un'inaccettabile minaccia per l'America». Il sogno libertario della Silicon Valley sembra svanito per sempre, i suoi legami con la controcultura degli anni Sessanta sono ormai

un lontano ricordo. Le Big Tech hanno stretto rapporti sempre più insistenti con Trump con cui ora discutono del loro futuro e di quello dell'Intelligenza Artificiale: mano libera contro i Paesi concorrenti e un freno alla tutela dei vincoli sociali e ambientali. Era inevitabile che finisse così. Forse la nostra vita è migliorata ma non è più nostra e alla democrazia non basta l'estetica raffinata dell'ultimo smartphone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NAPOLI VINCE A FIRENZE

Gol e ribaltoni, alla fine la Juve batte l'Inter 4-3

di Domenico Calcagno



Gol e spettacolo: alla fine la Juve prevale sull'Inter per 4-3. A Firenze vince il Napoli.

da pagina 42 a pagina 45

PHILIPPE DAVERIO
Gol e ribaltoni, alla fine la Juve batte l'Inter 4-3
COME SAN FRANCISCO INVENTÒ L'ARTE MODERNA
E altre storie della pittura da Giotto a Rembrandt
in libreria SOLFERINO

50814
Pubb. Italiana SpA s.p.a. - D.L. 30/3/2002 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1) ED. Milano
077112014630308





Festa del 'Fatto', ultima giornata: Zagrebelsky, Conte, Golino&Insolia, Giuli con Bellocchio e Occhipinti, il processo mediatico, Nori e il monologo di Travaglio



Domenica 14 settembre 2025 - Anno 17 - n° 253
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SCHEIN L'intervista alla Festa del 'Fatto'

"Basta Pd arrogante Il premier? Insieme"

■ Qualche fischio alla leader dem per il sì ad armare ancora Kiev. "Ma in Europa no a un'economia di guerra". Sul "genocidio" a Gaza non si espone. E manda un messaggio agli alleati: "I candidati si decidono in coalizione"

○ MARRA A PAG. 5



PARLA NICOLA GRATTERI

"Al referendum dirò No: si vuole asservire il Pm"



○ FROSINA A PAG. 4 - 5

MELONI&C. ALL'ATTACCO

Dossier di Chigi "L'Italia rischia anni di piombo"



○ SALVINI A PAG. 8

Chi invade la Polonia

» Marco Travaglio

Se la guerra che gli sprovveduti europei stanno preparando con ogni pretesto non fosse terribilmente seria, a sentirsi parlare coi loro trombettieri ci sarebbe da scompisciarsi. Questo è Rutte, segretario della Nato, sullo sciacco di droni caduti in Polonia (e in Bielorussia), curiosamente censurato dai giornali: "È un fatto pericoloso e inaccettabile, che sia stato intenzionale o meno. Non è la prima volta, è già accaduto in Romania. Si tratta in ogni caso di droni che arrivano dalla Russia. Certo poi se sarà un fatto intenzionale sarà rilevante". Quindi, mentre Trump parla apertamente di "errore" e "incidente", anche la Nato dubita che la Russia abbia attaccato la Polonia. Però scatenata subito una contro-esercitazione al confine russo (la mitica "Sentinella a Est", con tanto di scudo eurotedesco "Occhio di Odino") senz'attendere di sapere cos'è successo. Tanto, anche se i russi avessero scagliato quei droni nell'Ucraina occidentale e l'apparato elettromagnetico di Kiev li avesse deviati sulla Polonia, sarebbe sempre colpa loro. E, se Kiev l'avesse fatto apposta, noi seguiremmo ad armare un "alleato" che organizza *false flag* per simulare attacchi russi alla Nato e trascinarci direttamente in guerra. Come già provò a fare nel 2022 attribuendo ai russi l'attentato ucraino ai gasdotti NordStream e i due missili ucraini in Polonia.

Per fortuna siamo così abituati alle menzogne dei nostri "alleati" che, nelle opinioni pubbliche occidentali, nessuno crede alla Russia che invade la Polonia: tutti avvertono quanto suonino falso lo sdegno di chi non fa nulla contro lo sterminio israeliano a Gaza (con droni ben più micidiali, missili, raid aerei e di terra) per 19 droni di cartone e compensato da 10 mila euro l'uno senza vittime né danni. Quindi, per sostenere l'insostenibile, ecco pronta la contraccera delle panzane. Sul *Corriere* il duo Fubini-Polito spacca per "analisi" l'ennesimo spot all'industria delle armi per dimostrare che spendiamo troppo poco (quando Cottarelli, sullo stesso *Corriere*, ha già dimostrato il contrario): "Il costo (necessario) della difesa: per contrastare droni da 20 mila euro servono sistemi molto più costosi". Oppure serve un negoziato molto meno costoso che ci riporti a quando con la Russia si conviveva e cooperava in pace. C'è pure l'"analisi" dell'autorevole Nona Mikhelidze sul *Foglio*: "Putin vuole un'altra guerra. Non ha raggiunto nessuno degli obiettivi che si era dato, non ha nulla da presentare come una 'vittoria'. Può solo ampliare gli attacchi, sconfinando oltre l'Ucraina. L'Occidente glielo permetterà". Pura logica cartesiana: siccome Putin le busca di brutto contro l'Ucraina, ora si pappa uno dopo l'altro i 27 Paesi europei e arriva finalmente a Lisbona. Fila, no?

LA CONFESSIONE DELL'EX COMANDANTE DELL'ESERCITO ISRAELIANO HALEVI

Lo dice pure l'Idf: "A Gaza 200 mila fra morti e feriti"

SUL FRONTE ARABICO
"IL MOSSAD CONTRO BIBI SULL'ATTACCO IN QATAR". E TRUMP VEDE AL THANI

STANDING OVATION PER LA RELATRICE ONU
Hind, Aya e i bimbi della Striscia. Albanese e Basile: "Sanzioni e basta armi a Israele"

○ CALAPÀ A PAG. 2 - 3
○ IACCARINO A PAG. 4 - 5

LE NOSTRE FIRME

- Tedesco Killer e censure a pag. 13
- Mercalli Caldo record a pag. 13
- Spadaro Ferita di Dio a pag. 13
- Natangelo Fumettista scisso a pag. 19
- Zanca La campanella a pag. 15
- Lettori La Palestra a pag. 18

» OMICIDIO IN AMERICA

Sui social Kirk diventa meme e condannato

» Virginia Della Sala

La sinistra esulta per la morte di Charlie Kirk. Ma un giro sui social conferma che l'idea della morte come soluzione finale di idee opposte ed estremiste non ha colore politico.

A PAG. 8



In edicole selezionate e dal 19 settembre in libreria e negli store online

LA QUESTIONE SOCIALE

Prima enciclica del Papa sull'IA

○ GRANA A PAG. 16



PALLONE E TANTI HOTEL

Stadi: commissario con i superpoteri (peccato non esista)

○ BISON E VENDEMIALE A PAG. 10 - 11



La cattiveria

Il governatore dello Utah: "Chiederemo la pena di morte per il killer di Kirk". Per insegnare a tutti che uccidere è sbagliato

LA PALESTRA/NICOLA RAMPONI

FEDERICO TIEZZI

"Il teatro è creare un mondo dove c'è grande felicità"

○ FERRUCCI A PAG. 20 - 21



NAZZI E IL SUCCESSO DEL PODCAST: «COSÌ RACCONTO I KILLER AI RAGAZZI» Mosca a pagina 15

BOTTA E RISPOSTA TRA I DUE THURAM: ADZIC ALL'ULTIMO FA FELICE LA JUVE



Latagliata e Visnadi alle pagine 28-29

GIALLI AL TEMPO DEL COLONIALISMO: COSÌ L'AFRICA «NOIR» METTE PAURA Giorgio Ballarò alle pagine 20-21



il confessionale AUGURI LEONE, UN PONTEFICE VERO CHE CAMMINERÀ ANCORA A LUNGO Mons. Dellavite a pagina 19



DOMENICA 14 SETTEMBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 218 - 1.50 euro**



il Giornale



www.ilgiornale.it ISSN 1120-4271 | Giornale | ed. nazionale

Editoriale

SE TRUMP DIVENTA MANDANTE MORALE

di Vittorio Feltri

Se la vita e il destino dovessero dar retta alla geopolitica e alle analisi degli esperti tivù, Charlie Kirk avrebbe dovuto attendersi la morte colpita da un drone o annientato da un missile ipersonico, proveniente dalla possente Alleanza Orientale radunata nei giorni scorsi a Pechino. Com'è che invece, il 31enne cresciuto nei sobborghi di Chicago, leader dei giovani trumpiani e «figlio spirituale» di Trump, è stato ammazzato dal proiettile di un suo fratello d'Occidente? Non da un pazzo, ma da un ragazzo colto, niente affatto esaltato, che non ha teorizzato con frasi sconnesse il suo gesto di millimetrica devastazione, ma ha indicato, incidendo sul proiettile «Bella Ciao», con molte «o» per far vibrare l'emozione, l'appartenenza ad un'altra alleanza, molto occidentale, e transatlantica, la galassia «Antifa (scista)», una religione italiana che ha dogmi chiari, e nemici scritti nelle teste. Non sto parlando della guerra civile di 80 anni fa, ma di quella che, in maniera non conclamata ma reale, continua anche oggi. Per intenderci: la volontà prevaricatrice dei compagni non si è esaurita con le Brigate rosse e i suoi tardi epigoni, ma è una brace mai raffreddata nella sinistra, persino in quella insospettabile di intolleranza ed anzi predicatrice di libertà e libertarismo. Ricordo che nel 2001, alla vigilia delle elezioni politiche dove si prevedeva una vittoria schiacciante di Berlusconi e del centrodestra, denunciarono la presenza di queste scorie tossiche tra i progressisti, Giampaolo Pansa con baldanza e poi, con la tradizionale prudenza, Paolo Mieli: la chiamarono «guerra civile mentale» o «verbale», e la sorpresero persino corrodere il pensiero di un padre della patria come Norberto Bobbio il quale aveva proposto un appello elettorale, firmato da molti intellettuali con due cognomi, contro l'incombente «dittatura fascista». Dopo 24 anni siamo punto a capo. Questo è oggi il male più grande dell'Occidente. La manipolazione del principio universale, dietro il quale si nascondono tutti, coincidente con la parola «libertà». Che cos'è? Soprattutto cos'è diventata? La sinistra marxista rivoluzionaria ritiene coincide con l'eliminazione del nemico. Okay, almeno (...)

segue a pagina 16

CLIMA DA ANNI DI PIOMBO

Qui tira una brutta aria

Meloni: «La sinistra festeggia l'omicidio Kirk e ci accusa di odio, non minimizzi». Opposizione indignata. Il Viminale: «Rischio emulazione»

LA TESTIMONIANZA «Io minacciai sui social perché difendo i conservatori»

di Francesco Giubilei

Sono diventato (mio malgrado) oggetto di minacce sui social. La mia colpa? Portare avanti, da quasi coetaneo di Kirk, da vari anni un'attività culturale a sostegno dei valori conservatori. a pagina 6

IL COMMENTO La malafede di chi nega (e incita) il clima da Br

di Francesco M. Del Vigo

Nel mondo al rovescio della sinistra italiana e mondiale, dire la verità palmaria, scontata e banale - in questo caso drammaticamente banale - è un atto (...)

segue a pagina 16



STRAZIO Erika, la moglie di Charlie Kirk, ha postato ieri una foto accanto alla salma del marito

L'omicidio di Charlie Kirk scatena la polemica anche in Italia. Mentre la sinistra «glu-stifica» l'omicida, la premier Giorgia Meloni interviene nuovamente sul tema: «L'odio e la violenza politica stanno tornando una realtà».

de Feo, Napolitano e Signore alle pagine 2-3

TONI CAPUZZO «Killer fomentati dai cattivi maestri»

Borselli a pagina 6

L'EREDITÀ DI JOHN BROWN Se la rabbia sfocia in guerra civile

Maciocco a pagina 7

IRPEF E ROTTAMAZIONE

Giorgetti: «Più difficile tagliare le tasse»

La cautela del ministro: «Il quadro internazionale si è complicato»

Marcello Astorri

Un percorso serio e credibile di finanza pubblica. Su questo quadro su cui c'era una sicurezza si è complicato con tutte le vicende che a livello internazionale sono divampate e che non dipendono dal governo».

su taglio delle aliquote Irpef e rottamazione: «Tutto questo quadro su cui c'era una sicurezza si è complicato con tutte le vicende che a livello internazionale sono divampate e che non dipendono dal governo».

a pagina 17

ANCORA TENSIONE A EST

Allerta droni russi su Polonia e Romania

Basilis a pagina 8

IL PRESIDENTE MINIMIZZA LA CONTESTAZIONE DEI GRANATA

L'ACUFENE DI CAIRO

di Tony Damascelli

Si gioca oggi Roma-Torino. Per i tifosi granata è l'occasione per una gita nella Capitale e il fastidio della partita all'ora delle fettuccine. In verità si preannuncia e si prepara la consueta contestazione nei confronti del presidente, sul ritmo di Quien será del messicano Pablo Beltran Ruiz ripresa da Michael Bublè in Sway: «Urbano Cairo devi vendere, vattene, vattene!».

Parole e musica hanno infine provocato la reazione di Cairo che ha definito la contestazione «un acufene». In medicina trattasi di «un

disturbo uditivo che l'orecchio percepisce come fastidioso a tal punto da influire sulla qualità della vita del soggetto che ne è affetto».

Escludo che l'esistenza del presidente torinese possa essere intossicata dai cori degli stadi ma è interessante sapere che la protesta urlata dei tifosi sia per lui un ronzio molesto, questa è la considerazione che Urbano Acufene ha del popolo granata e della storia gloriosa di una squadra e di un club ridotti ormai a figure di margine del calcio italiano. Come direbbe Alan Friedman, ospite puntuale di La7, l'emittente televisiva del presidente: «Cairo se l'è cercata».

FATTI DI NERA LA CRONACA HA UN SOLO COLORE IN TV IN ONDA SU DTT CANALE 122 ON DEMAND SU CUSANO MEDIA play

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' e 1.50 (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA



IL GIORNO

DOMENICA 14 settembre 2025
1,60 Euro

Lombardia EDIZIONE ESTIVA

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it


**TEATRO
MANZONI**
DAL 1873

GI VEDI AMO AL MAN ZONI

STAGIONE
TEATRALE
2025-26

MASSIMILIANO GALLO



CAMPAGNA ABBONAMENTI PROSA 2025-26



45301403



PATROCINIO
Comune di
Milano

MEDIASET
infinity

ticketone+

teatromanconi.it


#iovedoalmanconi



Oggi su Alias D
MAJAKOVSKI Nuova edizione del poema «Di questo» curata da Paola Ferretti che ne riproduce la dimensione mistico-utopica



Le Monde diplomatique
DA MARTEDI IN EDICOLA Siria, diario di viaggio; Sahel, le giunte di fronte ai jihadisti; Nuova Zelanda, maori traditi; Cuba, i due volti dell'opposizione



Culture
ARTE Intervista ai curatori della Biennale di São Paulo, incentrata sulle «pratiche di umanità»
 Lorenza Pignatti pagina 10

quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

il manifesto

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
 4 EURO 2,00

DOMENICA 14 SETTEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 218

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni alla Festa nazionale UdC foto di Roberto Monaldo/LaPresse

Critiche silenziate
 La stagione della caccia elettorale

ANDREA FABOZZI

C'è un brutto clima e nessuno può negarlo. Non nel giorno in cui centomila persone sfilano feroci a Londra urlando minacce contro i migranti. Centomila razzisti orgogliosi in strada non sono un folle su un tetto. Ma un folle su un tetto può fare più danni come abbiamo visto nello stato dello Utah, che sia un folle di destra, di sinistra o un rimbecillito gamer nel paese dove è più facile comprare un fucile vero che uno di plastica di quelli che si attaccano ai videogiochi. Un folle armato fa più danni innanzitutto perché produce lutti e poi perché trova sempre qualcuno pronto a utilizzare la sua follia per squallide e pericolose operazioni politiche. Ieri è stato il turno di Giorgia Meloni. Dicendo in un comizio che «la sinistra», generico, giustifica o addirittura gioisce per l'omicidio di Charlie Kirk, che «la sinistra» incoraggia l'uso della violenza contro «chi non la pensa come loro», Meloni ha fatto una mossa molto facile, secondo lei molto furba. Ma soprattutto molto in linea con il suo tipico vittimismo. E l'ha fatta attraverso una menzogna bella e buona, perché ovviamente tutti «a sinistra» hanno facilmente condannato l'omicidio di Kirk. Talvolta aggiungendo che bisogna limitare la circolazione delle armi. Ma quello che interessa la presidente del Consiglio è alzare uno scudo retorico contro ogni critica al suo governo. Costi quel che costi, perché identificare qualsiasi opinione contraria e qualsiasi avversario di questa maggioranza come un violento, per tentare di ridurli al silenzio, porta verso lo strapiombo in cui chi dissente è per ciò stesso un criminale. Lo scudo è retorico ma tradisce il desiderio di un manganello corporeo. Comincia così ufficialmente, con un'immediata discesa in picchiata al grado zero del dibattito, imposta da palazzo Chigi, la lunghissima stagione in cui la destra italiana avrà ancora più interesse a nascondere i suoi fallimenti reali dietro campagne «identitarie» o dentro la scia della montante destra mondiale. Comincia la campagna elettorale.

«La sinistra giustifica l'odio, in Italia c'è un clima insostenibile». Cogliendo al balzo l'occasione dell'omicidio Kirk, Giorgia Meloni abbandona ogni freno. E in casa dei «moderati» della sua coalizione, annuncia una stretta al dissenso: «Ne chiederemo conto» pagine 2 e 3



L'OMICIDIO CHE HA SCOSSO GLI STATI UNITI, TRUMP ATTACCA I COLLEGE LIBERAL

Tono scatenato

Accuse ai «woke». Bufera sull'Fbi

■ «Non avete idea di cosa avete scatenato su questo Paese e questo mondo: la vedova di Charlie Kirk, Erika, accusa i «malfattori» che hanno ucciso il marito. Nella narrazione di Donald Trump e dei suoi si tratta della «sinistra», e ora anche dei college che «radicalizzano» gio-

vani ragazzi bianchi con la «cultura woke». Bufera sull'Fbi per la gestione dell'indagine sull'omicidio: anche i commentatori Maga si interrogano sull'«adeguatezza» di Kash Patel. La destra internazionale cerca di rappresentare Tyler Robinson, accusato di essere il killer,

come un estremista di sinistra. In realtà le incisioni sui proiettili richiamano un background online basato su videogiochi, trolling e meme. Anche l'uso di *Bella Ciao* verrebbe dall'ambiente *gamer* e di cultura pop diffusa fra i giovani maschi bianchi.

110 MILA AL CORTEO «UNIRE IL REGNO»
 L'ultradestra marcia su Londra

■ Un lungo serpente anti migranti, anti-Labour, anti-Lgbtq+, anti woke, anti-antifascismo e soprattutto anti-Islam ha sdoganato definitivamente la destra suprematista e razzista britannica, ieri, nel centro della capitale. «Unite Kingdom»: in piazza i nostalgici di un regno sempre meno unito. **CLAUSI A PAGINA 5**

BIANCHI, BRANCA A PAGINA 5

il mondo è una scuola di ricerca
 Montaigne, Saggi
 Festival Filosofia paideia Moderna/LaPresse 19.20.21 settembre 2025

DISPERSIONE
 Scuola a due velocità
 L'abbandono invisibile



■ Per la prima volta l'Italia è scesa sotto il 10% per quota di abbandono scolastico. Ma aumenta la dispersione al sud e quella implicita dei ragazzi stranieri, disabili o poveri. Intervista a Giulio Iraci: «Una società che merita questo nome deve occuparsi degli studenti fragili». **CIMINO E CICCARELLI, PAGINE 6 E 7**

Il mago delle riforme
 Lo scherzo telefonico di Valditara

LEONARDO TONDELLI

Se ci ricorderemo del ministro dell'istruzione (e del merito) Valditara, più che di tanti altri suoi predecessori, sarà forse perché meglio di loro ha capito come le riforme che fanno discutere siano le più superficiali. — segue a pagina 7 —



Photo: Italiane Spot, in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Opuscolo/22/2103
 P. 0114
 0 710025 2 130000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 253 ITALIA

Fondato nel 1892

Domenica 14 Settembre 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO LD

Il premio

La napoletana Marasco vince il Campiello con la storia di Palasciano

Marta Gasparon a pag. 14



L'Uovo di Virgilio

Celestino, il gran rifiuto E Castel Nuovo diventò la sede del Conclave

Vittorio Del Tufo in Cronaca



Gli azzurri travolgono i toscani e sono a punteggio pieno. De Bruyne e Hojlund, coppia da sogno



TRE BACIONI A FIRENZE

LO SPIRITO GIUSTO PER LA MISSIONE CHAMPIONS

di Francesco De Luca

Uno spettacolo. Gioco ed emozioni che può regalare solo una grande come il Napoli, che ha messo al tappeto la Fiorentina con le reti di De Bruyne, Hojlund e Beuckema, tre dei rinforzi che De Laurentis ha assicurato a Conte.

Continua a pag. 42

Il belga e il danese I DUE TRASCINATORI

Bruno Majorano a pag. 19

La pagella IL MOTORE ANGUISSA

L'invitato Gennaro Arpaia a pag. 17

Pino Taormina Marco Ciriello e servizi da pag. 16 a 20

L'abbraccio di Hojlund e De Bruyne dopo il secondo gol del Napoli

L'editoriale FRANZIA DECLASSATA, ITALIA PREMIATA DAI MERCATI

di Marco Fortis

È era inevitabile che l'agenzia di rating Fitch, chiamata ad esprimersi sulla Francia venerdì in tarda serata, subito dopo la chiusura delle borse in America, abbassasse il suo giudizio sul debito pubblico di Parigi da Aaa ad A+. Inevitabile perché i mercati finanziari già da tempo avevano sanzionato l'incapacità del presidente Emmanuel Macron e del suo esecutivo di minoranza di arginare il mostruoso deficit che sta facendo aumentare il debito pubblico transalpino a colpi di 200 miliardi all'anno. Il nuovo primo ministro Sébastien Lecornu, appena succeduto al dimissionario François Bayrou, ha quindi dovuto subire immediatamente la doccia fredda di un downgrading atteso. Il compito del nuovo primo ministro, come quello del suo predecessore, è oltremodo arduo perché i francesi non vogliono assolutamente rinunciare a vivere al di sopra delle loro possibilità come hanno fatto per decenni. È una coraggiosa riforma delle pensioni come quella fatta in Italia nel 2011-2012 da Mario Monti ed Elsa Fornero se la sognano. Nessun ceto vuole rinunciare ai propri privilegi. La situazione politica è ingessata e senza apparente via d'uscita, con le ali estreme populiste che soffiano sul fuoco del malcontento sociale e si oppongono a ogni taglio di spesa.

Continua a pag. 43

Migliorano i conti, Napoli promossa

►L'agenzia Fitch alza il rating della città. Manfredi: la cura funziona, ora le condizioni per investire

Luigi Roano a pag. 2

La prof della Federico II nel team che studia il pianeta rosso

«Mai andata via da Napoli eppure ora sono su Marte»

DIPLOMAZIA SCIENTIFICA PER UN NUOVO SUD

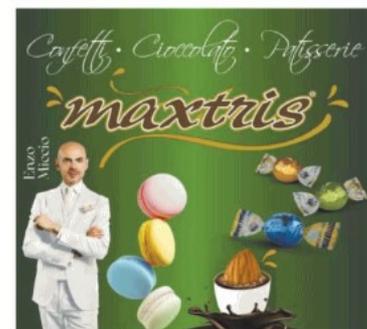
di Giorgio Ventre

La riunione degli addetti scientifici e dell'aerospazio che il ministero degli Affari Esteri ha tenuto a Napoli (...)

Continua a pag. 42



Mariagiuliana Capone a pag. 3



L'ASSASSINIO DI KIRK NEGLI STATI UNITI

Meloni: c'è chi esalta gli omicidi clima di odio politico insostenibile

Francesco Bechis a pag. 6

Parole come pietre SENZA CENTRO DI GRAVITÀ C'È LA VIOLENZA

di Mario Ajello

Occorre andare alla ricerca del centro perduto, o si trova o sono guai. Il centro non come spazio politico (in Italia per esempio il bipolarismo è una realtà inestirpabile e va bene così) ma come metodo (...)

Continua a pag. 43

Divari di genere ISTRUZIONE QUEL GAP INDICIBILE DEI MASCHI

di Luca Ricolfi

Niente telefonini a scuola, anche nei licei. Chi fa scena muta all'esame di maturità sarà bocciato. Il voto in condotta peserà di più.

Continua a pag. 42

Altro sconfinamento Drone russo sulla Romania e allarme in Polonia

Mauro Evangelisti a pag. 7

Le crisi internazionali È L'ORA DELL'EUROPA

di Paolo Pombeni

Dovrebbe essere abbastanza chiaro: è l'ora dell'Europa. D'accetto molti non condividono questa affermazione, pensando alle debolezze di vario tipo che affliggono questa realtà: il non semplice coordinamento tra i Paesi che la compongono (dentro e fuori la Ue), le crisi politiche in alcuni casi stati chiave, una situazione economica messa sotto pressione dallo sconvolgimento del quadro internazionale e dai venuti al pettine di non pochi ritardi nello sviluppo come messo in luce dal rapporto Draghi.

Continua a pag. 43

Verso le Regionali in Campania La spinta Fdi per Cirielli: pronto alla sfida Conte e Schlein: Fico è il candidato di tutti

L'invitato Dario De Martino e Adolfo Pappalardo alle pag. 10 e 11





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147 - N° 253 ITALIA

NAZIONALE



Domenica 14 Settembre 2025 • Esaltazione s. Croce

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Allo specchio
Alda Fendi story
«La moda, Fellini e il genio Menotti»
Scarpa a pag. 17



Bocelli-Williams per il Papa
Notte di voci e droni
100mila per la pace a Piazza San Pietro
Marzi a pag. 21



Juve-Inter 4-3 con reftcam
Toro e Sassuolo, per Gasp e Sarri prove di derby
Nello Sport



Divari di genere
ISTRUZIONE
QUEL GAP INDICIBILE DEI MASCHI

Luca Ricolfi

Niente telefonini a scuola, anche nei licei. Chi fa scena muta all'esame di maturità sarà bocciato. Il voto in condotta peserà di più. Chi verrà sospeso per più di due giorni non potrà cavarsela stando a casa, ma dovrà svolgere attività di "cittadinanza solidale" presso strutture convenzionate. Quanto ai programmi, ci sono dei cambiamenti ma decorreranno solo 2026-27.

Queste le principali novità dell'anno scolastico che sta iniziando. Novità che, a ben vedere, sono semplicemente una rivincita del senso comune. Tardiva ma necessaria, al limite dell'ovvietà. La domanda, semmai, è come sia stato possibile, per anni, consentire l'uso dei cellulari nella scuola secondaria superiore, o elargire promozioni a dispetto di gravi violazioni di elementari norme di comportamento.

Bene, siamo tornati alla normalità. Ma di che cosa è fatta la normalità della scuola italiana? Di tante cose. Alcune note, se non conclamate: il divario nord-sud nei livelli di apprendimento, la difficile integrazione degli studenti stranieri, il bassissimo numero di laureati. Altre eternamente discusse, ma senza pervenire a una diagnosi condivisa: disagio giovanile, bullismo, baby gang, studenti che aggrediscono gli insegnanti, genitori che difendono i figli a oltranza. C'è una cosa, però, che stranamente non entra mai nel dibattito sulla scuola: lo svantaggio sistemico di un particolare gruppo sociale.

Continua a pag. 23

Meloni: «Clima di odio politico insostenibile»

► La premier: «Qui c'è chi esalta gli omicidi»
Schlein: abbassare i toni

ROMA Il caso Kirk impatta sulla politica italiana. Meloni: «Non accusati di odio da chi festeggia gli omicidi. E la sinistra minimizza». Schlein: «Ma lo non incolpo la premier se di notte mi scrivono "A noi" via sms».

Bechis e Bulleri a pag. 5

Parole come pietre
SENZA CENTRO DI GRAVITÀ
C'È LA VIOLENZA

Mario Ajello

Corre a cercare alla ricerca del centro perduto. (...) Continua a pag. 23

Usa, stretta del Pentagono sui messaggi social

La vedova di Kirk: «Il movimento vivrà
Chi ha ucciso non sa cosa ha scatenato»

da New York
La vedova Kirk: «Il suo movimento vivrà. Chi ha ucciso non sa cosa ha scatenato».



Mulvoni e Paura a pag. 4

Altro sconfinamento

Nato, droni russi sulla Romania e allarme in Polonia

ROMA Ucraina, droni russi anche in Romania. Evangelisti e Ventura alle pag. 6 e 7

Scuola, corsi con le imprese

► **L'intervista** Il ministro Valditarà: «Coinvolgiamo i settori produttivi per la formazione negli istituti tecnico-scientifici. Maturità, i futuri commissari avranno una specializzazione»

Loiacono e Menicucci alle pag. 2 e 3

Aletica mondiale medaglie da marcia, 10mila e peso. Iapichino fuori



Battocletti-Palmisano, lacrime d'argento

Nadia Battocletti, 25 anni. Accanto, Antonella Palmisano (34) Arcobelli e Nicolielo nello Sport

A pag. 12

«Lo hanno bullizzato» Il suicidio a 15 anni, s'indaga sui compagni

► Latina, i familiari scrivono al governo: «Denunce inascoltate». Sequestrati i cellulari di alcuni studenti

Marco Cusumano
Giuseppe Mallozzi

«Mio fratello si è ucciso per colpa dei bulli che lo perseguitavano». La denuncia in una lettera inviata al ministro Valditarà e alla premier Meloni scritta dal fratello di Paolo, 15 anni, trovato morto qualche giorno fa nella sua camerata. Non avrebbe retto ad anni di bullismo subito a scuola. La procura ha aperto un'inchiesta per istigazione al suicidio.

A pag. 12

La morte dell'azzurra

La star pattinatrice travolta dal tir sulla pista ciclabile



Zaniboni a pag. 13

Il report Unicef



Bambini obesi allarme mondiale
«Uno su 10 rischia»

Vittorio Sabadin

Unicef, il dossier choc: più bimbi obesi di quanti soffrono la fame. L'indagine su 190 Paesi.

A pag. 14

Via Borgognona 7D, Roma
NEW OPENING

Il Segno di LUCA

ACQUARIO, GIORNO SPENSERIATO

La Luna ti invita e trascorre questa domenica celebrando la leggerezza che ti trasmette dai Gemelli. Fai in modo di distrarti dedicandoti a quelle attività che ti sono congeniali, senza pensare ad altro che al piacere della libertà. C'è ancora Venere nel tuo segno complementare, ti fa l'occhiolino e ti sussurra a bassa voce parole d'amore alle quali ti sarà difficile resistere. È una tentazione dolce e che riempirà le tue forze.

MANTRA DEL GIORNO
La profondità respira leggerezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" € 0,90 (Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 14 settembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

BOLOGNA Il patto sulla sicurezza

**Piantedosi-Lepore, incontro e disgelo
Ma Fdi tira dritto**

Carbutti, Tempera e commento di Baroncini a pag. 11



BOLOGNA Con Bergami e Marchesini

Dazi e guerre, analisi della Bbs per i suoi 25 anni

Raschi a pagina 24



ristora
INSTANT DRINKS

Meloni accusa la sinistra «Minimizza il clima d'odio»

Caso Kirk, la premier contro l'opposizione. Schlein: è irresponsabile, ci mette il carico
La vedova dell'influencer ucciso: il movimento vivrà. Londra, Musk incita l'estrema destra in marcia

Servizi e Nitrosi alle p. 2, 3 e 4



Guerra in Ucraina, si alzano i jet

**Droni russi, allerta in Polonia e in Romania
La Nato fa scudo**

Mantignoni a pagina 6

Verso le regionali

Franceschini: «Non si vince con il centro»

Gallo a pagina 8



Impresa di Nadia Battocletti e Antonella Palmisano ai Mondiali di Atletica di Tokyo: seconde nei 10mila metri e nella 35 chilometri di marcia

ARGENTO VIVO

Turrini nel Qs

DALLE CITTÀ

BOLOGNA In tanti in fila alla camera ardente



Pennac: «È grazie a Stefano Benni se mi avete conosciuto»

Apicella a pagina 21

BOLOGNA La dinamica della tragedia

Morto sull'auto rubata, la fuga è durata sei minuti

Tempera in Cronaca

BOLOGNA Domani si torna in classe

Scuola, ripartono le lezioni
Porte aperte a 112mila alunni

Gieri Samoggia in Cronaca

IMOLA Panieri: «Evento che sa parlare a tutti»

Autodromo, il Minardi day conquista il pubblico



Agnesi in Cronaca



Francesi in pole per il gruppo

Il rischio domino del dopo Armani

Troise, Pugliese e Navari alle p. 12 e 13



Trieste, muore milanese di 25 anni

Investita e uccisa giovane ricercatrice

Calderola a pagina 17



Testa a testa con Stassi

Il Campiello è di Marasco

Petrucchi a pagina 29



LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA COMFORT BENESSERE



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBERRA.IT

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBERRA.IT

DOMENICA 14 SETTEMBRE 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con DIGIENMISTICA in Liguria, Al. e AT - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 218, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Quei volti giovani
alla fiaccolata
che portano Genova
fuori dall'incubo G8

Chi ho messo un bel po' di tempo, ma alla fine sono riuscito a recuperare tutte le immagini e i filmati disponibili per vie pubbliche e private che raccontano della fiaccolata di Genova di due settimane or sono a sostegno della Global Sumud Flotilla in rotta verso Gaza stracolma di aiuti alimentari e sanitari.

La famosa manifestazione di Genova è già una narrazione, decine di migliaia di partecipanti, a seguito di una raccolta di derrate e medicinali che ha superato di dieci volte le aspettative, così come tutto l'insieme è stato ben oltre le aspettative, lo è stato oggettivamente e, sono propenso a credere, perché le aspettative di alcun genere è da un bel pezzo che non sono di casa in città.

Cosa mi ha indotto a sciorinarvi decine di ore di immagini perlopiù malriuscite? Intanto perché a quella fiaccolata io non c'ero. Colpevolmente nonostante diversi e ragionevoli impedimenti; eppure colpevolmente perché a un appuntamento con la storia un tizio che si ritiene presente alla storia e ancor di più pensa di esserne artefice per la parte che gli spetta, la parte di ogni cittadino cosciente della sua sovranità, ha l'obbligo di presentarsi anche dovesse farlo a carponi, su un piede solo, sulle mani.

Di conseguenza, visto che non c'ero, sentivo l'impellente necessità di sapere chi invece ci fosse stato, non per sentito dire, non per i resoconti, a tal proposito leggete se ancora non l'avete fatto l'articolo di Andrea Castanini del giorno dopo, avevo invece il bisogno di vedere con i miei occhi, di riconoscere o non riconoscere, chi il suo pezzetto di storia l'aveva partecipato e compiuto. Voglio essere chiaro, non ho nessuna intenzione di mitizzare quella manifestazione, tanto per capirci non credo che possa aver rivoltato la storia universale dell'umanità.

SEGUE / PAGINA 5

SENTENZA A FAVORE DEI TABACCAI
«Poco guadagno sulle sigarette
Legittimo rifiutare il bancomat»

MATTEO DELL'ANTICO E TOMMASO FREGATTI / PAGINA 8



LO SCRITTORE AL FESTIVAL DI CAMOGLI
Carofiglio: «Ammettere
l'ignoranza è importante»

FRANCESCO MARGIOCCO / PAGINA 31



CLIMA POLITICO INFUOCATO DOPO L'OMICIDIO DI CHARLIE KIRK NEGLI USA

Meloni: «A sinistra giustificano l'odio»
Schlein la accusa: «Irresponsabile»

Tajani: «Ci sono in giro troppi cattivi maestri»
Conte: «Anche il governo deve moderare i toni»

L'assassinio di Charlie Kirk è avvenuto a novemila chilometri ma Giorgia Meloni lancia la sua denuncia stigmatizzando i «commenti di sumani di quelli che spesso hanno accusato la sua comunità politica di diffondere odio e ora tacciono, minimizzano, giustificano o festeggiano l'omicidio di un ragazzo di 31 anni». Per le opposizioni, però, è solo «vittimismo» e il Pd contrattacca: «Premier irresponsabile, vuole incendiare il clima politico».

PAOLO CAPPPELLERI / PAGINA 2

ROLLI



Renzi alla premier
«Il consenso poi crolla
Salis, ottimo inizio»

MARCO MENDUNI / PAGINA 7

Rixi: «I cantieri servono
Verso lo stop ai sorpassi
dei tir in autostrada»

L'ARTICOLO / PAGINA 6

LA PROPOSTA DELLA CASA BIANCA ALL'EUROPA E AGLI ALLEATI DELLA NATO

Trump: «Dazi alla Cina per fermare la Russia»

LA MANIFESTAZIONE

Alessandro Carlini / PAGINA 4

L'estrema destra
marcia su Londra
Musk contro Starmer

Stop all'importazione del petrolio russo e dazi dal 50 al 100% alla Cina per fermare la guerra in Ucraina. È la proposta di Donald Trump all'Europa e agli alleati della Nato per piegare la Russia e portarla al tavolo della pace.

MATTIA BERNARDINO BAGNOLI / PAGINA 5

TERZA SCONFITTA CONSECUTIVA IN CAMPIONATO (1-2). DIRIGENZA NEL MIRINO

KO ANCHE CON IL CESENA SOLO FISCHI PER LA SAMP



La delusione di Massimo Donati dopo la sconfitta contro il Cesena al Ferraris DAMIANO BASSO, FABIO MARSIGLIA E UN COMMENTO DI PAOLO GIAMPPIERI / PAGINE 34 E 35

GENOVA DOMANI IN CAMPO

Andrea Schiappapietra / PAGINA 37

Vieira elogia il Como
«Squadra da Europa
ma possiamo batterla»

«Il Como è una squadra da Europa ma noi abbiamo tutto per metterli in difficoltà e batterli». Patrick Vieira sa che la sfida tra il suo Genoa e il Como dell'amico-nemico Cesc Fabregas sarà molto dura ma sa pure che il Grifone non partirà battuto.



BATTOCCHETTI PALMISANO CORSA NELL'ARGENTO FABBRI, BRONZO CHE PESA GIORGIO CIMBRICO / PAGINA 38

LAMPO GIALLO

GIUSTIZIA PER LA LUISONA

RAFFAELLA ROMAGNOLO



Dicesi "Luisona" una pasta nella vetrina di un bar di provincia, farcita di crema e granello. Gli avventori abituali ne conoscono l'età veneranda, la chiamano per nome e la evitano. Solo uno sventurato di passaggio, ignaro del pericolo, potrebbe addentarla ingolosito, ritrovandosi poi vittima di atroci spasmi intestinali. Così in "Bar Sport" di Stefano Benni, divertentissimo romanzo pubblicato nel 1976 e ripubblicato infinite volte. Quando questa settimana si è saputo che Benni era scomparso, il web si è riempito di Luisone.

Siccome l'autore bolognese ha scritto decine di libri e inchiodato alla lettura generazioni, tutte queste Luisone commemorative lì per lì mi hanno dato ai nervi. Con quel

che ci sarebbe da dire, solo la Luisona? Poi ci ho ripensato. Ogni volta che in un bar vediamo una briciole dall'aria passatella o uno sbuffo di crema gialla troppo gialla, mio marito ed io ci guardiamo e ridiamo. Un delizioso sentimento misto di disgusto e allegria. Anche se Luisone vere non ce ne sono quasi più, solo cornetti surgelati sformati a nastro, tristi ma freschi. E allora ho capito il tripudio di Luisone sul web. Benni ci ha dato la parola per dire una cosa che vedevamo ma non sapevamo dire, e anche il sentimento della cosa, e la parola funziona anche adesso che la cosa non c'è più, ma il sentimento rimane. La Luisona è la nostra madeleine, solo meno chic, e Benni il nostro Proust, di noi provinciali. Che l'Accademia della Crusca ne prenda atto e onori la Luisona come si deve.

80 ANNI 1945-2025
coop AZIONI PER LA SOCIETA
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità. Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

80 ANNI 1945-2025
coop AZIONI PER LA SOCIETA
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità. Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Passione vino.
Cinzia Merli guida
l'azienda Le Macchiole

A tavola con
Cinzia Merli
Bolgheri,
costellazione di vini,
tenacia e il segreto
di un processo
virtuoso

di **Paolo Bricco** — a pagina 12



UE ASSOPITA
V
VALLEVERDE

Domenica

STORIA
CHE SENSO HA
FARE PROCESSI
AL PASSATO

di **D. Bidussa e I. Falcones**
— a pagina 7



ARTE
I CAMPI
MAGNETICI
DI TILLMANS
CHIUDONO
IL POMPIDOU

di **Stefano Chioldi**
— a pagina XIII



Tech 24

Smartphone
I pieghevoli
ai tempi dell'IA

di **Luca Tremolada**
— a pagina 21

Telefisco 2025

Lo Speciale
Giovedì 18 dalle 09,00
il convegno online
Ultime ore per iscriversi

— Servizio a pagina 16



Transizione 5.0, nel nuovo programma cadono i vincoli green per le imprese

Verso la legge di Bilancio

Per non perdere fondi Pnrr, fino a 4 miliardi da girare a Fondo chip e altre misure

Giorgetti: «Su taglio Irpef e rottamazione il quadro è diventato complicato»

di **Carminio** — a pagina 3

Il governo propone alla Commissione europea un cambio di rotta per il piano Transizione 5.0. Spostare circa 4 miliardi di euro non utilizzati del Pnrr su altre misure con l'obiettivo di rivedere il credito d'imposta per gli investimenti delle imprese e renderlo più accessibile, soprattutto per i settori energivori, liberandolo dai vincoli europei sul "green". Per il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti «su taglio Irpef e rottamazione il quadro è diventato complicato».

Carminio — a pagina 3

IL REPORTAGE

Ravenna, da capitale dell'oil & gas a modello della transizione energetica

di **Sara Deganello** — a pagina 13



INCENTIVI ALL'ACQUISTO

Bonus auto elettriche, dal 15 ottobre piattaforma operativa

di **Dominelli e Mobili** — a pagina 2

Il mercato. I costruttori sperano nel nuovo bonus per rilanciare le vendite

STATO DELL'UNIONE

QUELLO CHE URSULA NON HA DETTO AGLI EUROPEI

di **Sergio Fabbrini**

Il discorso sullo "stato dell'unione", tenuto dalla presidente della Commissione europea mercoledì scorso, è rilevante per quello che non ha detto, oltre che per quello che ha detto. Ursula von der Leyen ha descritto i problemi che l'Ue deve affrontare, le crisi che la minacciano, le soluzioni da adottare. Tuttavia, in un mondo che sta cambiando drammaticamente, identificare l'agenda dei problemi non basta. Ci stiamo avvicinando ad "un nuovo 1914", ci ha ricordato pochi giorni fa, a Lubiana, Sergio Mattarella. In momenti come questi, per parafrasare Jon Meacham, si lotta per la propria "anima", per far vincere "i propri angeli migliori". Perché questo non è avvenuto?

La presidente della Commissione ha necessariamente iniziato il suo discorso parlando delle guerre che ci circondano, dall'aggressione russa dell'Ucraina alla politica genocida del governo israeliano a Gaza. Ma la Commissione non ha le competenze, e soprattutto le risorse, per guidare la politica estera e della sicurezza.

— Continua a pagina 8

Rendimenti dei titoli di Stato, livellati gli spread dell'Europa

Mercati

Da inizio anno l'Italia ha recuperato oltre 50 punti base sulla Germania

Gli spread, a lungo termometro della salute dell'euro, segnano una svolta. Con gli investitori che scommettono su un'Europa più coesa, i titoli di Stato si stanno allineando. L'Italia ne sta beneficiando avendo recuperato da inizio 2024 circa 50 punti base nei confronti della Germania.

di **Vito Lops** — a pagina 4

INTERVISTA A ENRICO LETTA

«Mercato unico nel 2028, ultima chiamata per la Ue»

Nel discorso sullo stato dell'Unione, la presidente della Commissione Ue, von der Leyen ha parlato anche di mercato unico, «è fondamentale per rilanciare l'Europa. Sarà come nel 1992, ma è l'ultima chance», dice Enrico Letta.

di **Beda Romano** — a pagina 5



Enrico Letta, Ex premier

Arkipiù
GENERAL CONTRACTOR

LO STUDIO TECNICO INTEGRATO PER I TUOI GRANDI PROGETTI

arkipiù.com

SCANSIONA

L'Idf: 280mila profughi fuggiti da Gaza City

Medio Oriente

Bombe sui grattacieli, ieri altri 47 morti palestinesi Salpata la flotta italiana

Secondo le forze israeliane sono oltre 280mila i palestinesi che hanno lasciato Gaza City dopo l'avvio degli attacchi. Anche ieri missili e bombe sui grattacieli della cittadina, per distruggere postazioni di Hamas. Il premier Netanyahu ha dichiarato che uccidere in Qatar i vertici di Hamas significa concludere la guerra. Secondo fonti palestinesi sono almeno 47 i morti di ieri. — Servizio a pagina 10



In fuga. Ancora colonne di palestinesi che lasciano Gaza City

MERCATO DEL LAVORO

L'OCCUPAZIONE E L'EFFETTO LEGGE FORNERO

di **Francesco Seghezzi**

Negli ultimi anni il mercato del lavoro italiano ha registrato un dato che, al netto delle diverse interpretazioni, non può essere messo in discussione: l'occupazione è cresciuta, e non poco. Più persone lavorano oggi rispetto a dieci o quindici anni fa, e questo vale per quasi tutte le categorie: uomini e donne, dipendenti a tempo indeterminato. Fa eccezione il lavoro a termine, che invece mostra un andamento stagnante o in lieve contrazione. Anche gli inattivi, sebbene fermi da diversi mesi, sono diminuiti sensibilmente rispetto al periodo pre-Covid. Si tratta di un insieme di segnali positivi, complessivamente.

— Continua a pagina 15

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



E SAN PIETRO APRE AI LAVORATORI DISABILI
I settant'anni di Papa Prevoist
al lavoro tra rinnovamento e Giubileo

Capozza a pagina 13



LA TRASFERTA DELLE POLEMICHE
Gualtieri, l'Expo e la stampa «amica»
E ora spunta il Teatro dell'Opera

Novelli e Zanchi alle pagine 15 e 17

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

Esaltazione della Santa Croce

Domenica 14 settembre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 254 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



**Hamas suona
il requiem
della sinistra**

DI TOMMASO CERNO

Non solo si spara in nome dell'antifascismo uccidendo la libertà di parola, si trasforma Bella Ciao in un requiem della democrazia, si sentono blaterare quei tromboni che ci hanno spacciato per intellettuali di sinistra inneggiare in favore del ceccino che ha sparato a Charlie Kirk. E questo perché mentre gli italiani per fortuna sono rimasti quello che erano, gente che lavora, paga le tasse e sa distinguere i cretini quando li vede, questi signori ci hanno creduto davvero alla supremazia morale della sinistra, hanno pensato di essere dotti, di avere capito tutto, mentre hanno mandato il loro pensiero politico e, quel che è peggio, il Paese al disastro. Oggi stanno con Hamas, vittime della propaganda globale del terrorismo palestinese. Difendono quell'Islam radicale che vuole togliere ai loro figli la libertà che gli avevano dato i loro padri. Infiammano le piazze italiane. E pot danno la colpa a un democristiano come Trump della violenza scatenata da gente capace di uccidere in nome di Allah. Ringrazio chi ci ha dato solidarietà per le minacce, le querele e le intimidazioni di questi loschi figure. E ringrazio anche il silenzio di Schlein e Conte. Perché dimostra che abbiamo ragione noi.

CRONACHE/STORIA

MARTIN LUTHER KIRK LA DESTRA NEL MIRINO

La sinistra italiana non condanna
il killer dell'attivista americano
Anzi i suoi guru lo difendono
E tra Flotilla e i deliri proPal
la piazza è pronta a esplodere
E Dibba attacca i giornali nemici

LA DENUNCIA DELLA PREMIER

Meloni e il clima di odio
«Ci accusa chi esulta
per la morte di Kirk
Situazione insostenibile»



De Leo alle pagine 2 e 3



DI CHRISTIAN CAMPIGLI
Allarme Piantedosi
«Toni eccessivi
Rafforzamento le scorte»
a pagina 3

DI ANDREA RUGGIERI
Una deriva intrisa
di superficialità
e fanatismo sciatto
a pagina 2

DI LUIGI BISIGNANI
**Non solo Macron
Elkann e Nagel
Quella disfatta
made in Parigi**

Rien ne va plus. Macron, Elkann, Nagel: non semplici stelle cadenti, ma buchi neri. (...)
Segue a pagina 12

LE RELAZIONI PERICOLOSE
Flotilla, acquisiti i documenti dell'inchiesta del Tempo
E gli amici dei sindacati si preparano a bloccare l'Italia



Flotilla ci querela ma i Ros acquisiscono l'inchiesta de Il Tempo sui legami con Hamas: fero dei carabinieri sugli incontri tutti documentati con i membri del gruppo terroristico.

Sorrentino alle pagine 6 e 7

DI GIANLUIGI PARAGONE
**Se ora Flotilla
è più importante
del dramma Gaza**
a pagina 6

INTERVISTA A
GALEAZZO BIGNAMI
**«I finti pacifisti
usano la querela
per censurare»**
a pagina 7

DI ALDO ROSATI
**Elly prende i fischii
alla festa del Fatto
E Conte gongola**
a pagina 9

L'ITALIA PARTE COL BOTTO
**Battocletti e Palmisano
argento ai mondiali
E Fabbri è di bronzo**



Ciccirelli alle pagine 24 e 25

DI FRANCESCA ALBERGOTTI
**Le due facce
del padre allenatore**
a pagina 25

LA JUVE VINCE IL DERBY D'ITALIA
**Oggi all'Olimpico
c'è Roma-Torino
Lazio in trasferta
con il Sassuolo**
Biafora, Pieretti, Rocca
Salomone e Turchetti
da pagina 26 a 28

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30

DUELLO RAI-MEDIASET
**Diaco di sera
con Bella MÀ
sfida l'audience
de «Le Iene»**
Caterini a pagina 21

Vendita e Noleggio
Container Nuovi e Usati

Daje!

Mobile 340 6918072
Uffici 0586 219545
www.containerlivorno.it

LA NAZIONE

DOMENICA 14 settembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

TOSCANA Verso il voto: presentate le liste

Sfida per le Regionali I duelli città per città con l'orologio che corre

Baldi e Privitera a pagina 10



TOSCANA Dibattito sull'economia

«Industria? Ora è il terziario la spina dorsale»

Pieraccini a pagina 11

ristora
INSTANT DRINKS

Meloni accusa la sinistra «Minimizza il clima d'odio»

Caso Kirk, la premier contro l'opposizione. Schlein: è irresponsabile, ci mette il carico
La vedova dell'influencer ucciso: il movimento vivrà. Londra, Musk incita l'estrema destra in marcia

Servizi e Nitrosi
alle p. 2, 3 e 4



Guerra in Ucraina, si alzano i jet

Droni russi, allerta in Polonia e in Romania La Nato fa scudo

Mantigliani a pagina 5

Verso le regionali

Franceschini: «Non si vince con il centro»

Gallo a pagina 8

Impresa di Nadia Battoletti e Antonella Palmisano ai Mondiali di Atletica di Tokyo: seconde nei 10mila metri e nella 35 chilometri di marcia

ARGENTO VIVO

Turrini nel Qs

DALLE CITTÀ

AREZZO Noto ristoratore cinquantenne



Muore in moto sotto gli occhi della moglie

Bigozzi a pagina 21

EMPOLESE VALDELSA Sos economia

Aziende sotto il caro tasse Pressione fiscale al 50,6%

Servizio in Cronaca

VINCI La buona notizia

Nuova scuola dell'infanzia «Ospiterà più di 100 bimbi»

Servizio in Cronaca

CERTALDO Il grande evento

Folla al premio "Boccaccio" Pioggia di applausi per i protagonisti



Cavini in Cronaca



Francesi in pole per il gruppo

Il rischio domino del dopo Armani

Troise, Pugliese e Navari alle p. 12 e 13



Trieste, muore milanese di 25 anni

Investita e uccisa giovane ricercatrice

Calderola a pagina 15



Testa a testa con Stassi

Il Campiello è di Marasco

Petrucchi a pagina 29

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela

MODA COMFORT BENESSERE



UE ASSOPITA VALLEVERDE

Fondatore EUGENIO SCALFARI

Direttore MARIO ORFEO

la Repubblica



VALLEVERDE



IN REGALO CON REPUBBLICA

L'intelligenza artificiale e la scuola

Domani, martedì e mercoledì
i tre volumi della nostra guida

Domenica
14 settembre 2025

Anno 50 - N° 218

Oggi con

Robinson

In Italia € 2,90

Meloni accusa "Clima d'odio" nuovo scontro

La premier: "La sinistra non minimizzi, ho letto commenti disumani sull'omicidio di Charlie Kirk ma ora basta" Schleim: lei fomenta, è irresponsabile

di **BASILE, DE CICCO, GUERRERA, LOMBARDI, PUCCIARELLI e SANNINO**
da pagina 2 a pagina 9

Gli spari e la maschera ideologica

di **EZIO MAURO**

L'orrore per l'assassinio di Charlie Kirk, ucciso con un colpo di fucile sotto gli occhi di moglie e figli durante un dibattito alla Utah Valley University, ci restituisce le proporzioni che stavamo smarrendo tra gli slogan e gli spari, i concetti e gli attentati, la vita e la morte. Non conta nulla, per giudicare quanto è avvenuto, che Kirk fosse un estremista radicale del pensiero reazionario con milioni di follower, alla testa dell'organizzazione politica di destra Turning Point: è morto perché un giovane uomo con idee diverse dalle sue, di sinistra e confuse, ha deciso di armarle.
a pagina 15

Allarme droni in Polonia, jet Nato in volo Sconfinamento russo anche in Romania

di **FOSCHINI e SCOZZARI**

alle pagine 10 e 11

Futuro in corso.

Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.

edison Diventiamo l'energia che cambia tutto.



ATLETICA

Baticcletti e Palmisano le due ragazze d'argento

di **EMANUELA AUDISIO**

Nadia e Antonella. 25 e 34 anni. Silver girls, sotto gli occhi di Kirsty Coventry, presidente Cio. Il grande nord (Trentino) e il grande sud (Puglia). Sorelle d'Italia e d'argento nello stesso giorno.
a pagina 40



CALCIO

Juve-Inter, che show: 4-3 il segno dei fratelli Thuram

di **MAURIZIO CROSETTI**

A differenza dei fratelli Lumière, che illuminavano il gioco ma a volte facevano un po' di cine, uno della Juve e l'altro dell'Inter, i fratelli Thuram entrano nel vivo dell'azione e ci restano.
alle pagine 36 e 37 con i servizi di **GAMBA e VANNI**

La Classica amore della vita

di **ALESSANDRO BARICCO**



E così mi son ritrovato a scrivere una Storia della Musica Classica, subito sapendo che avrei voluto scriverla breve ed eretica, due parole che adesso mi sembra importante provare a spiegare bene. Se ti metti a narrare qualcosa che è durato per secoli e ti viene in mente di farlo in modo breve, scandalosamente breve, quello che hai in mente è un'acrobazia particolare, da cui sempre si trae grande ricompensa: l'idea è di staccarti dall'erudizione pura e semplice e salire in alto fino a quando il brulicare immenso dei dettagli che si possono conoscere si scioglie in un'unica figura, disegnata velocemente sulla terra: tipo la linea danzante che riassume il corso del Nilo su una mappa del mondo, quasi una firma. Se riesci a essere così breve, sintetico, quello che ottieni è l'unica cosa che conta di ciò che stai studiando: la rappresentazione della rotazione che l'umano ha fatto nei secoli in quella pratica particolare, cercando la postura giusta per prendere il vento maggiore del proprio sentire.
a pagina 32

Giorgetti frena sul taglio Irpef al ceto medio

di **GIUSEPPE COLOMBO**

Il quadro «si è complicato un po'». Giancarlo Giorgetti lo dice «con grande franchezza» quando dalla Valle d'Aosta, dove si trova per un appuntamento elettorale della Lega, il dibattito si focalizza sulla manovra. In ballo ci sono il taglio dell'Irpef per il ceto medio e una nuova rottamazione delle cartelle fiscali. «Tutto questo quadro su cui c'era una sicurezza — spiega il ministro — si è complicato un po'».
a pagina 30

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Marocco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



12



IL REPORTAGE

In pellegrinaggio da Pausini Assalto alla casa-museo

FILIPPO FIORINI - PAGINA 19



LA CULTURA

I libri di Inge Feltrinelli nel buen retiro di Villadeati

MIRIAMMASSONE - PAGINE 26 E 27



IL CINEMA

Oldman: io, uomo triste ora conosco la felicità

FULVIA CAPRARA - PAGINE 28 E 29

2,40 € (CONSPEDCCHIO) || ANNO 159 || N. 253 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB-TO || WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA



DOMENICA 14 SETTEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



L'EDITORIALE

MATTARELLA L'INCUBO 1914 E L'EUROPA DA RIFONDERE

ANDREA MALAGUTI

«Grande è la confusione sotto il cielo. Quindi, la situazione è eccellente» - Mao Zedong

Dobbiamo vivere con l'imperfezione dell'epoca che ci viene regalata. È il tempo del ritorno degli imperatori, della paura, dell'arretramento delle libertà e dell'odio a piede libero. Solo due esseri umani su dieci, in questa terra, hanno il privilegio di farsi guidare da governi pienamente democratici. Noi, per esempio. Un orizzonte di pace tutt'altro che acquisito e immutabile. Lo dicono le statistiche di V-dem. In questo mondo polveriera, l'Europa non è mai stata tanto debole quanto necessaria. Peccato che, al momento, si limiti ad emettere flebili e scomposti guaiti, come un cagnetto che sogna. Stiamo scivolando su un piano inclinato e se dovessi scegliere le parole che mi hanno colpito di più in questa settimana di droni abbattuti in territorio polacco, di minacce finali e di proiettili omicidi griffati insensatamente "Bella Ciao", sarebbero quelle pronunciate in Slovenia dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: «Si rischia il baratro, come nel 1914».

CONTINUA A PAGINA 25

IL GIORNALONE



ACURA DI LUCABOTTURA - PAGINE 16 E 17

LA VEDOVA DELL'ATTIVISTA MAGA: NON SAPETE COSA AVETE SCATENATO. MANIFESTAZIONI IN TUTTO IL MONDO

Meloni: "Basta odio" Scontro con Schlein

La premier: accusati da chi festeggia per Kirk. La segretaria: irresponsabile

IL COMMENTO

Il rispetto e il silenzio

MARCELLO SORGI

Meno male che la premier Meloni, ieri, davanti al pubblico della Festa dell'Udc, al momento di fare un esempio di odio politico scaturito dall'assassinio di Kirk, s'è riferita al prof. Odifreddi. - PAGINA 25

CECCARELLI LOMBARDO, RIGATELLI SCHIANCHI, SEMPRINI, SIMONI, SIRI

La sinistra «giustifica l'odio politico» dice la premier Meloni. «Accuse insensate e pericolose» replica la segretaria del Pd Elly Schlein. - PAGINE 2-7

Il linguaggio violento figlio del populismo

MASSIMILIANO PANARARI - PAGINA 4

L'ECONOMIA

Tasse e rottamazione l'altolà di Giorgetti

PAOLO BARONI - PAGINE 14 E 15

Se la legge di bilancio dimentica i giovani

ELSA FORNERO - PAGINA 15

AI BIANCONERI LA SUPER SFIDA CON L'INTER. ALLO STADIUM BEL CALCIO E EMOZIONI. FINISCE 4 A 3



L'esultanza dei giocatori della Juventus dopo il gol di Adzic che ha deciso l'esito della partita con i nerazzurri - PAGINE 30 E 31

IMONDIALIDI TOKYO

Atletica, tre medaglie Battocletti da sogno



GIULIA ZONCA

Tokyo resta sconvolgente per l'atletica azzurra: tre medaglie in un giorno ai Mondiali non si erano mai viste. Dietro ogni risultato c'è una rivincita personale. - PAGINA 33

L'UCRAINA

Trump, l'ultima sfida "Sanzionerò Mosca ma dagli alleati Nato voglio dazi alla Cina"

AGLIASTRO, ZAFESOVA



Donald Trump torna a rimescolare la carte. Il presidente americano si è ancora una volta detto pronto a imporre le nuove sanzioni alla Russia che da tempo minaccia. AUDINO - PAGINE 8 E 9

IL MEDIO ORIENTE

Paesi arabi a Doha cosa rischia Israele

ETTORE SEQUI

Il Vertice straordinario dei Paesi arabi e islamici che si apre oggi a Doha non è una semplice agenda d'emergenza: è un referendum sull'ordine regionale. MAGRI - PAGINE 10 E 11

LA FRANCIA

Così Parigi celebra i curdi anti-Isis

BERNARD-HENRI LÉVY



Quai André-Citroën. È lì che il Consiglio comunale di Parigi ha deciso all'unanimità di intitolare una strada ai Peshmerga, Allées des Peshmergas. - PAGINA 12

IL BOSCO DEL FUTURO

Bieller: sul Monte Bianco ho imparato cos'è la vita

GIUSEPPE BOTTERO

«La montagna ti insegna l'importanza di mantenere l'equilibrio» dice Federica Bieller, l'unica donna alla guida di un impianto a fune in Valle d'Aosta. Figlia di un maestro di sci, è la testa e il volto di Skyway Monte Bianco. - PAGINA 20

LA STORIA

Scotti: perché i ragazzi riscoprono la mia Ruota

DONDONI, FRESIA

SU SPECCHIO

Caro maschio quanto ci costi

FRANCESCA SANTOLINI

Dallo stupro al tifo vandalico, la criminalità ha un sesso: (quasi) sempre maschile. - NELL'INSERTO

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA
IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO

Firma Barbieri

Il porto di Messina ancora in crescita: punto di riferimento del crocierismo

Alla Seatrade Europe di Amburgo, una delle più grandi fiere turistiche, l'Autorità di Sistema illustra l'offerta ed i numeri: +11,5% di scali, +25% di passeggeri nel 2025. Il trend dei numeri del crocierismo sullo Stretto è in crescita e le previsioni sono positive anche per i prossimi anni. La Seatrade Europe è un appuntamento, che si tiene ogni due anni ad Amburgo, irrinunciabile per gli addetti del settore. Nello stand organizzato da **Assoporti** era presente anche l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, rappresentata dal Commissario straordinario Francesco Rizzo e da Cristiana Laurà che da più di vent'anni segue anche la promozione dell'Autorità Portuale, affiancati dai rappresentanti di agenzie marittime ed escursioni. Quest'anno hanno partecipato più di 75 compagnie crocieristiche, oltre 3.000 rappresentanti dell'industria crocieristica fra destinazioni, porti, fornitori, agenti marittimi ed escursioni. Ben 100 i paesi presenti e 250 gli espositori. Giusto per comprendere come la Fiera del crocierismo tedesca sia una delle vetrine più importanti. Il commissario Rizzo, insieme agli operatori e alla dottoressa Laurà, ha incontrato i rappresentanti di compagnie crocieristiche con l'obiettivo di incrementare la presenza di navi da crociera nei porti di Messina, Reggio Calabria e Milazzo, quelli a maggiore vocazione turistica. L'articolo completo è disponibile sull'edizione cartacea e digitale.



Puzzer, 'da oggi gioisco. Attendo sentenza corte d'appello'

Sarà Venezia a decidere eventuale reintegro "Quando ho saputo la notizia ieri stavo andando al lavoro, ho fatto solo un passaggio rapido con i miei avvocati, ma questa mattina ho avuto modo di leggere tutto con calma. E da oggi posso iniziare a gioire". Sono le parole di Stefano Puzzer, il portuale triestino diventato leader a livello nazionale delle proteste No Green Pass, dopo che la Cassazione ha accolto il suo ricorso rispetto al licenziamento dall'Agenzia lavoro portuale di **Trieste**, avvenuto il 16 aprile 2022. Puzzer, che durante le proteste davanti allo scalo aveva manifestato contro l'obbligo di esibire il Green Pass, si era autosospeso per alcuni mesi, non volendo esibire proprio il Green Pass per andare al lavoro e diventando in poco tempo portavoce di un movimento, rappresentato dallo slogan "La gente come noi non molla mai", che si era diffuso in tutta Italia. Ieri, attraverso un video, ha annunciato la notizia della "vittoria" in Cassazione. "Voglio ringraziare la mia famiglia e soprattutto gli avvocati Mirta Samengo e Alessandra Devetag. Devo ringraziarle per il lavoro straordinario che hanno fatto, - sottolinea Puzzer all'ANSA - e per avere avuto fiducia in me fin dall'inizio. È solo grazie a loro che siamo arrivati a questo risultato". La Cassazione ha accolto il ricorso presentato da Puzzer, annullando quindi il provvedimento di licenziamento emesso dalla Corte d'appello di **Trieste**. Il foro competente per stabilire un eventuale reintegro nel posto di lavoro al **porto** di **Trieste** sarà la Corte d'appello di Venezia. "Se vorrei tornare a lavorare in **porto**? Ancora non so dirlo", conclude Puzzer.



La Cassazione dà ragione al leader No vax di Trieste

Annulato il licenziamento di Puzzer, 'ora gioisco' "Quando ho saputo la notizia ieri stavo andando al lavoro, ho fatto solo un passaggio rapido con i miei avvocati, ma stamattina ho avuto modo di leggere tutto con calma. Da oggi posso iniziare a gioire". Sono le parole riferite all'Ansa da Stefano Puzzer, il portuale triestino diventato leader nazionale delle proteste No Green Pass, dopo che la Cassazione ha accolto il suo ricorso contro il licenziamento dall'Agenzia lavoro portuale di **Trieste**, avvenuto il 16 aprile 2022. Stefano Puzzer alla guida del sindacato portuale Clpt aveva indetto una protesta a oltranza a partire dal 15 Ottobre 2021 davanti al Varco IV del **Porto** contro l'introduzione del Green pass sul posto di lavoro. Inaspettatamente la protesta aveva intercettato un movimento di contestazione più ampio catalizzando a **Trieste** No Green pass e No vax e richiamando migliaia di persone da varie regioni. Anche frange violente. Protesta allargatasi ad altri porti e, in una **Trieste** sorpresa da migliaia di manifestanti, trasferitasi in parte dal Varco 4 nel salotto buono, in piazza Unità. Il Varco fu sgomberato il 18 ottobre, con l'uso di idranti. Puzzer si era autosospeso per alcuni mesi, ed era diventato il portavoce e il leader della protesta, il cui spirito era sintetizzato nello slogan "La gente come noi non molla mai". Ieri in un video ha annunciato la "vittoria" in Cassazione. "Ringrazio la mia famiglia e gli avvocati Mirta Samengo e Alessandra Devetag per il lavoro straordinario fatto e per avere avuto fiducia in me fin dall'inizio. Solo grazie a loro siamo arrivati a questo risultato". La Cassazione ha accolto il ricorso presentato dal portuale annullando il licenziamento deciso dalla Corte d'appello di **Trieste**. Per l'eventuale reintegro all'Agenzia lavoro portuale di **Trieste**, dovrà pronunciarsi la Corte d'appello di Venezia, foro competente. "Nell'arco di tre mesi - spiega ancora Puzzer - dovrebbe arrivare la nuova sentenza, a quel punto deciderò cosa fare. Se vorrei tornare a lavorare nel **porto** di **Trieste**? Non so dirlo, è prematuro. Certo che il **porto** è stato per tanti anni una famiglia per me, è qualcosa che ho sempre amato moltissimo, ma nel frattempo ho dovuto rimboccarmi le maniche e cercare altro. Finora ho trovato soprattutto occupazioni stagionali, proprio perché aspettavo di capire l'evoluzione della vicenda. Ho avuto diverse possibilità e ne ho tuttora, quindi al momento non so quale potrà essere il mio futuro". Intanto continua a lavorare come aiuto cuoco in un ristorante a Muggia (**Trieste**), e anche come custode in un campeggio, nella stessa località. La notizia della sentenza della Cassazione ha scatenato un'ondata di messaggi e manifestazioni di vicinanza da chi segue la battaglia di Puzzer da anni: "Mi hanno scritto in tantissimi da tutta Italia, moltissime persone. Ma - dice - la soddisfazione più grande è aver combattuto per difendere i miei diritti ed esserci riuscito fino in fondo. Spero questo sia da esempio per altri, per non mollare mai".



09/13/2025 21:41 Micol Brusaferrò

Annulato il licenziamento di Puzzer, 'ora gioisco' "Quando ho saputo la notizia ieri stavo andando al lavoro, ho fatto solo un passaggio rapido con i miei avvocati, ma stamattina ho avuto modo di leggere tutto con calma. Da oggi posso iniziare a gioire". Sono le parole riferite all'Ansa da Stefano Puzzer, il portuale triestino diventato leader nazionale delle proteste No Green Pass, dopo che la Cassazione ha accolto il suo ricorso contro il licenziamento dall'Agenzia lavoro portuale di Trieste, avvenuto il 16 aprile 2022. Stefano Puzzer alla guida del sindacato portuale Clpt aveva indetto una protesta a oltranza a partire dal 15 Ottobre 2021 davanti al Varco IV del Porto contro l'introduzione del Green pass sul posto di lavoro. Inaspettatamente la protesta aveva intercettato un movimento di contestazione più ampio catalizzando a Trieste No Green pass e No vax e richiamando migliaia di persone da varie regioni. Anche frange violente. Protesta allargatasi ad altri porti e, in una Trieste sorpresa da migliaia di manifestanti, trasferitasi in parte dal Varco 4 nel salotto buono, in piazza Unità. Il Varco fu sgomberato il 18 ottobre, con l'uso di idranti. Puzzer si era autosospeso per alcuni mesi, ed era diventato il portavoce e il leader della protesta, il cui spirito era sintetizzato nello slogan "La gente come noi non molla mai". Ieri in un video ha annunciato la "vittoria" in Cassazione. "Ringrazio la mia famiglia e gli avvocati Mirta Samengo e Alessandra Devetag per il lavoro straordinario fatto e per avere avuto fiducia in me fin dall'inizio. Solo grazie a loro siamo arrivati a questo risultato". La Cassazione ha accolto il ricorso presentato dal portuale annullando il licenziamento deciso dalla Corte d'appello di Trieste. Per l'eventuale reintegro all'Agenzia lavoro portuale di Trieste, dovrà pronunciarsi la Corte d'appello di Venezia, foro competente. "Nell'arco di tre mesi - spiega ancora Puzzer - dovrebbe arrivare la nuova sentenza, a quel punto deciderò cosa fare. Se vorrei tornare a lavorare nel porto di Trieste? Non so dirlo, è prematuro. Certo che il porto è stato per tanti anni una famiglia per me, è qualcosa che ho sempre amato moltissimo, ma nel frattempo ho dovuto rimboccarmi le maniche e cercare altro. Finora ho trovato soprattutto occupazioni stagionali, proprio perché aspettavo di capire l'evoluzione della vicenda. Ho avuto diverse possibilità e ne ho tuttora, quindi al momento non so quale potrà essere il mio futuro". Intanto continua a lavorare come aiuto cuoco in un ristorante a Muggia (Trieste), e anche come custode in un campeggio, nella stessa località. La notizia della sentenza della Cassazione ha scatenato un'ondata di messaggi e manifestazioni di vicinanza da chi segue la battaglia di Puzzer da anni: "Mi hanno scritto in tantissimi da tutta Italia, moltissime persone. Ma - dice - la soddisfazione più grande è aver combattuto per difendere i miei diritti ed esserci riuscito fino in fondo. Spero questo sia da esempio per altri, per non mollare mai".

Ansa.it

Trieste

Anche se per arrivare a questo risultato c'è voluto tanto tempo è una gioia che non ha prezzo".

La Cassazione dà ragione al No Vax Stefano Puzzer. Era stato licenziato dal Porto di Trieste

Era diventato leader delle proteste - anche violente - contro il Green Pass. Aveva perso il lavoro, ma i giudici hanno accolto il suo ricorso "Quando ho saputo la notizia ieri stavo andando al lavoro, ho fatto solo un passaggio rapido con i miei avvocati, ma stamattina ho avuto modo di leggere tutto con calma. Da oggi posso iniziare a gioire". Sono le parole di Stefano Puzzer, il portuale triestino diventato leader nazionale delle proteste No Green Pass, dopo che la Cassazione ha accolto il suo ricorso contro il licenziamento dall'Agenzia lavoro portuale di **Trieste**, avvenuto il 16 aprile 2022. Stefano Puzzer, alla guida del sindacato portuale Clpt, aveva indetto una protesta a oltranza a partire dal 15 ottobre 2021 davanti al Varco IV del **Porto** contro l'introduzione del Green Pass sul posto di lavoro. Presto la protesta aveva intercettato un movimento di contestazione più ampio, catalizzando a **Trieste** No Green Pass e No Vax e richiamando migliaia di persone da varie regioni. Anche frange violente. La protesta si era allargata ad altri porti e, in una **Trieste** sorpresa da migliaia di manifestanti, si era trasferita in parte dal Varco 4 al salotto buono della città, in piazza Unità. Il Varco fu sgomberato il 18 ottobre, con l'uso di idranti. Puzzer si era autosospeso per alcuni mesi, ed era diventato il portavoce e il leader della protesta, il cui spirito era sintetizzato nello slogan "La gente come noi non molla mai". Ieri in un video ha annunciato la "vittoria" in Cassazione. "Ringrazio la mia famiglia e gli avvocati Mirta Samengo e Alessandra Devetag per il lavoro straordinario fatto e per avere avuto fiducia in me fin dall'inizio. Solo grazie a loro siamo arrivati a questo risultato". La Cassazione ha accolto il ricorso presentato dal portuale annullando il licenziamento deciso dalla Corte d'appello di **Trieste**. Per l'eventuale reintegro all'Agenzia lavoro portuale di **Trieste**, dovrà pronunciarsi la Corte d'appello di Venezia, foro competente. "Nell'arco di tre mesi - spiega ancora Puzzer - dovrebbe arrivare la nuova sentenza, a quel punto deciderò cosa fare. Se vorrei tornare a lavorare nel **porto** di **Trieste**? Non so dirlo, è prematuro. Certo che il **porto** è stato per tanti anni una famiglia per me, è qualcosa che ho sempre amato moltissimo, ma nel frattempo ho dovuto rimbocarmi le maniche e cercare altro. Finora ho trovato soprattutto occupazioni stagionali, proprio perché aspettavo di capire l'evoluzione della vicenda. Ho avuto diverse possibilità e ne ho tuttora, quindi al momento non so quale potrà essere il mio futuro". Intanto continua a lavorare come aiuto cuoco in un ristorante a Muggia (**Trieste**), e anche come custode in un campeggio, nella stessa località. Dopo la sentenza della Cassazione "mi hanno scritto in tantissimi da tutta Italia, moltissime persone. Ma - dice - la soddisfazione più grande è aver combattuto per difendere i miei diritti ed esserci riuscito fino in fondo. Spero questo sia da esempio per altri, per non mollare mai. Anche se per arrivare



09/13/2025 20:25

Era diventato leader delle proteste - anche violente - contro il Green Pass. Aveva perso il lavoro, ma i giudici hanno accolto il suo ricorso "Quando ho saputo la notizia ieri stavo andando al lavoro, ho fatto solo un passaggio rapido con i miei avvocati, ma stamattina ho avuto modo di leggere tutto con calma. Da oggi posso iniziare a gioire". Sono le parole di Stefano Puzzer, il portuale triestino diventato leader nazionale delle proteste No Green Pass, dopo che la Cassazione ha accolto il suo ricorso contro il licenziamento dall'Agenzia lavoro portuale di Trieste, avvenuto il 16 aprile 2022. Stefano Puzzer, alla guida del sindacato portuale Clpt, aveva indetto una protesta a oltranza a partire dal 15 ottobre 2021 davanti al Varco IV del Porto contro l'introduzione del Green Pass sul posto di lavoro. Presto la protesta aveva intercettato un movimento di contestazione più ampio, catalizzando a Trieste No Green Pass e No Vax e richiamando migliaia di persone da varie regioni. Anche frange violente. La protesta si era allargata ad altri porti e, in una Trieste sorpresa da migliaia di manifestanti, si era trasferita in parte dal Varco 4 al salotto buono della città, in piazza Unità. Il Varco fu sgomberato il 18 ottobre, con l'uso di idranti. Puzzer si era autosospeso per alcuni mesi, ed era diventato il portavoce e il leader della protesta, il cui spirito era sintetizzato nello slogan "La gente come noi non molla mai". Ieri in un video ha annunciato la "vittoria" in Cassazione. "Ringrazio la mia famiglia e gli avvocati Mirta Samengo e Alessandra Devetag per il lavoro straordinario fatto e per avere avuto fiducia in me fin dall'inizio. Solo grazie a loro siamo arrivati a questo risultato". La Cassazione ha accolto il ricorso presentato dal portuale annullando il licenziamento deciso dalla Corte d'appello di Trieste, dovrà pronunciarsi la Corte d'appello di Venezia, foro competente. "Nell'arco di tre mesi - spiega ancora Puzzer - dovrebbe arrivare la nuova sentenza, a quel

a questo risultato c'è voluto tanto tempo è una gioia che non ha prezzo".

Shipping Italy

Venezia

Ecco i nomi dei primi speaker confermati al BREAK BULK ITALY del 24 ottobre

Porti Torna l'appuntamento più atteso in Italia per chi opera nei trasporti e nelle spedizioni di merci varie project cargo di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Prende rapidamente forma il programma del prossimo Business Meeting BREAK BULK ITALY che, dopo la prima edizione di grande successo dello scorso anno, torna nuovamente a Venezia per ricreare l'appuntamento convegnistico e di networking più atteso dagli stakeholder attivi in Italia nel settore dei trasporti, delle spedizioni e dei sollevamenti di merci varie e di carichi eccezionali per peso e dimensioni. Il prossimo 24 Ottobre a ospitare a Mestre i lavori dell'appuntamento organizzato dai giornali online SHIPPING ITALY e SUPPLY CHAIN ITALY in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale, sarà l'M9, il primo museo immersivo e multimediale dedicato alla storia del '900 in Italia nonché il cuore di un intervento di rigenerazione urbana realizzata a Venezia. L'appuntamento è realizzato con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e in collaborazione con Asamar Veneto, Assosped e Venezia Port Community. Come da tradizione, alcuni degli speaker che animeranno il dibattito e che hanno già confermato la propria partecipazione ai panel sono rappresentativi della domanda di trasporto e logistica di carichi break bulk e project cargo. Fra loro: Pier Giorgio Pintus (Casale S.A.), Francesca Cambiaghi (Fomas Group), Lorenzo Cimolai (Cimolai Technology), Bruno Bianchi (Sofinter) e Walter Antonini (Antonini). Le risposte ai desiderata, ai suggerimenti e alle critiche dei clienti caricatori arriveranno direttamente dagli operatori del comparto che animeranno un altro panel: fra loro Fulvio Carlini (Fonasba - ContiCarwil Line), Paolo Cornetto (Fhp), Federica Fortini (Tripovich), Massimo Coppola (Augustea Maritime Transportation Ltd) e Stefano Balli (Fracht Italia). Altri speaker si aggiungeranno nel corso delle prossime settimane. Questi sono invece alcuni dei main topics che saranno oggetto di confronto e analisi durante il prossimo BREAK BULK ITALY: "Il comparto break bulk, e in particolare i project cargo, rappresentano una delle eccellenze del nostro sistema portuale. Venezia e Chioggia, con la loro vocazione multipurpose e industriale, sono in grado di offrire piazzali e terminal attrezzati per accogliere e gestire colli fuori sagoma, impianti industriali di grandi dimensioni e merci che richiedono movimentazioni speciali" dichiara Matteo Gasparato, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. "Sulle nostre banchine, negli anni, è stato gestito con successo l'export di innumerevoli colli eccezionali di particolare complessità, rendendoci uno degli attori principali a livello internazionale della community break bulk. Per questo - insieme a Venezia Port Community, Asamar, Assosped e International Propeller Club - Port of Venice - abbiamo voluto fortemente,



Porti Torna l'appuntamento più atteso in Italia per chi opera nei trasporti e nelle spedizioni di merci varie project cargo di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Prende rapidamente forma il programma del prossimo Business Meeting BREAK BULK ITALY che, dopo la prima edizione di grande successo dello scorso anno, torna nuovamente a Venezia per ricreare l'appuntamento convegnistico e di networking più atteso dagli stakeholder attivi in Italia nel settore dei trasporti, delle spedizioni e dei sollevamenti di merci varie e di carichi eccezionali per peso e dimensioni. Il prossimo 24 Ottobre a ospitare a Mestre i lavori dell'appuntamento organizzato dai giornali online SHIPPING ITALY e SUPPLY CHAIN ITALY in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale, sarà l'M9, il primo museo immersivo e multimediale dedicato alla storia del '900 in Italia nonché il cuore di un intervento di rigenerazione urbana realizzata a Venezia. L'appuntamento è realizzato con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e in collaborazione con Asamar Veneto, Assosped e Venezia Port Community. Come da tradizione, alcuni degli speaker che animeranno il dibattito e che hanno già confermato la propria partecipazione ai panel sono rappresentativi della domanda di trasporto e logistica di carichi break bulk e project cargo. Fra loro: Pier Giorgio Pintus (Casale S.A.), Francesca Cambiaghi (Fomas Group), Lorenzo Cimolai (Cimolai Technology), Bruno Bianchi (Sofinter) e Walter Antonini (Antonini). Le risposte ai desiderata, ai suggerimenti e alle critiche dei clienti caricatori arriveranno direttamente dagli operatori del comparto che animeranno un altro panel: fra loro Fulvio Carlini (Fonasba - ContiCarwil Line), Paolo Cornetto (Fhp), Federica Fortini (Tripovich), Massimo Coppola (Augustea Maritime Transportation Ltd) e Stefano Balli (Fracht Italia). Altri speaker si aggiungeranno nel corso delle prossime settimane. Questi sono invece alcuni dei

Shipping Italy

Venezia

e fatto in modo che Break Bulk Italy si consolidasse a Venezia, come segnale forte di un'eccellenza nazionale che intendiamo proteggere e promuovere con estrema convinzione".

Genova Today

Genova, Voltri

Manutenzioni, concluso il tour dei Municipi di Salis e Ferrante: "Continueremo per 5 anni"

Sabato mattina l'ultimo sopralluogo ha riguardato il Municipio I Centro Est, scontro con Piciocchi sull'utilizzo dei fondi del Pnrr. Si è concluso il tour dei Municipi svolto nell'ultimo mese dalla sindaca di Genova Silvia Salis con l'assessore ai lavori pubblici e manutenzioni Massimo Ferrante. Una cinquantina i siti visitati insieme a presidenti, assessori municipali, dirigenti e tecnici Aster. Un'occasione per ispezionare cantieri e situazioni segnalate dalla cittadinanza, ma anche l'avanzamento dei lavori da Levante a Ponente, attraverso le vallate. L'ultima tappa nel Centro Est. Sabato mattina l'ultimo sopralluogo ha riguardato il Municipio I Centro Est con tappe in piazza santa Fede, in Darsena, piazza Statuto e a seguire è stato visionato il muraglione al Lagaccio in via Napoli 46, la scuola Camelot in via Boine in Oregina e infine parco del Peralto. "Dopo qualche rinvio per le allerte meteo, oggi abbiamo concluso il primo giro di sopralluoghi nei nove Municipi, assieme all'assessore Ferrante, ad Aster e ai presidenti di Municipi, che ringrazio e che ci hanno indicato alcune delle priorità dei loro territori - ha spiegato la sindaca Silvia Salis - In questa prima fase, ci siamo concentrati soprattutto sulle manutenzioni e sui lavori pubblici, dalle creuze a tanti edifici abbandonati, da frane che arrivano da terreni privati e ostacolano la viabilità a cantieri impattanti. Abbiamo fatto il punto su alcune criticità su cui proveremo a intervenire immediatamente". Salis: "Si potevano programmare meglio le risorse del Pnrr". "Lunedì inizieranno i lavori di abbattimento dell'ex edificio di Mondobimbo - ha aggiunto la sindaca Salis - per la cui totale disponibilità ringrazio il presidente dell'Autorità portuale, Matteo Paroli. L'obiettivo è restituire uno spazio pubblico alla città. Ed è quello che vogliamo fare per tanti altri 'buchi neri' che si trovano nei nostri quartieri: via le strutture vetuste e abbandonate per restituire occasioni di socialità alla città. È un peccato pensare a quanti interventi si sarebbe potuti fare in questa direzione programmando meglio le risorse del Pnrr e del Pnc. Comunque, i nostri giri nei quartieri non si fermano qui, ma proseguiranno per i cinque anni del mandato. A ottobre - ha concluso Salis - inizieremo le Giunte itineranti e incontreremo anche cittadini e associazioni. E presto partiremo con un nuovo tour tematico dei nove Municipi, perché l'unico modo per conoscere e risolvere i problemi e le criticità è stare vicino ai cittadini e i presidenti dei Municipi sono il nostro avamposto sul territorio". Ferrante: "Prima di tutto la manutenzione". "Questo primo giro di ricognizione dei Municipi si è incentrato su lavori e manutenzione ordinaria, come cura dei marciapiedi e del verde, temi fortemente sentiti dai cittadini e, purtroppo, deficitari negli ultimi anni - ha aggiunto l'assessore Ferrante -. Durante questo tour abbiamo fotografato la situazione attuale, dai macro ai micro argomenti, che riguardano essenzialmente la manutenzione ordinaria. In questo momento stiamo anche lavorando con Aster per riportare l'azienda



Sabato mattina l'ultimo sopralluogo ha riguardato il Municipio I Centro Est, scontro con Piciocchi sull'utilizzo dei fondi del Pnrr. Si è concluso il tour dei Municipi svolto nell'ultimo mese dalla sindaca di Genova Silvia Salis con l'assessore ai lavori pubblici e manutenzioni Massimo Ferrante. Una cinquantina i siti visitati insieme a presidenti, assessori municipali, dirigenti e tecnici Aster. Un'occasione per ispezionare cantieri e situazioni segnalate dalla cittadinanza, ma anche l'avanzamento dei lavori da Levante a Ponente, attraverso le vallate. L'ultima tappa: nel Centro Est. Sabato mattina l'ultimo sopralluogo ha riguardato il Municipio I Centro Est con tappe in piazza santa Fede, in Darsena, piazza Statuto e a seguire è stato visionato il muraglione al Lagaccio in via Napoli 46, la scuola Camelot in via Boine in Oregina e infine parco del Peralto. "Dopo qualche rinvio per le allerte meteo, oggi abbiamo concluso il primo giro di sopralluoghi nei nove Municipi, assieme all'assessore Ferrante, ad Aster e ai presidenti di Municipi, che ringrazio e che ci hanno indicato alcune delle priorità dei loro territori - ha spiegato la sindaca Silvia Salis - In questa prima fase, ci siamo concentrati soprattutto sulle manutenzioni e sui lavori pubblici, dalle creuze a tanti edifici abbandonati, da frane che arrivano da terreni privati e ostacolano la viabilità a cantieri impattanti. Abbiamo fatto il punto su alcune criticità su cui proveremo a intervenire immediatamente". Salis: "Si potevano programmare meglio le risorse del Pnrr". "Lunedì inizieranno i lavori di abbattimento dell'ex edificio di Mondobimbo - ha aggiunto la sindaca Salis - per la cui totale disponibilità ringrazio il presidente dell'Autorità portuale, Matteo Paroli. L'obiettivo è restituire uno spazio pubblico alla città. Ed è quello che vogliamo fare per tanti altri 'buchi neri' che si trovano nei nostri quartieri: via le strutture vetuste e abbandonate per restituire occasioni di socialità alla città. È un peccato pensare a quanti interventi si sarebbe potuti fare in questa direzione programmando meglio le risorse del Pnrr e del Pnc. Comunque, i nostri giri nei quartieri non si fermano qui, ma proseguiranno per i cinque anni del mandato. A ottobre - ha concluso Salis - inizieremo le Giunte itineranti e incontreremo anche cittadini e associazioni. E presto partiremo con un nuovo tour tematico dei nove Municipi, perché l'unico modo per conoscere e risolvere i problemi e le criticità è stare vicino ai cittadini e i presidenti dei Municipi sono il nostro avamposto sul territorio". Ferrante: "Prima di tutto la manutenzione". "Questo primo giro di ricognizione dei Municipi si è incentrato su lavori e manutenzione ordinaria, come cura dei marciapiedi e del verde, temi fortemente sentiti dai cittadini e, purtroppo, deficitari negli ultimi anni - ha aggiunto l'assessore Ferrante -. Durante questo tour abbiamo fotografato la situazione attuale, dai macro ai micro argomenti, che riguardano essenzialmente la manutenzione ordinaria. In questo momento stiamo anche lavorando con Aster per riportare l'azienda

Genova Today

Genova, Voltri

a concentrarsi solo sulle manutenzioni dopo che, per lungo tempo, è stata distratta dai suoi compiti per occuparsi di percorsi Pnrr e di grandi progetti, oltre a dover collaborare per i grandi eventi. Ciò che i cittadini chiedono e si aspettano sono proprio le manutenzioni, cose che sembrano banali ma che rappresentano il decoro della città. Per questo - ha detto ancora Ferrante - siamo tornati ad assegnare ai Municipi un budget per le manutenzioni. Con queste risorse, che per anni erano state azzerate, si potranno mettere a sistema gli interventi sui territori per dare una svolta all'immagine della città e recuperare il decoro urbano". A questo link tutti gli interventi previsti nei Municipi su alcune delle criticità emerse nel tour. Piciocchi replica: "Con i fondi del Pnrr abbiamo avviato numerosi progetti" Alle dichiarazioni della sindaca sul Pnrr ha replicato Pietro Piciocchi, capogruppo di Vince Genova in consiglio comunale: "In merito alle recenti affermazioni della sindaca Salis riguardo a presunti sprechi dei fondi del Pnrr imputabili alle scelte della precedente amministrazione, è opportuno chiarire alcuni punti fondamentali. Prima di sostenere che tali risorse siano state 'sprecate', sarebbe stato doveroso approfondire la disciplina dei finanziamenti. È infatti noto che i fondi del Pnrr non possono essere utilizzati per manutenzioni ordinarie né per piccoli interventi di manutenzione straordinaria: la loro finalità è esclusivamente quella di sostenere progetti strutturali di sviluppo e innovazione". "Grazie a questi fondi - ha detto ancora Piciocchi - sono stati avviati numerosi progetti di rigenerazione urbana a Genova che, evidentemente, la prima cittadina dimostra di non conoscere affatto: il centro storico, Sampierdarena e il Campasso, la Val Polcevera e Sestri Ponente, sono solo alcuni esempi. Fino a prova contraria, è l'attuale Giunta a compromettere l'efficace utilizzo delle risorse del Pnrr, a causa di ritardi significativi nell'apertura e nella gestione dei cantieri; rinunce a progetti già approvati, con conseguente restituzione delle risorse; pagamenti di penali derivanti da inadempienze e mancate realizzazioni". "Continuare ad attribuire responsabilità al passato senza tener conto delle regole e dei vincoli previsti dalla normativa - ha concluso - rischia non solo di disinformare l'opinione pubblica, ma soprattutto di distogliere l'attenzione dai problemi reali che oggi mettono in pericolo investimenti fondamentali per la città. Nelle prossime settimane, nel mio ruolo di consigliere comunale, chiederò conto alla Giunta dello stato di attuazione di tutti i numerosi progetti legati alle risorse del Pnrr, sui quali - e lo dico con sincero dispiacere - sono calati silenzio e inerzia da quando è subentrata la nuova amministrazione.

Genova Today

Genova, Voltri

Municipi: dal rio Rovare alla Casa del Soldato, i piani della giunta Salis "per le questioni annose"

L'elenco delle azioni previste al termine del tour dei Municipi svolto dalla sindaca con l'assessore Ferrante Si è concluso sabato mattina il tour dei Municipi svolto nell'ultimo mese dalla sindaca di Genova Silvia Salis con l'assessore ai lavori pubblici e manutenzioni Massimo Ferrante. Un'iniziativa lanciata per fare il punto della situazione su cantieri e problemi segnalati dai cittadini e per tenere sotto controllo l'avanzamento dei lavori in corso. L'ultima tappa nel Centro Est, a questo link l'articolo. Gli interventi previsti nei Municipi Il Comune ha fatto sapere che sono state avviate le prime azioni per la soluzione di alcune annose criticità. Di seguito l'elenco completo. Centro Ovest Nel Municipio II Centro Ovest, nell'ambito dei lavori in stallo nell'ex mercato ovoavicolo Campasso, sarà avviata un'interlocuzione con il ministero competente per realizzare il 3° lotto di lavori per la realizzazione, attesa dal quartiere e dalla cittadinanza, del campo da calcio. Bassa Val Bisagno: messa in sicurezza rio Rovare Nel Municipio III Bassa Val Bisagno, ripartiranno finalmente i lavori di messa in sicurezza del rio Rovare da circa 40 milioni di euro: la gara è imminente e il cantiere è previsto per l'inizio del 2026. I lavori serviranno a risolvere gli allagamenti che si verificano in caso di forti piogge nella zona di piazza Martinez e limitrofi, mettendo in sicurezza il quartiere di San Fruttuoso. Media Val Bisagno: assi di forza Nel Municipio IV Media Val Bisagno, è stato messo a punto un approfondimento tecnico per armonizzare la presenza del capolinea del 14 con i lavori dei 4 assi di forza a Struppa. Val Polcevera In Val Polcevera, nel Municipio V, è stata avviata un'interlocuzione con il Cociv per la prevenzione di situazioni di degrado in Lungotorrente Verde a Pontedecimo con l'installazione anche di videosorveglianza. Medio Ponente Nel Municipio VI Medio Ponente, verrà rimodulato il cantiere di una delle maggiori opere idrauliche in città per mitigare l'impatto sul quartiere di Sestri Ponente. Ponente Nel Municipio VII Ponente, in via Novella, è in dirittura d'arrivo l'assegnazione della gestione, su bando pubblicato dal municipio a inizio agosto, per la gestione della nuova area giochi e fitness in via Novella. È stato inoltre deciso di rivedere il progetto di rifacimento della passeggiata di Voltri, a tutela del litorale e della spiaggia. A Pegli, il Municipio Ponente, con una parte dei 185.000 euro stanziati dal Comune, saranno riqualficati i marciapiedi in via Pavia. Levante A Levante, nel Municipio IX, è intenzione della Giunta procedere all'acquisto dal demanio della casa del Soldato per la realizzazione di una casa di quartiere e centro civico. Medio Levante Analoga destinazione si pensa per la palazzina Labò nel Municipio VIII Medio Levante. Sempre nel Medio levante, è stato dato mandato all'avvocatura del Comune di avviare la procedura in danno per risolvere la frana in via Bovio, mentre sta iniziando la demolizione dell'ex Mondo Bimbo a



L'elenco delle azioni previste al termine del tour dei Municipi svolto dalla sindaca con l'assessore Ferrante Si è concluso sabato mattina il tour dei Municipi svolto nell'ultimo mese dalla sindaca di Genova Silvia Salis con l'assessore ai lavori pubblici e manutenzioni Massimo Ferrante. Un'iniziativa lanciata per fare il punto della situazione su cantieri e problemi segnalati dai cittadini e per tenere sotto controllo l'avanzamento dei lavori in corso. L'ultima tappa nel Centro Est, a questo link l'articolo. Gli interventi previsti nei Municipi Il Comune ha fatto sapere che sono state avviate le prime azioni per la soluzione di alcune annose criticità. Di seguito l'elenco completo. Centro Ovest Nel Municipio II Centro Ovest, nell'ambito dei lavori in stallo nell'ex mercato ovoavicolo Campasso, sarà avviata un'interlocuzione con il ministero competente per realizzare il 3° lotto di lavori per la realizzazione, attesa dal quartiere e dalla cittadinanza, del campo da calcio. Bassa Val Bisagno: messa in sicurezza rio Rovare Nel Municipio III Bassa Val Bisagno, ripartiranno finalmente i lavori di messa in sicurezza del rio Rovare da circa 40 milioni di euro: la gara è imminente e il cantiere è previsto per l'inizio del 2026. I lavori serviranno a risolvere gli allagamenti che si verificano in caso di forti piogge nella zona di piazza Martinez e limitrofi, mettendo in sicurezza il quartiere di San Fruttuoso. Media Val Bisagno: assi di forza Nel Municipio IV Media Val Bisagno, è stato messo a punto un approfondimento tecnico per armonizzare la presenza del capolinea del 14 con i lavori dei 4 assi di forza a Struppa. Val Polcevera In Val Polcevera, nel Municipio V, è stata avviata un'interlocuzione con il Cociv per la prevenzione di situazioni di degrado in Lungotorrente Verde a Pontedecimo con l'installazione anche di

Genova Today

Genova, Voltri

Punta Vagno, dopo un'interlocuzione con **Autorità di sistema portuale**, per cui la sindaca ha ringraziato il presidente Matteo Paroli. Per il futuro dell'area l'amministrazione pensa a una vocazione sportiva.

Grazie alla denuncia di Primocanale al via demolizione tugurio ex Mondobimbo di Punta Vagno

di Michele Vari La struttura posta sotto sequestro È stato un buco nero e una vergogna per anni ma grazie alla denuncia in diretta il 28 agosto e sui social di Primocanale la prossima settimana **Autorità Portuale** demolirà il capannone dell'ex Mondobimbo di Punta Vagno alla Foce usato come dormitorio dai senza tetto della zona. L'annuncio dalla stessa sindaca Salis che ha voluto ringraziare pubblicamente il presidente di **autorità portuale** Paroli per la tempestività dell'intervento. La decisione accolta con soddisfazione dal barista del vicino chiosco che ringrazia Primocanale, "senza il vostro intervento non sarebbe successo nulla". Una demolizione che però non cancella gli anni di abbandono in cui è stata lasciata l'area da parte dell'ex giunta comunale di Bucci e Piciocchi e della stessa **autorità portuale** allora diretta da presidente Signorini. La vicenda inevitabilmente avrà strascichi legali perché **autorità portuale** avrebbe incassato per due anni il canone di affitto di 10 mila euro da parte di Salvatore Stornello, l'imprenditore che nel 2021 aveva rilevato il capannone nonostante palazzo Tursi avesse chiesto e ottenuto dallo stesso Stornello la regolarizzazione del capannone che inspiegabilmente, visto l'attività svolta per decenni da Mondobimbo non risultava essere mai stato accatastato. Una beffa per il nuovo proprietario a cui poi è stato chiesto di pagare anche le spese della demolizione, per questo l'uomo si è rivolto ai giudici del Tar. "Ho subito un danno e ora rischio di subire anche la beffa di pagare la demolizione di un manufatto di cui non ho mai usufruito" denuncia Stornello a Primocanale. L'imprenditore, attivo del mondo della ristorazione, sognava di realizzare nell'area un rimessaggio di moto d'acqua con annesso un punto ristoro. TAGS.



di Michele Vari La struttura posta sotto sequestro È stato un buco nero e una vergogna per anni ma grazie alla denuncia in diretta il 28 agosto e sui social di Primocanale la prossima settimana **Autorità Portuale** demolirà il capannone dell'ex Mondobimbo di Punta Vagno alla Foce usato come dormitorio dai senza tetto della zona. L'annuncio dalla stessa sindaca Salis che ha voluto ringraziare pubblicamente il presidente di **autorità portuale** Paroli per la tempestività dell'intervento. La decisione accolta con soddisfazione dal barista del vicino chiosco che ringrazia Primocanale, "senza il vostro intervento non sarebbe successo nulla". Una demolizione che però non cancella gli anni di abbandono in cui è stata lasciata l'area da parte dell'ex giunta comunale di Bucci e Piciocchi e della stessa **autorità portuale** allora diretta da presidente Signorini. La vicenda inevitabilmente avrà strascichi legali perché **autorità portuale** avrebbe incassato per due anni il canone di affitto di 10 mila euro da parte di Salvatore Stornello, l'imprenditore che nel 2021 aveva rilevato il capannone nonostante palazzo Tursi avesse chiesto e ottenuto dallo stesso Stornello la regolarizzazione del capannone che inspiegabilmente, visto l'attività svolta per decenni da Mondobimbo non risultava essere mai stato accatastato. Una beffa per il nuovo proprietario a cui poi è stato chiesto di pagare anche le spese della demolizione, per questo l'uomo si è rivolto ai giudici del Tar. "Ho subito un danno e ora rischio di subire anche la beffa di pagare la demolizione di un manufatto di cui non ho mai usufruito" denuncia Stornello a Primocanale. L'imprenditore, attivo del mondo della ristorazione, sognava di realizzare nell'area un rimessaggio di moto d'acqua con annesso un

Ship Mag

Genova, Voltri

La Guardia Costiera ferma in porto il traghetto tunisino Carthage per carenze nella sicurezza

La nave, impiegata da anni sulla tratta di linea **Genova**-Tunisi, al momento dell'ispezione trasportava circa 150 passeggeri e altrettanti mezzi **Genova** -La Guardia Costiera ha disposto il fermo amministrativo della motonave Carthage, battente bandiera tunisina, nell'ambito delle attività di controllo dei requisiti di sicurezza della navigazione previste dal Port State Control. Si tratta dell'undicesimo provvedimento di detenzione dall'inizio dell'anno. La nave, impiegata da anni sulla tratta di linea **Genova**-Tunisi, al momento dell'ispezione trasportava circa 150 passeggeri e altrettanti mezzi . Costruita nel 1998, con una stazza lorda di 31.000 tonnellate, l'unità è stata sottoposta a una visita "estesa" prevista dalla normativa che disciplina le ispezioni periodiche sulle navi ro-ro passeggeri, al fine di verificarne la conformità agli standard di sicurezza europei. L'ispezione, condotta da un team specializzato della Guardia Costiera, ha interessato tutte le aree di bordo: dalla plancia di comando alla sala macchine, passando per gli alloggi dell'equipaggio e i ponti esterni . Durante i controlli è stata eseguita anche un'esercitazione antincendio, utile a valutare il livello di preparazione del personale . Al termine delle verifiche, sono emerse numerose deficienze, alcune delle quali gravi, che hanno portato al fermo immediato della nave. In particolare, le criticità hanno riguardato la manutenzione e il corretto funzionamento dei dispositivi atti ad evitare possibilità di allagamento, i sistemi di sicurezza antincendio e di monitoraggio e controllo degli apparati in sala macchine. La Carthage potrà riprendere la navigazione solo dopo aver corretto tutte le anomalie riscontrate e superato una nuova ispezione di rilascio da parte del team PSC e solo a seguito di un audit addizionale sul sistema di gestione della compagnia, richiesto dall'Amministrazione di bandiera.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Ignazio Messina & C. investe sulla pulizia degli scafi con Jotun

Navi Annunciato un nuovo accordo commerciale per l'adozione delle Hull Skating Solutions sulla nave portacontainer Jolly Rosa di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il produttore e venditore di vernici Jotun ha annunciato un accordo commerciale con l'armatore italiano Ignazio Messina & C. per l'adozione delle soluzioni Hull Skating Solutions sulla nave portacontainer Jolly Rosa che utilizzerà questo sistema, compreso l'innovativo HullSkater sviluppato in collaborazione con Kongsberg, per garantire un'approfondita pulizia e ispezione dello scafo. La soluzione combina rivestimenti ad alte prestazioni, monitoraggio proattivo e assistenza tecnica con HullSkater, offrendo anche una garanzia di pulizia dello scafo. "Grazie a questo accordo, gli scafi delle nostre navi avranno prestazioni migliori e siamo aperti a implementare ulteriormente questo tipo di tecnologie innovative" ha dichiarato Andrea Gais, amministratore delegato di Gruppo Messina e presidente di Ignazio Messina & C. Spa. La proposta di Jotun è stata accolta con favore da Messina, che riconosce il valore dei sistemi avanzati di protezione dello scafo e del monitoraggio delle prestazioni. "Siamo orgogliosi di supportare Ignazio Messina & C. nel suo percorso verso una navigazione più sostenibile. HSS non solo garantirà eccellenti prestazioni operative dello scafo, ma posizionerà Messina come partner innovativo con un'attenzione particolare alla sostenibilità per i propri clienti" ha affermato Giulia Nebbia, area sales manager di Jotun. Con questo accordo, si prevede che le soluzioni fornite da Jotun sulle navi di Ignazio Messina & C. consentiranno di ridurre di circa 11.800 tonnellate di emissioni di CO₂ all'anno, rispetto ai prodotti medi presenti sul mercato e calcolati secondo la norma Iso 19030. Messina beneficerà anche del programma HullKeeper di Jotun, che consente il monitoraggio delle prestazioni in tempo reale e la valutazione del rischio di vegetazione. Questo sistema consente agli armatori di prendere decisioni consapevoli, ottimizzare l'efficienza e mantenere pulito lo scafo per tutto il ciclo di vita della nave. "Il controllo delle prestazioni dello scafo sta diventando sempre più importante per la gestione della flotta; ridurre al minimo la resistenza dello scafo è il primo passo per migliorare l'efficienza energetica della nave al fine di perseguire elevati standard ambientali. Insieme agli strumenti digitali e ai sistemi di monitoraggio, le soluzioni Jotun supporteranno il nostro reparto tecnico nel percorso di decarbonizzazione" ha affermato ancora Andrea Gais. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy
 Ignazio Messina & C. investe sulla pulizia degli scafi con Jotun
 09/13/2025 22:46 Nicola Capuzzo

Navi Annunciato un nuovo accordo commerciale per l'adozione delle Hull Skating Solutions sulla nave portacontainer Jolly Rosa di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il produttore e venditore di vernici Jotun ha annunciato un accordo commerciale con l'armatore italiano Ignazio Messina & C. per l'adozione delle soluzioni Hull Skating Solutions sulla nave portacontainer Jolly Rosa che utilizzerà questo sistema, compreso l'innovativo HullSkater sviluppato in collaborazione con Kongsberg, per garantire un'approfondita pulizia e ispezione dello scafo. La soluzione combina rivestimenti ad alte prestazioni, monitoraggio proattivo e assistenza tecnica con HullSkater, offrendo anche una garanzia di pulizia dello scafo. "Grazie a questo accordo, gli scafi delle nostre navi avranno prestazioni migliori e siamo aperti a implementare ulteriormente questo tipo di tecnologie innovative" ha dichiarato Andrea Gais, amministratore delegato di Gruppo Messina e presidente di Ignazio Messina & C. Spa. La proposta di Jotun è stata accolta con favore da Messina, che riconosce il valore dei sistemi avanzati di protezione dello scafo e del monitoraggio delle prestazioni. "Siamo orgogliosi di supportare Ignazio Messina & C. nel suo percorso verso una navigazione più sostenibile. HSS non solo garantirà eccellenti prestazioni operative dello scafo, ma posizionerà Messina come partner innovativo con un'attenzione particolare alla sostenibilità per i propri clienti" ha affermato Giulia Nebbia, area sales manager di Jotun. Con questo accordo, si prevede che le soluzioni fornite da Jotun sulle navi di Ignazio Messina & C. consentiranno di ridurre di circa 11.800 tonnellate di emissioni di CO₂ all'anno, rispetto ai prodotti medi presenti sul mercato e calcolati secondo la norma Iso 19030. Messina beneficerà anche del programma HullKeeper di Jotun, che consente il monitoraggio delle prestazioni in tempo reale e la valutazione del rischio di vegetazione. Questo sistema consente agli armatori di prendere decisioni consapevoli, ottimizzare l'efficienza e mantenere pulito lo scafo per tutto il ciclo di vita della nave. "Il

Fabbrica Vecchia e Marchesato, Ancisi (LpR): "Il recupero non può partire senza la nuova banchina: quando inizieranno i lavori?"

La vicenda della Fabbrica Vecchia e del Marchesato a Marina di Ravenna torna al centro del dibattito. Dopo l'approvazione del progetto e l'aggiudicazione dei lavori per la nuova banchina, indispensabile per il recupero degli edifici storici, l'apertura del cantiere non è ancora avvenuta. Sul tema è intervenuto Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna, con una interrogazione al sindaco. Nuova banchina ai blocchi di partenza "Per il recupero della Fabbrica Vecchia e del Marchesato è indispensabile, onde evitarne il cedimento, realizzare la nuova banchina sul terrapieno che li fronteggia lungo il Candiano", afferma Ancisi. "L'**Autorità Portuale** - ricorda - ha approvato il progetto esecutivo nel dicembre 2024, ha indetto il bando e il 3 giugno 2025 ha sottoscritto il contratto d'appalto con la ditta vincitrice, la Costruzioni Generali XODO di Porto Viro, per un importo di 5,3 milioni di euro, al netto dell'11,1% di ribasso. A Marina si attendeva con ansia l'insediamento del cantiere, simbolicamente il primo passo concreto verso il nuovo prestigioso futuro dei due fabbricati. Sono invece passati oltre tre mesi e nulla è ancora iniziato". Secondo il capogruppo di Lista per Ravenna, "pare che la XODO necessiti, per il proprio deposito attrezzature, dell'area adiacente i due immobili, tra la sede del Gruppo Ormeggiatori e la Fabbrica Vecchia. Quest'area è in concessione dal Comune all'**Autorità Portuale**, ma il contratto deve essere rinnovato. La domanda di rinnovo sarebbe già depositata in Comune. Per questo chiedo al sindaco se intenda attivarsi per chiarire il fatto e sollecitarne la soluzione". Mezzo secolo di attesa Nella stessa interrogazione Ancisi ripercorre la lunga storia dei due fabbricati: "Il Comitato per la salvaguardia della Fabbrica Vecchia e del Marchesato sorse nel 1979 per risanare e valorizzare due edifici monumentali, costruiti tra il 1762 e il 1781 come Casone della Sanità e magazzino alimentare. Giacevano da decenni in stato di abbandono, ridotti a pezzi e recintati perché a rischio crollo, pur rappresentando il più antico insediamento dell'attuale porto di Ravenna e della stessa Marina". "Le prime dichiarazioni dell'**Autorità Portuale** sulla volontà di restaurarli risalgono a oltre 25 anni fa. Il Consiglio comunale ne discusse per la prima volta il 21 luglio 2011 su nostra iniziativa. Da allora - sottolinea Ancisi - Lista per Ravenna è sempre stata al fianco del Comitato, battendosi innumerevoli volte contro i mille ostacoli insorti lungo il percorso". La svolta arrivò nell'ottobre 2020. Ricorda il capogruppo di Lista per Ravenna: "Fu necessario che il Comune cedesse gratuitamente la proprietà dei due fabbricati all'**Autorità Portuale** perché la situazione si sbloccasse. Da quell'accordo è nato il progetto che assegna alla Fabbrica Vecchia il futuro Comando operativo dei Vigili del Fuoco e al Marchesato il Centro nazionale di formazione e addestramento, in particolare per i sommozzatori. Potrà giovare anche il distaccamento **portuale**



La vicenda della Fabbrica Vecchia e del Marchesato a Marina di Ravenna torna al centro del dibattito. Dopo l'approvazione del progetto e l'aggiudicazione dei lavori per la nuova banchina, indispensabile per il recupero degli edifici storici, l'apertura del cantiere non è ancora avvenuta. Sul tema è intervenuto Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna, con una interrogazione al sindaco. Nuova banchina ai blocchi di partenza "Per il recupero della Fabbrica Vecchia e del Marchesato è indispensabile, onde evitarne il cedimento, realizzare la nuova banchina sul terrapieno che li fronteggia lungo il Candiano", afferma Ancisi. "L'**Autorità Portuale** - ricorda - ha approvato il progetto esecutivo nel dicembre 2024, ha indetto il bando e il 3 giugno 2025 ha sottoscritto il contratto d'appalto con la ditta vincitrice, la Costruzioni Generali XODO di Porto Viro, per un importo di 5,3 milioni di euro, al netto dell'11,1% di ribasso. A Marina si attendeva con ansia l'insediamento del cantiere, simbolicamente il primo passo concreto verso il nuovo prestigioso futuro dei due fabbricati. Sono invece passati oltre tre mesi e nulla è ancora iniziato". Secondo il capogruppo di Lista per Ravenna, "pare che la XODO necessiti, per il proprio deposito attrezzature, dell'area adiacente i due immobili, tra la sede del Gruppo Ormeggiatori e la Fabbrica Vecchia. Quest'area è in concessione dal Comune all'**Autorità Portuale**, ma il contratto deve essere rinnovato. La domanda di rinnovo sarebbe già depositata in Comune. Per questo chiedo al sindaco se intenda attivarsi per chiarire il fatto e sollecitarne la soluzione". Mezzo secolo di attesa Nella stessa interrogazione Ancisi ripercorre la lunga storia dei due fabbricati: "Il Comitato per la salvaguardia della Fabbrica Vecchia e del Marchesato sorse nel 1979 per risanare e valorizzare due edifici monumentali, costruiti tra il 1762 e il 1781 come Casone della Sanità e magazzino alimentare. Giacevano da decenni in stato di abbandono, ridotti a pezzi e recintati perché a rischio crollo, pur rappresentando il più antico insediamento dell'attuale porto di Ravenna e della stessa Marina". "Le prime dichiarazioni dell'**Autorità Portuale** sulla volontà di restaurarli risalgono a oltre 25 anni fa. Il Consiglio comunale ne discusse per la prima volta il 21 luglio 2011 su nostra iniziativa. Da allora - sottolinea Ancisi - Lista per Ravenna è sempre stata al fianco del Comitato, battendosi innumerevoli volte contro i mille ostacoli insorti lungo il percorso". La svolta arrivò nell'ottobre 2020. Ricorda il capogruppo di Lista per Ravenna: "Fu necessario che il Comune cedesse gratuitamente la proprietà dei due fabbricati all'**Autorità Portuale** perché la situazione si sbloccasse. Da quell'accordo è nato il progetto che assegna alla Fabbrica Vecchia il futuro Comando operativo dei Vigili del Fuoco e al Marchesato il Centro nazionale di formazione e addestramento, in particolare per i sommozzatori. Potrà giovare anche il distaccamento **portuale**

dei Vigili del Fuoco di Ravenna, con la nuova banchina che ospiterà i mezzi navali antincendio". "Spazi adeguati - conclude Ancisi - saranno riservati gratuitamente ad uffici comunali e attività museali e associative, compreso, con tutta probabilità, un archivio del Comitato che raccoglierà la documentazione storica del complesso".

"Fuori Israele dal porto di Ravenna". Più di 50 le associazioni e i comitati che hanno già aderito alla manifestazione del 16 settembre in Darsena foto video di Sara Pietracci - 13 Settembre 2025 - 13:52 Foto 3 di 3

Depositato un esposto in Procura a Ravenna per fare chiarezza su eventuali profili di rilevanza penale sui passaggi di armi nel porto. Sono già circa una 50ina le associazioni e i comitati che hanno aderito alla manifestazione, promossa da BDS - Campagna globale per il Boicottaggio Disinvestimento Sanzioni a Israele -, in programma il 16 settembre a Ravenna per chiedere che nel porto emiliano romagnolo non transitino i carichi di armi diretti in Israele e per chiedere che l'**Autorità Portuale** di Ravenna esca dal progetto Undersec, a cui aderisce anche il Ministero della Difesa Israeliano, oltre alla Rafael, che produce droni usati nelle operazioni militari nei territori palestinesi, e l'università di Tel Aviv. "L'obiettivo della manifestazione è dire no alla complicità nel genocidio che sta avvenendo a Gaza" ha spiegato Linda Maggiori, la giornalista autrice dell'inchiesta del Manifesto che ha raccontato del passaggio di un container di munizioni avvenuto, a giugno, nel porto di Ravenna. "La manifestazione è stata organizzata per il 16 settembre, poiché proprio quel giorno è previsto a Ravenna un incontro tra tutti i partecipanti al progetto Undersec. Alle 17.30 partirà un corteo dalla Darsena di Ravenna, in testa al Candiano, che sfilerà fino alla sede dell'**Autorità Portuale**". Foto 3 di 3

All'incontro con la stampa, tenutosi questa mattina 13 settembre in Darsena, ha partecipato anche l'Avvocato Andrea Maestri che ha annunciato che l'11 settembre è stato depositato un esposto in Procura per fare chiarezza su eventuali profili di rilevanza penale e sulle responsabilità, in merito ai passaggi di armi nel porto di Ravenna, "poiché la legge 185/90 vieta ogni export e transito di armamenti verso paesi che violano i diritti umani e il diritto internazionale, come sta facendo Israele". Alla conferenza stampa hanno partecipato anche alcuni dei comitati che hanno aderito alla manifestazione, tra cui il Comitato Autonomo **Portuale** di Ravenna, che punta a sensibilizzare tutti i lavoratori del porto contro il transito d'armi. "Scendiamo in strada a protestare e chiediamo all'**autorità portuale** di togliersi dal progetto Undersec, se non vuole essere complice di genocidio. Denunciamo anche le evidenti complicità del governo italiano e il velo di opacità a ogni livello (nazionale, regionale, locale) che copre il traffico di armi verso Israele. La Regione Emilia Romagna e il Comune di Ravenna, che hanno giustamente condannato il traffico di armi e dichiarato di rompere ogni legame con Israele, sono soci di Sapir e quindi co-proprietari del terminal container. I soci pubblici sanno cosa passa nel Terminal? E se non lo sanno perché non lo chiedono?" ha sottolineato Maggiori. "Di fronte alla nuova banalità del male, alla burocrazia dello sterminio, alla pulizia etnica di un intero popolo, non si può restare indifferenti. Chiediamo che tutti i transiti di armi e dual use nel porto di Ravenna cessino. Chiediamo che il porto esca dal progetto Undersec. Ascoltiamo l'appello dei sindacati palestinesi e dei portuali



Depositato un esposto in Procura a Ravenna per fare chiarezza su eventuali profili di rilevanza penale sui passaggi di armi nel porto. Sono già circa una 50ina le associazioni e i comitati che hanno aderito alla manifestazione, promossa da BDS - Campagna globale per il Boicottaggio Disinvestimento Sanzioni a Israele -, in programma il 16 settembre a Ravenna per chiedere che nel porto emiliano romagnolo non transitino i carichi di armi diretti in Israele e per chiedere che l'**Autorità Portuale** di Ravenna esca dal progetto Undersec, a cui aderisce anche il Ministero della Difesa Israeliano, oltre alla Rafael, che produce droni usati nelle operazioni militari nei territori palestinesi, e l'università di Tel Aviv. "L'obiettivo della manifestazione è dire no alla complicità nel genocidio che sta avvenendo a Gaza" ha spiegato Linda Maggiori, la giornalista autrice dell'inchiesta del Manifesto che ha raccontato del passaggio di un container di munizioni avvenuto, a giugno, nel porto di Ravenna. "La manifestazione è stata organizzata per il 16 settembre, poiché proprio quel giorno è previsto a Ravenna un incontro tra tutti i partecipanti al progetto Undersec. Alle 17.30 partirà un corteo dalla Darsena di Ravenna, in testa al Candiano, che sfilerà fino alla sede dell'**Autorità Portuale**". Foto 3 di 3 All'incontro con la stampa, tenutosi questa mattina 13 settembre in Darsena, ha partecipato anche l'Avvocato Andrea Maestri che ha annunciato che l'11 settembre è stato depositato un esposto in Procura per fare chiarezza su eventuali profili di rilevanza

RavennaNotizie.it

Ravenna

di Genova e l'appello per lo sciopero generale del 22 settembre. Blocchiamo tutto!" hanno concluso. Al termine della conferenza stampa è stato annunciato che il 26 settembre Francesca Albanese, Relatrice speciale delle Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati, sarà a Ravenna per una conferenza pubblica. Organizza: Coordinamento BDS Ravenna Adesioni: Comitato Autonomo **Portuale**, Faenza per la Palestina, Slai Cobas, Donne in Nero, Ravenna Comitato in difesa della Costituzione, La Comune, Arci brigante di Pieve Cesato, BSA Emilia Romagna, Comitato per il ritiro di ogni Autonomia Differenziata Ravenna, Resistenza Popolare Ravenna, Ravenna in Comune, Cobas, SGB - Sindacato generale di base, Rimini4Gaza, Coordinamento ultimo giorno di Gaza Rimini, Mani Tese Faenza, Ravenna antisfratto, Ravenna antifascista, Campagna Per il Clima - Fuori dal fossile, ReCa - Rete Emergenza Climatica e Ambientale Emilia-Romagna, Rete no Rigass no Gnl, Spartaco Ravenna, Greenpeace gruppo locale Rimini, Potere al Popolo Ravenna ed Emilia-Romagna, Rifondazione Comunista di Ravenna, Sinistra Italiana Emilia Romagna, Consulta Provinciale Antifascista di Ravenna, Coordinamento No Nato, Osa Ravenna, Circolo Italia Cuba "Vilma Espin" Ravenna, USB Emilia-Romagna, BDS Bologna, Federazione Emilia Romagna Partito dei Carc, Italia Nostra sezione di Ravenna, Giovani Palestinesi, BDS Modena, Radici Del Sindacato CGIL Ravenna, Partigiani per la pace Cesena, Associazione Femminile Maschile Plurale Ravenna, AdI Cobas, Life aps, Tochi bellezza, RavennaStudents4Palestine, Stop Rearm Italia, Overall-Faenza Multiculturale, Legambiente Ravenna Circolo Matelda, Partito comunista italiano federazione di Ravenna, Fronte comune Faenza, Sanitari per Gaza Cesena-Ravenna-Forli, Udi Ravenna, Associazione Liberedonne, Risorgimento socialista Emilia Romagna, Partito comunista rivoluzionario. (Elenco aggiornato fino a sabato mattina 13/09) Per adesioni coordinamentobdsravenna@gmail.com.

Coordinamento ravennate Per il Clima - Fuori dal Fossile: "La Palestina muore, noi la possiamo salvare!"

La Campagna Per il Clima - Fuori dal Fossile aderisce con la massima convinzione alla manifestazione che si terrà a **Ravenna** martedì 16 settembre, e mentre ringrazia tutte le persone e le realtà organizzate e spontanee che si stanno adoperando in ogni modo per il sostegno al popolo palestinese, registra con grande favore il fatto che il mondo dell'ambientalismo sia ovunque parte attiva in questo movimento. Perché ovviamente la prima e inderogabile motivazione per mobilitarsi è quella di cercare di salvare più vite possibile, far cessare il feroce sterminio che si sta perpetrando e costruire un orizzonte di speranza. Ma l'analisi delle cause della tragedia che la Palestina sta vivendo, e che coinvolge tutto il mondo, con il rischio di una deflagrazione definitivamente globale, deve farci vedere con lucidità che dietro ogni guerra c'è un giacimento fossile e deve essere chiaro a chiunque che dove ci sono guerre la causa principale è il conflitto per il possesso delle risorse energetiche e delle materie prime. Si parla di un giacimento di gas tra i più grandi al mondo, nelle acque territoriali palestinesi a poche miglia dalla costa della Striscia di Gaza, e pare che il governo israeliano abbia già perfezionato una 'joint venture' con grandi attori internazionali, fra cui l'Eni, per lo sfruttamento di questa fonte energetica, a discapito della Palestina. Con ogni probabilità, sarà uno degli elementi fondamentali per lo sfruttamento di quel territorio nella futura "ricostruzione", non a caso dominata dagli Stati Uniti, il cui Presidente attuale adesso teorizza esplicitamente l'opzione della "ricarbonizzazione" a livello planetario. E' necessario un salto di qualità nella protesta civile, non solo per costruire la convergenza di tutte le opinioni pubbliche mondiali e di tutti movimenti, associazioni e cittadini, anche rivendicando la proclamazione dello sciopero generale contro il genocidio e contro l'escalation militarista, ma anche inserendo con decisione nei contenuti della mobilitazione la richiesta della progressiva uscita dal dominio delle fonti fossili nelle nostre vite, e la fine dell' ecocidio che ci porta alla catastrofe. Le guerre sono la massima fonte di distruzione degli ecosistemi e delle possibilità di vita, gli armamenti inquinano, distruggono e desertificano anche laddove non ci sono direttamente conflitti in corso. Le spese militari sottraggono risorse preziose agli investimenti sociali e ambientali, e minano alla base la democrazia e la vita civile. Siamo perfettamente consapevoli che non tutte le persone sinceramente impegnate nella mobilitazione per la Palestina e per la pace condividono la nostra riflessione, ed abbiamo rispetto per chiunque si adoperi per il cessate il fuoco e per il ripristino di un diritto internazionale. Ma invitiamo tutte e tutti ad approfondire l'argomento e rendersi conto che la contesa feroce per le fonti fossili e più in generale per le risorse della Terra, non può che portare alle guerre e a livelli di distruzione sempre più drammatici. L'impegno per la Pace e quello per la vera transizione



La Campagna Per il Clima - Fuori dal Fossile aderisce con la massima convinzione alla manifestazione che si terrà a Ravenna martedì 16 settembre, e mentre ringrazia tutte le persone e le realtà organizzate e spontanee che si stanno adoperando in ogni modo per il sostegno al popolo palestinese, registra con grande favore il fatto che il mondo dell'ambientalismo sia ovunque parte attiva in questo movimento. Perché ovviamente la prima e inderogabile motivazione per mobilitarsi è quella di cercare di salvare più vite possibile, far cessare il feroce sterminio che si sta perpetrando e costruire un orizzonte di speranza. Ma l'analisi delle cause della tragedia che la Palestina sta vivendo, e che coinvolge tutto il mondo, con il rischio di una deflagrazione definitivamente globale, deve farci vedere con lucidità che dietro ogni guerra c'è un giacimento fossile e deve essere chiaro a chiunque che dove ci sono guerre la causa principale è il conflitto per il possesso delle risorse energetiche e delle materie prime. Si parla di un giacimento di gas tra i più grandi al mondo, nelle acque territoriali palestinesi a poche miglia dalla costa della Striscia di Gaza, e pare che il governo israeliano abbia già perfezionato una 'joint venture' con grandi attori internazionali, fra cui l'Eni, per lo sfruttamento di questa fonte energetica, a discapito della Palestina. Con ogni probabilità, sarà uno degli elementi fondamentali per lo sfruttamento di quel territorio nella futura "ricostruzione", non a caso dominata dagli Stati Uniti, il cui Presidente attuale adesso teorizza esplicitamente l'opzione della "ricarbonizzazione" a livello planetario. E' necessario un salto di qualità nella protesta civile, non solo per costruire la convergenza di tutte le opinioni pubbliche mondiali e di tutti movimenti, associazioni e cittadini, anche

ecologica non possono che andare di pari passo e darsi forza reciprocamente. A partire dalla richiesta che il **porto** di **Ravenna**, assieme a tutti gli altri porti, si sottragga alla complicità con questo e con tutti gli altri massacri, ci adoperiamo per la convergenza sulla speranza che un altro mondo possibile va costruito giorno per giorno. Coordinamento ravennate "Per il Clima - Fuori dal Fossile".

Annulato il workshop Undersec di Ravenna. La manifestazione annunciata da BDS Ravenna si farà comunque

Ascolta questo articolo ora... Questo audio è letto da una voce artificiale, potrebbe avere difetti di pronuncia o intonazione. Annulato il workshop Undersec di Ravenna. La manifestazione annunciata da BDS Ravenna si farà comunque. Pubblicità Voice by Ascolta questo articolo ora... Il Coordinamento BDS di Ravenna fa sapere che ci sono novità rispetto all'organizzazione del workshop del progetto Undersec, atteso a Ravenna nella giornata del 16 settembre prossimo, in occasione del quale il coordinamento aveva annunciato una manifestazione per protestare contro il passaggio di armi nel porto di Ravenna e la partecipazione al progetto Undersec da parte di **Autorità Portuale**. "Nel primo pomeriggio di sabato 13 settembre dal social LinkedIn ufficiale di Undersec è comparso un post in cui viene comunicato l'annullamento del workshop previsto a Ravenna il 16 settembre - comunicano -. Ufficialmente per mancanza di adesioni, di fatto per le mobilitazioni in atto a Ravenna". Annullamento o spostamento che non cambia i progetti del coordinamento BDS e delle associazioni che hanno aderito al corteo di protesta: "La manifestazione è confermata - precisano -. Continuiamo a chiedere che il porto di Ravenna esca dal progetto Undersec e cessi ogni collaborazione con gli enti israeliani". Leggi anche contro il genocidio a Gaza "Fuori Israele dal porto di Ravenna". Più di 50 le associazioni e i comitati che hanno già aderito alla manifestazione del 16 settembre in Darsena.



Palestina: oltre 50 associazioni hanno aderito alla manifestazione contro il progetto Undersec

Una vasta rete di associazioni e comitati annunciano per il 16 settembre a Ravenna una manifestazione contro il traffico di armi e contro Undersec. Concentramento alle ore 17.30 nella Darsena dietro la stazione ferroviaria di Ravenna e corteo verso l'**autorità Portuale**. "Protestiamo contro il traffico di armi, che avviene impunemente in questo porto, in barba alla legge 185/90, per rifornire l'esercito genocidario di Israele che sta massacrando la popolazione di Gaza. Ci opponiamo al progetto Undersec, progetto europeo (fondi Horizon) che vede collaborare fianco a fianco l'**autorità portuale** di Ravenna, Israele e altri enti europei. Il porto di Ravenna non solo è sede di sperimentazioni, ma siede in un comitato ristretto insieme al ministero della Difesa israeliano. Al progetto partecipa anche Rafael l'azienda israeliana di droni killer, e l'università di Tel Aviv, che nelle sue facoltà crea sensori e tecnologie a supporto dell'Idf (Israel Defence Force)". "Undersec non è un progetto civile, le tecnologie che ne usciranno saranno usate dai comandi Nato e Frontex. Una delle tecnologie di Rafael, sperimentate nel progetto, è un modem subacqueo in dotazione alle imbarcazioni di assalto dell'Idf, le stesse che hanno attaccato le navi umanitarie e i pescherecci palestinesi e che minacciano di assaltare anche la Sumud Global Flotilla, che in queste ore sta navigando verso Gaza. Mentre le navi umanitarie cercano di rompere un assedio disumano, rischiando ogni minuto di essere attaccate, il 16 settembre i partners di Undersec si incontreranno a Ravenna, in un luogo segreto e a porte chiuse, per parlare di sicurezza dei confini con tecnologie anche israeliane (ufficialmente l'incontro è stato cancellato, ndr)". "Scendiamo in strada a protestare e chiediamo all'**autorità portuale** di togliersi dal progetto Undersec, se non vuole essere complice di genocidio. Denunciamo anche le evidenti complicità del governo italiano e il velo di opacità a ogni livello (nazionale, regionale, locale) che copre il traffico di armi verso Israele. La Regione Emilia Romagna e il Comune di Ravenna, che hanno giustamente condannato il traffico di armi e dichiarato di rompere ogni legame con Israele, sono soci di Sapir e quindi co-proprietari del terminal container. I soci pubblici sanno cosa passa nel Terminal? E se non lo sanno perché non lo chiedono? Le navi Zim hanno addirittura attivato una seconda linea, dal 2022, stringendo fruttuosi accordi con il Terminal Container. Quello che è stato scoperto dall'inchiesta de Il Manifesto è solo la punta dell'iceberg: il 30 giugno un container di munizioni (classe 1.4S) proveniente dalla Repubblica Ceca e diretto a Israele è transitato nel porto di Ravenna e poi imbarcato in una nave Zim, senza autorizzazione Uama. Ma da chi sono state prodotte queste munizioni? come sono arrivate a Ravenna? Qual è lo spedizioniere e l'azienda destinataria? Tutte queste informazioni sono state negate dalle Dogane a Linda Maggiori, la giornalista che ha portato avanti l'inchiesta.



Una vasta rete di associazioni e comitati annunciano per il 16 settembre a Ravenna una manifestazione contro il traffico di armi e contro Undersec. Concentramento alle ore 17.30 nella Darsena dietro la stazione ferroviaria di Ravenna e corteo verso l'autorità Portuale. "Protestiamo contro il traffico di armi, che avviene impunemente in questo porto, in barba alla legge 185/90, per rifornire l'esercito genocidario di Israele che sta massacrando la popolazione di Gaza. Ci opponiamo al progetto Undersec, progetto europeo (fondi Horizon) che vede collaborare fianco a fianco l'autorità portuale di Ravenna, Israele e altri enti europei. Il porto di Ravenna non solo è sede di sperimentazioni, ma siede in un comitato ristretto insieme al ministero della Difesa israeliano. Al progetto partecipa anche Rafael l'azienda israeliana di droni killer, e l'università di Tel Aviv, che nelle sue facoltà crea sensori e tecnologie a supporto dell'Idf (Israel Defence Force)". "Undersec non è un progetto civile, le tecnologie che ne usciranno saranno usate dai comandi Nato e Frontex. Una delle tecnologie di Rafael, sperimentate nel progetto, è un modem subacqueo in dotazione alle imbarcazioni di assalto dell'Idf, le stesse che hanno attaccato le navi umanitarie e i pescherecci palestinesi e che minacciano di assaltare anche la Sumud Global Flotilla, che in queste ore sta navigando verso Gaza. Mentre le navi umanitarie cercano di rompere un assedio disumano, rischiando ogni minuto di essere attaccate, il 16 settembre i partners di Undersec si incontreranno a Ravenna, in un luogo segreto e a porte chiuse, per parlare di sicurezza dei confini con tecnologie anche israeliane (ufficialmente l'incontro è stato cancellato, ndr)". "Scendiamo in strada a protestare e chiediamo all'autorità portuale di togliersi dal progetto Undersec e chiediamo all'autorità portuale di togliersi dal progetto Undersec e chiediamo all'autorità portuale di togliersi dal progetto Undersec".

Informazioni che ci aspettiamo saranno rese note dal presidente De Pascale e dal sindaco Barattoni. Le Dogane (dipendenti dal ministero Economia e Finanze) sostengono la "correttezza procedurale" citando l'art 10 bis della legge 185/90, che permette i transiti intracomunitari con l'autorizzazione del paese di origine. Ma Israele non è un paese comunitario, inoltre la legge 185/90 vieta espressamente ogni export e transito di armamenti verso paesi che violano i diritti umani e il diritto internazionale, tra cui Israele". Per questo 20 persone, singoli cittadini attivi e rappresentanti di associazioni, sindacati e comunità palestinesi, assistiti dall'avv. Andrea Maestri, hanno depositato giovedì 11 settembre un esposto alla Procura di Ravenna, per far luce su eventuali profili di rilevanza penale e sulle connesse responsabilità. "Di fronte alla nuova banalità del male, alla burocrazia dello sterminio, alla pulizia etnica di un intero popolo, non si può restare indifferenti. Chiediamo che tutti i transiti di armi e dual use nel porto di Ravenna cessino. Chiediamo che il porto si tolga da Undersec. Ascoltiamo l'appello dei sindacati palestinesi e dei portuali di Genova e l'appello per lo sciopero generale del 22 settembre. Blocchiamo tutto". Il 26 settembre Francesca Albanese, relatrice speciale delle Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati, verrà a Ravenna nel primo pomeriggio, (luogo e orario in via di definizione) per una conferenza pubblica. Seguiranno dettagli. Organizza: Coordinamento BDS Ravenna (movimento per il Boicottaggio Disinvestimento Sanzioni a Israele) Adesioni: Comitato Autonomo Portuale Faenza per la Palestina Slai Cobas Donne in Nero Ravenna Comitato in difesa della Costituzione La Comune Arci brigante di Pieve Cesato BSA Emilia Romagna Comitato per il ritiro di ogni Autonomia Differenziata Ravenna Resistenza Popolare Ravenna Ravenna in Comune Cobas SGB - Sindacato generale di base Rimini4Gaza Coordinamento ultimo giorno di Gaza Rimini Mani Tese Faenza Ravenna antisfratto Ravenna antifascista Campagna Per il Clima - Fuori dal fossile ReCa - Rete Emergenza Climatica e Ambientale Emilia-Romagna Rete no Rigass no Gnl Spartaco Ravenna Greenpeace gruppo locale Rimini Potere al Popolo Ravenna ed Emilia-Romagna Rifondazione Comunista di Ravenna Sinistra Italiana Emilia Romagna Consulta Provinciale Antifascista di Ravenna Coordinamento No Nato Osa Ravenna Circolo Italia Cuba "Vilma Espin" Ravenna USB Emilia-Romagna BDS Bologna Federazione Emilia Romagna Partito dei Carc Italia Nostra sezione di Ravenna Giovani Palestinesi BDS Modena Radici Del Sindacato CGIL Ravenna Partigiani per la pace Cesena Associazione Femminile Maschile Plurale Ravenna AdI Cobas Life aps Tôchi bellezza RavennaStudents4Palestine Stop Rearm Italia Overall-Faenza Multiculturale Legambiente Ravenna Circolo Matelda Partito comunista italiano federazione di Ravenna Fronte comune Faenza Sanitari per Gaza Cesena-Ravenna-Forli Udi Ravenna Associazione Liberedonne Risorgimento socialista Emilia Romagna Partito comunista rivoluzionario Aggiornato fino a sabato mattina 13/09 Per adesioni coordinamentobdsravenna@gmail.com.

Festa dello Sport, da piazza Diaz al porto antico: maratona di eventi, ospiti i campioni Marini e Occhinero

ANCONA Una "maratona" lunga 10 ore per celebrare lo sport e i suoi valori, cui prenderanno parte anche due grandi atleti della nostra città: l'oro mondiale ed europeo di fioretto Tommaso Marini e il campione italiano dei pesi piuma, nonché attuale campione internazionale WBC dei pesi super Gallo, Mattia Occhinero. APPROFONDIMENTI GIAPPONE Mondiali Atletica a Tokyo: calendario, orari, dove vederli in chiaro e gli italiani in gara. Il programma completo La manifestazione Si terrà oggi ad Ancona la terza edizione della Festa dello Sport, manifestazione organizzata dal Comune, in collaborazione con Coni Marche, Sport e Salute Marche, Cip Marche, Panathlon Club, FairPlay, che mira a promuovere la pratica sportiva tra i giovani. Tantissime le discipline che verranno portate all'attenzione di bambini e ragazzi da circa 100 tra società e associazioni sportive. Dalle 10 alle 20 piazza Diaz, corso Garibaldi, piazza Roma, piazza Pertini, la galleria Dorica, via Castelfidardo e Corso Carlo Alberto (solo il pomeriggio) ospiteranno una serie di stand informativi. Ma ci saranno anche dimostrazioni e la possibilità per il pubblico di cimentarsi gratuitamente nelle diverse attività. In piazza Roma le esibizioni prenderanno il via alle 11. Poi, alle 18, concerto di Ankonapocalypse. A seguire, alle 18,40, intervista a Tommaso Marini. Alle 19 saluti istituzionali e premiazioni delle società e degli atleti dorici che si sono distinti durante l'anno. Esibizioni sono previste anche in piazza Pertini e piazza Diaz, dove alle 18 andrà in scena un dj set con dj Patani. Gli appuntamenti Inoltre alle 17,30, al teatrino della chiesa parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano, sarà presentato il libro Ancona 1925 di Franco Lorenzini e Sergio Dubbini. A seguire esibizione dell'artista Stefano Spazi. Alla Banchina 1, nei pressi dell'Arco di Traiano, dalle 15 alle 17,30, dimostrazioni e prove pratiche di pesca. Per raggiungere il centro saranno messe a disposizione due navette che effettueranno il servizio dalle 9,45 alle 21 con partenza ogni 30 minuti: piazza Cavour-parcheggio di Tavernelle (linea Rossa) e piazza Cavour-parcheggio degli Archi (linea Blu). © RIPRODUZIONE RISERVATA.



09/14/2025 04:37

ANCONA Una "maratona" lunga 10 ore per celebrare lo sport e i suoi valori, cui prenderanno parte anche due grandi atleti della nostra città: l'oro mondiale ed europeo di fioretto Tommaso Marini e il campione italiano dei pesi piuma, nonché attuale campione internazionale WBC dei pesi super Gallo, Mattia Occhinero. APPROFONDIMENTI GIAPPONE Mondiali Atletica a Tokyo: calendario, orari, dove vederli in chiaro e gli italiani in gara. Il programma completo La manifestazione Si terrà oggi ad Ancona la terza edizione della Festa dello Sport, manifestazione organizzata dal Comune, in collaborazione con Coni Marche, Sport e Salute Marche, Cip Marche, Panathlon Club, FairPlay, che mira a promuovere la pratica sportiva tra i giovani. Tantissime le discipline che verranno portate all'attenzione di bambini e ragazzi da circa 100 tra società e associazioni sportive. Dalle 10 alle 20 piazza Diaz, corso Garibaldi, piazza Roma, piazza Pertini, la galleria Dorica, via Castelfidardo e Corso Carlo Alberto (solo il pomeriggio) ospiteranno una serie di stand informativi. Ma ci saranno anche dimostrazioni e la possibilità per il pubblico di cimentarsi gratuitamente nelle diverse attività. In piazza Roma le esibizioni prenderanno il via alle 11. Poi, alle 18, concerto di Ankonapocalypse. A seguire, alle 18,40, intervista a Tommaso Marini. Alle 19 saluti istituzionali e premiazioni delle società e degli atleti dorici che si sono distinti durante l'anno. Esibizioni sono previste anche in piazza Pertini e piazza Diaz, dove alle 18 andrà in scena un dj set con dj Patani. Gli appuntamenti Inoltre alle 17,30, al teatrino della chiesa parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano, sarà presentato il libro Ancona 1925 di Franco Lorenzini e Sergio Dubbini. A seguire esibizione dell'artista Stefano Spazi. Alla Banchina 1, nei pressi dell'Arco di Traiano, dalle 15 alle 17,30, dimostrazioni e prove pratiche di pesca. Per raggiungere il centro saranno messe a disposizione due navette che effettueranno il servizio dalle 9,45 alle 21 con partenza ogni 30 minuti.

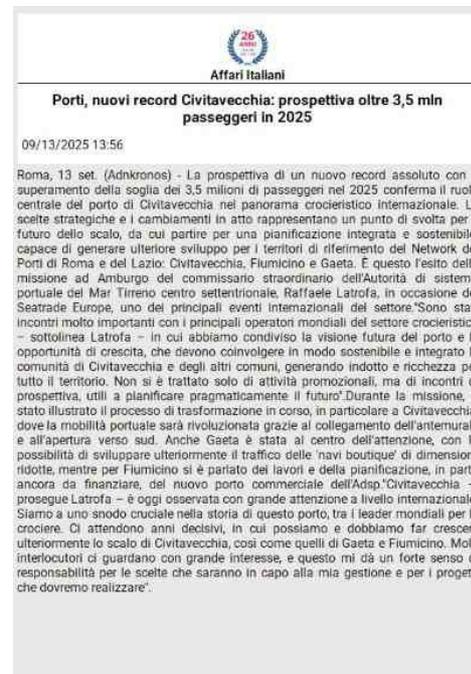
Porti, nuovi record Civitavecchia: prospettiva oltre 3,5 mln passeggeri in 2025

Commissario straordinario Adsp Latrofa, "Anni decisivi, avanti crescita network" La prospettiva di un nuovo record assoluto con il superamento della soglia dei 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 conferma il ruolo centrale del porto di Civitavecchia nel panorama crocieristico internazionale. Le scelte strategiche e i cambiamenti in atto rappresentano un punto di svolta per il futuro dello scalo, da cui partire per una pianificazione integrata e sostenibile, capace di generare ulteriore sviluppo per i territori di riferimento del Network dei Porti di Roma e del Lazio: Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. È questo l'esito della missione ad Amburgo del commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Raffaele Latrofa, in occasione del Seatrade Europe, uno dei principali eventi internazionali del settore. "Sono stati incontri molto importanti con i principali operatori mondiali del settore crocieristico - sottolinea Latrofa - in cui abbiamo condiviso la visione futura del porto e le opportunità di crescita, che devono coinvolgere in modo sostenibile e integrato le comunità di Civitavecchia e degli altri comuni, generando indotto e ricchezza per tutto il territorio. Non si è trattato solo di attività promozionali, ma di incontri di prospettiva, utili a pianificare pragmaticamente il futuro". Durante la missione, è stato illustrato il processo di trasformazione in corso, in particolare a Civitavecchia, dove la mobilità portuale sarà rivoluzionata grazie al collegamento dell'antemurale e all'apertura verso sud. Anche Gaeta è stata al centro dell'attenzione, con la possibilità di sviluppare ulteriormente il traffico delle 'navi boutique' di dimensioni ridotte, mentre per Fiumicino si è parlato dei lavori e della pianificazione, in parte ancora da finanziare, del nuovo porto commerciale dell'Adsp. "Civitavecchia - prosegue Latrofa - è oggi osservata con grande attenzione a livello internazionale. Siamo a uno snodo cruciale nella storia di questo porto, tra i leader mondiali per le crociere. Ci attendono anni decisivi, in cui possiamo e dobbiamo far crescere ulteriormente lo scalo di Civitavecchia, così come quelli di Gaeta e Fiumicino. Molti interlocutori ci guardano con grande interesse, e questo mi dà un forte senso di responsabilità per le scelte che saranno in capo alla mia gestione e per i progetti che dovremo realizzare".



Porti, nuovi record Civitavecchia: prospettiva oltre 3,5 mln passeggeri in 2025

Roma, 13 set. (Adnkronos) - La prospettiva di un nuovo record assoluto con il superamento della soglia dei 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 conferma il ruolo centrale del **porto** di **Civitavecchia** nel panorama crocieristico internazionale. Le scelte strategiche e i cambiamenti in atto rappresentano un punto di svolta per il futuro dello scalo, da cui partire per una pianificazione integrata e sostenibile, capace di generare ulteriore sviluppo per i territori di riferimento del Network dei Porti di Roma e del Lazio: **Civitavecchia**, Fiumicino e Gaeta. È questo l'esito della missione ad Amburgo del commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Raffaele Latrofa, in occasione del Seatrade Europe, uno dei principali eventi internazionali del settore. "Sono stati incontri molto importanti con i principali operatori mondiali del settore crocieristico - sottolinea Latrofa - in cui abbiamo condiviso la visione futura del **porto** e le opportunità di crescita, che devono coinvolgere in modo sostenibile e integrato le comunità di **Civitavecchia** e degli altri comuni, generando indotto e ricchezza per tutto il territorio. Non si è trattato solo di attività promozionali, ma di incontri di prospettiva, utili a pianificare pragmaticamente il futuro". Durante la missione, è stato illustrato il processo di trasformazione in corso, in particolare a **Civitavecchia**, dove la mobilità portuale sarà rivoluzionata grazie al collegamento dell'antemurale e all'apertura verso sud. Anche Gaeta è stata al centro dell'attenzione, con la possibilità di sviluppare ulteriormente il traffico delle 'navi boutique' di dimensioni ridotte, mentre per Fiumicino si è parlato dei lavori e della pianificazione, in parte ancora da finanziare, del nuovo **porto** commerciale dell'Adsp. "**Civitavecchia** - prosegue Latrofa - è oggi osservata con grande attenzione a livello internazionale. Siamo a uno snodo cruciale nella storia di questo **porto**, tra i leader mondiali per le crociere. Ci attendono anni decisivi, in cui possiamo e dobbiamo far crescere ulteriormente lo scalo di **Civitavecchia**, così come quelli di Gaeta e Fiumicino. Molti interlocutori ci guardano con grande interesse, e questo mi dà un forte senso di responsabilità per le scelte che saranno in capo alla mia gestione e per i progetti che dovremo realizzare".



Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comunicato Stampa AdSP MTCS - Seatrade Europe: Nuovi record e prospettive di sviluppo per il Porto di Civitavecchia

(AGENPARL) - Sat 13 September 2025 COMUNICATO STAMPA Seatrade Europe: Nuovi record e prospettive di sviluppo per il **Porto** di **Civitavecchia**. Il Commissario straordinario dell'AdSP Raffaele Latrofa: «Ci attendono anni decisivi, in cui dobbiamo far crescere ulteriormente il Network con una pianificazione delle scelte strategiche da compiere" **Civitavecchia**, 13 settembre 2025 - La prospettiva di un nuovo record assoluto con il superamento della soglia dei 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 conferma il ruolo centrale del **porto** di **Civitavecchia** nel panorama crocieristico internazionale. Le scelte strategiche e i cambiamenti in atto rappresentano un punto di svolta per il futuro dello scalo, da cui partire per una pianificazione integrata e sostenibile, capace di generare ulteriore sviluppo per i territori di riferimento del Network dei Porti di Roma e del Lazio: **Civitavecchia**, Fiumicino e Gaeta. È questo l'esito della missione ad Amburgo del Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, in occasione del Seatrade Europe, uno dei principali eventi internazionali del settore. «Sono stati incontri molto importanti con i principali operatori mondiali del settore crocieristico - ha dichiarato Latrofa - in cui abbiamo condiviso la visione futura del **porto** e le opportunità di crescita, che devono coinvolgere in modo sostenibile e integrato le comunità di Civitavecchia e degli altri comuni, generando indotto e ricchezza per tutto il territorio. Non si è trattato solo di attività promozionali, ma di incontri di prospettiva, utili a pianificare pragmaticamente il futuro». Durante la missione, è stato illustrato il processo di trasformazione in corso, in particolare a **Civitavecchia**, dove la mobilità portuale sarà rivoluzionata grazie al collegamento dell'antemurale e all'apertura verso sud. Anche Gaeta è stata al centro dell'attenzione, con la possibilità di sviluppare ulteriormente il traffico delle "navi boutique" di dimensioni ridotte, mentre per Fiumicino si è parlato dei lavori e della pianificazione, in parte ancora da finanziare, del nuovo **porto** commerciale dell'AdSP. «**Civitavecchia** - ha proseguito Latrofa - è oggi osservata con grande attenzione a livello internazionale. Siamo a uno snodo cruciale nella storia di questo **porto**, tra i leader mondiali per le crociere. Ci attendono anni decisivi, in cui possiamo e dobbiamo far crescere ulteriormente lo scalo di **Civitavecchia**, così come quelli di Gaeta e Fiumicino. Molti interlocutori ci guardano con grande interesse, e questo mi dà un forte senso di responsabilità per le scelte che saranno in capo alla mia gestione e per i progetti che dovremo realizzare». In allegato due foto del Seatrade Europe Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 **Civitavecchia**



(AGENPARL) - Sat 13 September 2025 COMUNICATO STAMPA Seatrade Europe: Nuovi record e prospettive di sviluppo per il Porto di Civitavecchia. Il Commissario straordinario dell'AdSP Raffaele Latrofa: «Ci attendono anni decisivi, in cui dobbiamo far crescere ulteriormente il Network con una pianificazione delle scelte strategiche da compiere" **Civitavecchia**, 13 settembre 2025 - La prospettiva di un nuovo record assoluto con il superamento della soglia dei 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 conferma il ruolo centrale del porto di Civitavecchia nel panorama crocieristico internazionale. Le scelte strategiche e i cambiamenti in atto rappresentano un punto di svolta per il futuro dello scalo, da cui partire per una pianificazione integrata e sostenibile, capace di generare ulteriore sviluppo per i territori di riferimento del Network dei Porti di Roma e del Lazio: Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. È questo l'esito della missione ad Amburgo del Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, in occasione del Seatrade Europe, uno dei principali eventi internazionali del settore. «Sono stati incontri molto importanti con i principali operatori mondiali del settore crocieristico - ha dichiarato Latrofa - in cui abbiamo condiviso la visione futura del porto e le opportunità di crescita, che devono coinvolgere in modo sostenibile e integrato le comunità di Civitavecchia e degli altri comuni, generando indotto e ricchezza per tutto il territorio. Non si è trattato solo di attività promozionali, ma di incontri di prospettiva, utili a pianificare pragmaticamente il futuro». Durante la missione, è stato illustrato il processo di trasformazione in corso, in particolare a Civitavecchia, dove la mobilità portuale sarà rivoluzionata grazie al collegamento dell'antemurale e all'apertura verso sud. Anche Gaeta è stata al centro dell'attenzione, con la possibilità di sviluppare ulteriormente il traffico delle "navi boutique" di dimensioni ridotte, mentre per Fiumicino si è parlato dei lavori e della pianificazione, in parte ancora da finanziare, del nuovo porto commerciale dell'AdSP. «Civitavecchia - ha proseguito Latrofa - è oggi osservata con grande attenzione a livello internazionale. Siamo a uno snodo cruciale nella storia di questo porto, tra i leader mondiali per le crociere. Ci attendono anni decisivi, in cui possiamo e dobbiamo far crescere ulteriormente lo scalo di Civitavecchia, così come quelli di Gaeta e Fiumicino. Molti interlocutori ci guardano con grande interesse, e questo mi dà un forte senso di responsabilità per le scelte che saranno in capo alla mia gestione e per i progetti che dovremo realizzare». In allegato due foto del Seatrade Europe Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

- Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053
 - Civitavecchia** - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053
 - Civitavecchia** - Molo Vespucci, snc Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.
- Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Nuovi record e prospettive di sviluppo per il porto di Civitavecchia

Missione ad Amburgo per il commissario straordinario di Molo Vespucci **Raffaele Latrofa** redazione web CIVITAVECCHIA - La prospettiva di un nuovo record assoluto con il superamento della soglia dei 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 conferma il ruolo centrale del porto di Civitavecchia nel panorama crocieristico internazionale. Le scelte strategiche e i cambiamenti in atto rappresentano un punto di svolta per il futuro dello scalo, da cui partire per una pianificazione integrata e sostenibile, capace di generare ulteriore sviluppo per i territori di riferimento del Network dei Porti di Roma e del Lazio: Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. È questo l'esito della missione ad Amburgo del Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**, in occasione del Seatrade Europe, uno dei principali eventi internazionali del settore. «Sono stati incontri molto importanti con i principali operatori mondiali del settore crocieristico - ha dichiarato **Latrofa** - in cui abbiamo condiviso la visione futura del porto e le opportunità di crescita, che devono coinvolgere in modo sostenibile e integrato le comunità di Civitavecchia e degli altri comuni, generando indotto e ricchezza per tutto il territorio. Non si è trattato solo di attività promozionali, ma di incontri di prospettiva, utili a pianificare pragmaticamente il futuro». Durante la missione, è stato illustrato il processo di trasformazione in corso, in particolare a Civitavecchia, dove la mobilità **portuale** sarà rivoluzionata grazie al collegamento dell'antemurale e all'apertura verso sud. Anche Gaeta è stata al centro dell'attenzione, con la possibilità di sviluppare ulteriormente il traffico delle "navi boutique" di dimensioni ridotte, mentre per Fiumicino si è parlato dei lavori e della pianificazione, in parte ancora da finanziare, del nuovo porto commerciale dell'AdSP. «Civitavecchia - ha proseguito **Latrofa** - è oggi osservata con grande attenzione a livello internazionale. Siamo a uno snodo cruciale nella storia di questo porto, tra i leader mondiali per le crociere. Ci attendono anni decisivi, in cui possiamo e dobbiamo far crescere ulteriormente lo scalo di Civitavecchia, così come quelli di Gaeta e Fiumicino. Molti interlocutori ci guardano con grande interesse, e questo mi dà un forte senso di responsabilità per le scelte che saranno in capo alla mia gestione e per i progetti che dovremo realizzare».



CivOnline
Nuovi record e prospettive di sviluppo per il porto di Civitavecchia
09/13/2025 16:30
Missione ad Amburgo per il commissario straordinario di Molo Vespucci Raffaele Latrofa redazione web CIVITAVECCHIA - La prospettiva di un nuovo record assoluto con il superamento della soglia dei 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 conferma il ruolo centrale del porto di Civitavecchia nel panorama crocieristico internazionale. Le scelte strategiche e i cambiamenti in atto rappresentano un punto di svolta per il futuro dello scalo, da cui partire per una pianificazione integrata e sostenibile, capace di generare ulteriore sviluppo per i territori di riferimento del Network dei Porti di Roma e del Lazio: Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. È questo l'esito della missione ad Amburgo del Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, in occasione del Seatrade Europe, uno dei principali eventi internazionali del settore. «Sono stati incontri molto importanti con i principali operatori mondiali del settore crocieristico - ha dichiarato Latrofa - in cui abbiamo condiviso la visione futura del porto e le opportunità di crescita, che devono coinvolgere in modo sostenibile e integrato le comunità di Civitavecchia e degli altri comuni, generando indotto e ricchezza per tutto il territorio. Non si è trattato solo di attività promozionali, ma di incontri di prospettiva, utili a pianificare pragmaticamente il futuro». Durante la missione, è stato illustrato il processo di trasformazione in corso, in particolare a Civitavecchia, dove la mobilità portuale sarà rivoluzionata grazie al collegamento dell'antemurale e all'apertura verso sud. Anche Gaeta è stata al centro dell'attenzione, con la possibilità di sviluppare ulteriormente il traffico delle "navi boutique" di dimensioni ridotte, mentre per Fiumicino si è parlato dei lavori e della pianificazione, in parte ancora da finanziare, del nuovo porto commerciale dell'AdSP. «Civitavecchia - ha proseguito Latrofa - è oggi osservata con grande attenzione a livello internazionale. Siamo a uno snodo cruciale nella storia di questo porto, tra i leader mondiali per le crociere. Ci attendono anni decisivi, in cui

Compagnia portuale a sostegno di Gaza

redazione web CIVITAVECCHIA - Il presidente della Compagnia Portuale di Civitavecchia, Patrizio Scilipoti, ha espresso pieno sostegno alla Global Sumud Flotilla, denunciando gli attacchi israeliani e ribadendo che dal **porto** non partiranno armi destinate a Tel Aviv. I portuali pronti a fermare le operazioni in caso di ostacoli alla missione umanitaria per Gaza. Queste le sue parole: «In questi giorni è in corso una delle più grandi missioni umanitarie di tutti i tempi, la Global Sumud Flotilla sta solcando il Mediterraneo per prestare soccorso e assistenza al Popolo palestinese. Il Governo israeliano ha già dato l'ennesima dimostrazione della propria arrogante brutalità, compiendo una serie di attacchi ai danni delle imbarcazioni dirette a Gaza, in spregio alle più basilari norme del diritto internazionale. In questo sciagurato contesto, la Compagnia Portuale Civitavecchia, e tutte le imprese portuali presenti, sono qui oggi per unire la propria voce a quella dei compagni di Genova, di Livorno e di tutti i porti italiani ed europei che in questi giorni si sono mobilitati per la causa palestinese. E vogliamo sia chiaro che nel **porto** di Civitavecchia non verrà mai imbarcato nemmeno un proiettile diretto all'esercito assassino di Tel Aviv e che anche i portuali civitavecchiesi sono pronti a bloccare tutte le operazioni nel caso in cui venga torto un solo capello alle attiviste e agli attivisti della Global Sumud Flotilla o le venga impedito in qualsiasi modo di prestare soccorso agli abitanti di Gaza. I portuali non resteranno a guardare in silenzio le atrocità commesse in terra di Palestina dal governo, omicida e fascista, guidato da Netanyahu. A fronte dell'inerzia complice e vergognosa di istituzioni e governi (incluso il nostro), invitiamo i lavoratori, i sindacati e la società civile tutta a mobilitarsi in ogni forma possibile per provare a fermare il genocidio del popolo palestinese. Mi auguro, infine, che, prima o poi, il grido silenzioso dei 20.000 bambini palestinesi barbaramente assassinati da Israele chieda il conto a chi poteva intervenire e non l'ha fatto, a chi aveva il dovere di fermare una dei più gravi ed efferati crimini nella storia dell'umanità e ha deciso di voltarsi dall'altra parte».



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Seatrade Europe: Nuovi record e prospettive di sviluppo per il Porto di Civitavecchia

Il Commissario straordinario dell'AdSP Raffaele Latrofa: «Ci attendono anni decisivi, in cui dobbiamo far crescere ulteriormente il Network con una pianificazione delle scelte strategiche da compiere» **Civitavecchia** - La prospettiva di un nuovo record assoluto con il superamento della soglia dei 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 conferma il ruolo centrale del **porto** di **Civitavecchia** nel panorama crocieristico internazionale. Le scelte strategiche e i cambiamenti in atto rappresentano un punto di svolta per il futuro dello scalo, da cui partire per una pianificazione integrata e sostenibile, capace di generare ulteriore sviluppo per i territori di riferimento del Network dei Porti di Roma e del Lazio: **Civitavecchia**, Fiumicino e Gaeta. È questo l'esito della missione ad Amburgo del Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, in occasione del Seatrade Europe, uno dei principali eventi internazionali del settore. «Sono stati incontri molto importanti con i principali operatori mondiali del settore crocieristico - ha dichiarato Latrofa - in cui abbiamo condiviso la visione futura del porto e le opportunità di crescita, che devono coinvolgere in modo sostenibile e integrato le comunità di **Civitavecchia** e degli altri comuni, generando indotto e ricchezza per tutto il territorio. Non si è trattato solo di attività promozionali, ma di incontri di prospettiva, utili a pianificare pragmaticamente il futuro». Durante la missione, è stato illustrato il processo di trasformazione in corso, in particolare a **Civitavecchia**, dove la mobilità portuale sarà rivoluzionata grazie al collegamento dell'antemurale e all'apertura verso sud. Anche Gaeta è stata al centro dell'attenzione, con la possibilità di sviluppare ulteriormente il traffico delle "navi boutique" di dimensioni ridotte, mentre per Fiumicino si è parlato dei lavori e della pianificazione, in parte ancora da finanziare, del nuovo **porto** commerciale dell'AdSP. «**Civitavecchia** - ha proseguito Latrofa - è oggi osservata con grande attenzione a livello internazionale. Siamo a uno snodo cruciale nella storia di questo **porto**, tra i leader mondiali per le crociere. Ci attendono anni decisivi, in cui possiamo e dobbiamo far crescere ulteriormente lo scalo di **Civitavecchia**, così come quelli di Gaeta e Fiumicino. Molti interlocutori ci guardano con grande interesse, e questo mi dà un forte senso di responsabilità per le scelte che saranno in capo alla mia gestione e per i progetti che dovremo realizzare».



Il Commissario straordinario dell'AdSP Raffaele Latrofa: «Ci attendono anni decisivi, in cui dobbiamo far crescere ulteriormente il Network con una pianificazione delle scelte strategiche da compiere» **Civitavecchia** - La prospettiva di un nuovo record assoluto con il superamento della soglia dei 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 conferma il ruolo centrale del porto di Civitavecchia nel panorama crocieristico internazionale. Le scelte strategiche e i cambiamenti in atto rappresentano un punto di svolta per il futuro dello scalo, da cui partire per una pianificazione integrata e sostenibile, capace di generare ulteriore sviluppo per i territori di riferimento del Network dei Porti di Roma e del Lazio: Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. È questo l'esito della missione ad Amburgo del Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, in occasione del Seatrade Europe, uno dei principali eventi internazionali del settore. «Sono stati incontri molto importanti con i principali operatori mondiali del settore crocieristico - ha dichiarato Latrofa - in cui abbiamo condiviso la visione futura del porto e le opportunità di crescita, che devono coinvolgere in modo sostenibile e integrato le comunità di Civitavecchia e degli altri comuni, generando indotto e ricchezza per tutto il territorio. Non si è trattato solo di attività promozionali, ma di incontri di prospettiva, utili a pianificare pragmaticamente il futuro». Durante la missione, è stato illustrato il processo di trasformazione in corso, in particolare a Civitavecchia, dove la mobilità portuale sarà rivoluzionata grazie al collegamento dell'antemurale e all'apertura verso sud. Anche Gaeta è stata al centro dell'attenzione, con la possibilità di sviluppare ulteriormente il traffico delle "navi boutique" di dimensioni ridotte, mentre per Fiumicino si è parlato dei lavori e della pianificazione, in parte ancora da finanziare, del nuovo porto commerciale dell'AdSP. «Civitavecchia - ha proseguito Latrofa - è

Porto di Civitavecchia, Latrofa "Ci attendono anni decisivi, siamo ad uno snodo cruciale"

CIVITAVECCHIA (ITALPRESS) - La prospettiva di un nuovo record assoluto con il superamento della soglia dei 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 conferma il ruolo centrale del **porto** di **Civitavecchia** nel panorama crocieristico internazionale. Le scelte strategiche e i cambiamenti in atto rappresentano un punto di svolta per il futuro dello scalo, da cui partire per una pianificazione integrata e sostenibile, capace di generare ulteriore sviluppo per i territori di riferimento del network dei porti di Roma e del Lazio: **Civitavecchia**, Fiumicino e Gaeta. È questo l'esito della missione ad Amburgo del commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, in occasione del Seatrade Europe, uno dei principali eventi internazionali del settore. "Sono stati incontri molto importanti con i principali operatori mondiali del settore crocieristico - ha dichiarato Latrofa - i n cui abbiamo condiviso la visione futura del **porto** e le opportunità di crescita, che devono coinvolgere in modo sostenibile e integrato le comunità di **Civitavecchia** e degli altri comuni, generando indotto e ricchezza per tutto il territorio. Non si è trattato solo di attività promozionali, ma di incontri di prospettiva, utili a pianificare pragmaticamente il futuro". Durante la missione, è stato illustrato il processo di trasformazione in corso, in particolare a **Civitavecchia**, dove la mobilità portuale sarà rivoluzionata grazie al collegamento dell'antemurale e all'apertura verso sud. Anche Gaeta è stata al centro dell'attenzione, con la possibilità di sviluppare ulteriormente il traffico delle "navi boutique" di dimensioni ridotte, mentre per Fiumicino si è parlato dei lavori e della pianificazione, in parte ancora da finanziare, del nuovo **porto** commerciale dell'Adsp. "**Civitavecchia** - ha proseguito Latrofa - è oggi osservata con grande attenzione a livello internazionale. Siamo a uno snodo cruciale nella storia di questo **porto**, tra i leader mondiali per le crociere. Ci attendono anni decisivi, in cui possiamo e dobbiamo far crescere ulteriormente lo scalo di **Civitavecchia**, così come quelli di Gaeta e Fiumicino. Molti interlocutori ci guardano con grande interesse, e questo mi dà un forte senso di responsabilità per le scelte che saranno in capo alla mia gestione e per i progetti che dovremo realizzare". -Foto IPA Agency- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nuovi record e prospettive di sviluppo per il porto di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - La prospettiva di un nuovo record assoluto con il superamento della soglia dei 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 conferma il ruolo centrale del porto di Civitavecchia nel panorama crocieristico internazionale. Le scelte strategiche e i cambiamenti in atto rappresentano un punto di svolta per il futuro dello scalo, da cui partire per una pianificazione integrata e sostenibile, capace di generare ulteriore sviluppo per i territori di riferimento del Network dei Porti di Roma e del Lazio: Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. È questo l'esito della missione ad Amburgo del Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, in occasione del Seatrade Europe, uno dei principali eventi internazionali del settore. «Sono stati incontri molto importanti con i principali operatori mondiali del settore crocieristico - ha dichiarato Latrofa - in cui abbiamo condiviso la visione futura del porto e le opportunità di crescita, che devono coinvolgere in modo sostenibile e integrato le comunità di Civitavecchia e degli altri comuni, generando indotto e ricchezza per tutto il territorio. Non si è trattato solo di attività promozionali, ma di incontri di prospettiva, utili a pianificare pragmaticamente il futuro». Durante la missione, è stato illustrato il processo di trasformazione in corso, in particolare a Civitavecchia, dove la mobilità portuale sarà rivoluzionata grazie al collegamento dell'antemurale e all'apertura verso sud. Anche Gaeta è stata al centro dell'attenzione, con la possibilità di sviluppare ulteriormente il traffico delle "navi boutique" di dimensioni ridotte, mentre per Fiumicino si è parlato dei lavori e della pianificazione, in parte ancora da finanziare, del nuovo porto commerciale dell'AdSP. «Civitavecchia - ha proseguito Latrofa - è oggi osservata con grande attenzione a livello internazionale. Siamo a uno snodo cruciale nella storia di questo porto, tra i leader mondiali per le crociere. Ci attendono anni decisivi, in cui possiamo e dobbiamo far crescere ulteriormente lo scalo di Civitavecchia, così come quelli di Gaeta e Fiumicino. Molti interlocutori ci guardano con grande interesse, e questo mi dà un forte senso di responsabilità per le scelte che saranno in capo alla mia gestione e per i progetti che dovremo realizzare». Commenti.



09/13/2025 18:12

La Provincia di Civitavecchia
Nuovi record e prospettive di sviluppo per il porto di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - La prospettiva di un nuovo record assoluto con il superamento della soglia dei 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 conferma il ruolo centrale del porto di Civitavecchia nel panorama crocieristico internazionale. Le scelte strategiche e i cambiamenti in atto rappresentano un punto di svolta per il futuro dello scalo, da cui partire per una pianificazione integrata e sostenibile, capace di generare ulteriore sviluppo per i territori di riferimento del Network dei Porti di Roma e del Lazio: Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. È questo l'esito della missione ad Amburgo del Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, in occasione del Seatrade Europe, uno dei principali eventi internazionali del settore. «Sono stati incontri molto importanti con i principali operatori mondiali del settore crocieristico - ha dichiarato Latrofa - in cui abbiamo condiviso la visione futura del porto e le opportunità di crescita, che devono coinvolgere in modo sostenibile e integrato le comunità di Civitavecchia e degli altri comuni, generando indotto e ricchezza per tutto il territorio. Non si è trattato solo di attività promozionali, ma di incontri di prospettiva, utili a pianificare pragmaticamente il futuro». Durante la missione, è stato illustrato il processo di trasformazione in corso, in particolare a Civitavecchia, dove la mobilità portuale sarà rivoluzionata grazie al collegamento dell'antemurale e all'apertura verso sud. Anche Gaeta è stata al centro dell'attenzione, con la possibilità di sviluppare ulteriormente il traffico delle "navi boutique" di dimensioni ridotte, mentre per Fiumicino si è parlato dei lavori e della pianificazione, in parte ancora da finanziare, del nuovo porto commerciale dell'AdSP. «Civitavecchia - ha proseguito Latrofa - è oggi osservata con grande attenzione a livello internazionale. Siamo a uno snodo cruciale nella storia di questo porto, tra i leader mondiali per le crociere. Ci attendono anni decisivi, in cui possiamo e dobbiamo far crescere ulteriormente lo scalo di Civitavecchia, così come quelli di Gaeta e Fiumicino. Molti interlocutori ci guardano con grande interesse, e questo mi dà un forte senso di responsabilità per le scelte che saranno in capo alla mia gestione e per i progetti che dovremo realizzare». Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Compagnia portuale a sostegno di Gaza

CIVITAVECCHIA - Il presidente della Compagnia Portuale di **Civitavecchia**, Patrizio Scilipoti, ha espresso pieno sostegno alla Global Sumud Flotilla, denunciando gli attacchi israeliani e ribadendo che dal **porto** non partiranno armi destinate a Tel Aviv. I portuali pronti a fermare le operazioni in caso di ostacoli alla missione umanitaria per Gaza. Queste le sue parole: «In questi giorni è in corso una delle più grandi missioni umanitarie di tutti i tempi, la Global Sumud Flotilla sta solcando il Mediterraneo per prestare soccorso e assistenza al Popolo palestinese. Il Governo israeliano ha già dato l'ennesima dimostrazione della propria arrogante brutalità, compiendo una serie di attacchi ai danni delle imbarcazioni dirette a Gaza, in spregio alle più basilari norme del diritto internazionale. In questo sciagurato contesto, la Compagnia Portuale **Civitavecchia**, e tutte le imprese portuali presenti, sono qui oggi per unire la propria voce a quella dei compagni di Genova, di Livorno e di tutti i porti italiani ed europei che in questi giorni si sono mobilitati per la causa palestinese. E vogliamo sia chiaro che nel **porto** di **Civitavecchia** non verrà mai imbarcato nemmeno un proiettile diretto all'esercito assassino di Tel Aviv e che anche i portuali civitavecchiesi sono pronti a bloccare tutte le operazioni nel caso in cui venga torto un solo capello alle attiviste e agli attivisti della Global Sumud Flotilla o le venga impedito in qualsiasi modo di prestare soccorso agli abitanti di Gaza. I portuali non resteranno a guardare in silenzio le atrocità commesse in terra di Palestina dal governo, omicida e fascista, guidato da Netanyahu. A fronte dell'inerzia complice e vergognosa di istituzioni e governi (incluso il nostro), invitiamo i lavoratori, i sindacati e la società civile tutta a mobilitarsi in ogni forma possibile per provare a fermare il genocidio del popolo palestinese. Mi auguro, infine, che, prima o poi, il grido silenzioso dei 20.000 bambini palestinesi barbaramente assassinati da Israele chieda il conto a chi poteva intervenire e non l'ha fatto, a chi aveva il dovere di fermare una dei più gravi ed efferati crimini nella storia dell'umanità e ha deciso di voltarsi dall'altra parte». Commenti.



09/13/2025 21:13

CIVITAVECCHIA - Il presidente della Compagnia Portuale di Civitavecchia, Patrizio Scilipoti, ha espresso pieno sostegno alla Global Sumud Flotilla, denunciando gli attacchi israeliani e ribadendo che dal porto non partiranno armi destinate a Tel Aviv. I portuali pronti a fermare le operazioni in caso di ostacoli alla missione umanitaria per Gaza. Queste le sue parole: «In questi giorni è in corso una delle più grandi missioni umanitarie di tutti i tempi, la Global Sumud Flotilla sta solcando il Mediterraneo per prestare soccorso e assistenza al Popolo palestinese. Il Governo israeliano ha già dato l'ennesima dimostrazione della propria arrogante brutalità, compiendo una serie di attacchi ai danni delle imbarcazioni dirette a Gaza, in spregio alle più basilari norme del diritto internazionale. In questo sciagurato contesto, la Compagnia Portuale Civitavecchia, e tutte le imprese portuali presenti, sono qui oggi per unire la propria voce a quella dei compagni di Genova, di Livorno e di tutti i porti italiani ed europei che in questi giorni si sono mobilitati per la causa palestinese. E vogliamo sia chiaro che nel porto di Civitavecchia non verrà mai imbarcato nemmeno un proiettile diretto all'esercito assassino di Tel Aviv e che anche i portuali civitavecchiesi sono pronti a bloccare tutte le operazioni nel caso in cui venga torto un solo capello alle attiviste e agli attivisti della Global Sumud Flotilla o le venga impedito in qualsiasi modo di prestare soccorso agli abitanti di Gaza. I portuali non resteranno a guardare in silenzio le atrocità commesse in terra di Palestina dal governo, omicida e fascista, guidato da Netanyahu. A fronte dell'inerzia complice e vergognosa di istituzioni e governi (incluso il nostro), invitiamo i lavoratori, i sindacati e la società civile tutta a mobilitarsi in ogni forma possibile per provare a fermare il genocidio del popolo palestinese. Mi auguro, infine, che, prima o poi, il grido silenzioso dei 20.000 bambini palestinesi barbaramente assassinati da Israele chieda il conto a chi poteva intervenire e non l'ha fatto, a chi aveva il dovere di fermare una dei più gravi ed efferati crimini nella

Rai News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti del Lazio: Civitavecchia verso record passeggeri, bene Gaeta e Fiumicino

Il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale, Raffaele Latrofa, ha parlato degli scali in occasione del Seatrade Europe La prospettiva di un nuovo record assoluto con il superamento della soglia dei 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 conferma il ruolo centrale del **porto** di **Civitavecchia** nel panorama crocieristico internazionale. Le scelte strategiche e i cambiamenti in atto rappresentano un punto di svolta per il futuro dello scalo, da cui partire per una pianificazione integrata e sostenibile, capace di generare ulteriore sviluppo per i territori di riferimento del Network dei Porti di Roma e del Lazio: **Civitavecchia**, Fiumicino e Gaeta. È questo l'esito della missione ad Amburgo del commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Raffaele Latrofa, in occasione del Seatrade Europe, uno dei principali eventi internazionali del settore. "Sono stati incontri molto importanti con i principali operatori mondiali del settore crocieristico - sottolinea Latrofa - in cui abbiamo condiviso la visione futura del **porto** e le opportunità di crescita, che devono coinvolgere in modo sostenibile e integrato le comunità di **Civitavecchia** e degli altri comuni, generando indotto e ricchezza per tutto il territorio. Non si è trattato solo di attività promozionali, ma di incontri di prospettiva, utili a pianificare pragmaticamente il futuro". Durante la missione, è stato illustrato il processo di trasformazione in corso, in particolare a **Civitavecchia**, dove la mobilità portuale sarà rivoluzionata grazie al collegamento dell'antemurale e all'apertura verso sud. Anche Gaeta è stata al centro dell'attenzione, con la possibilità di sviluppare ulteriormente il traffico delle 'navi boutique' di dimensioni ridotte, mentre per Fiumicino si è parlato dei lavori e della pianificazione, in parte ancora da finanziare, del nuovo **porto** commerciale dell'Adsp. "**Civitavecchia** - prosegue Latrofa - è oggi osservata con grande attenzione a livello internazionale. Siamo a uno snodo cruciale nella storia di questo **porto**, tra i leader mondiali per le crociere. Ci attendono anni decisivi, in cui possiamo e dobbiamo far crescere ulteriormente lo scalo di **Civitavecchia**, così come quelli di Gaeta e Fiumicino. Molti interlocutori ci guardano con grande interesse, e questo mi dà un forte senso di responsabilità per le scelte che saranno in capo alla mia gestione e per i progetti che dovremo realizzare".



Il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale, Raffaele Latrofa, ha parlato degli scali in occasione del Seatrade Europe La prospettiva di un nuovo record assoluto con il superamento della soglia dei 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 conferma il ruolo centrale del porto di Civitavecchia nel panorama crocieristico internazionale. Le scelte strategiche e i cambiamenti in atto rappresentano un punto di svolta per il futuro dello scalo, da cui partire per una pianificazione integrata e sostenibile, capace di generare ulteriore sviluppo per i territori di riferimento del Network dei Porti di Roma e del Lazio: Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. È questo l'esito della missione ad Amburgo del commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Raffaele Latrofa, in occasione del Seatrade Europe, uno dei principali eventi internazionali del settore. "Sono stati incontri molto importanti con i principali operatori mondiali del settore crocieristico - sottolinea Latrofa - in cui abbiamo condiviso la visione futura del porto e le opportunità di crescita, che devono coinvolgere in modo sostenibile e integrato le comunità di Civitavecchia e degli altri comuni, generando indotto e ricchezza per tutto il territorio. Non si è trattato solo di attività promozionali, ma di incontri di prospettiva, utili a pianificare pragmaticamente il futuro". Durante la missione, è stato illustrato il processo di trasformazione in corso, in particolare a Civitavecchia, dove la mobilità portuale sarà rivoluzionata grazie al collegamento dell'antemurale e all'apertura verso sud. Anche Gaeta è stata al centro dell'attenzione, con la possibilità di sviluppare ulteriormente il traffico delle 'navi boutique' di dimensioni ridotte, mentre per Fiumicino si è parlato dei lavori e della pianificazione, in parte ancora da finanziare, del nuovo porto commerciale dell'Adsp. "Civitavecchia - prosegue Latrofa - è oggi osservata con grande attenzione a livello internazionale. Siamo a uno snodo

Brindisi Report

Brindisi

È polemica continua sui dannosi "distanziatori" applicati sulle banchine del lungomare

I lettori scrivono a BrindisiReport allegando numerosa documentazione fotografica: "Grazie per aver allontanato le barche da diporto dal lungomare Regina Margherita con la loro installazione" BRINDISI - In estate molte barche in transito nel porto di Brindisi si sono dovute ormeggiate alle banchine Ammiraglio Millo, adiacenti al Monumento al Marinaio, così come si vede nella foto inviata dai lettori (pubblicata qui sotto), perché i pericolosi distanziatori installati lungo la banchina Regina Margherita hanno scoraggiato gli attracchi sul lungomare per evitare danni alle proprie imbarcazioni. Molti altri diportisti, inoltre, hanno deciso di evitare il porto di Brindisi e di trovare ormeggi in altri porti, magari meno sicuri, ma privi dei distanziatori, per evitare i danni che avrebbero potuto provocare alle loro imbarcazioni. Ora è indispensabile trovare una soluzione tecnica immediata per rimuoverli in tempo utile anche per evitare la prevista rinuncia di molti armatori di partecipare alla prossima edizione delle regate Brindisi- Corfù e Brindisi-Valona, considerato che già dalla scorsa edizione molti equipaggi avevano manifestato la preoccupazione di un ormeggio non più sicuro per gli ostacoli dei distanziatori, paventando la possibilità di rinunciare a partecipare. Il commissario dell'**Autorità** del **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale Francesco Mastro, peraltro, fin dal giorno precedente la sua nomina ufficiale, dal palco del Circolo della Vela, in occasione dell'ultima edizione della regata Internazionale Brindisi-Corfù, aveva espresso il suo indirizzo in merito alle previsioni del piano regolatore per il lungomare Regina Margherita. Per il commissario Mastro, infatti, questo tratto, e fino alla banchina in concessione all'Approdo delle Indie, dovrà necessariamente essere destinato alla nautica da diporto in modo tale che il lungomare sia sempre come il giorno della Brindisi Corfù, con centinaia di barche ormeggiate che danno vita al porto e alimentano la città con un turismo importante e con barche protette da un porto interno fra i più sicuri del mondo. Ora le promesse del nuovo commissario dell'**Autorità Portuale** devono trovare una più immediata conferma e una attuale soluzione per evitare non solo la desertificazione del lungomare Regina Margherita, con grave danno per la città, ma anche per assicurare i partecipanti alle regate Brindisi-Corfù e Brindisi-Valona (eventi che sono diventati patrimonio della città e dei brindisini), ma che rischiano di ridimensionare la partecipazione e l'importanza delle manifestazioni veliche che privati come il Circolo della Vela e la Lega Navale hanno costruito a costo di sacrifici, anche personali, per riportare la città di Brindisi fra le più importanti in Italia, con le due prestigiose regate internazionali. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



I lettori scrivono a BrindisiReport allegando numerosa documentazione fotografica: "Grazie per aver allontanato le barche da diporto dal lungomare Regina Margherita con la loro installazione" BRINDISI - In estate molte barche in transito nel porto di Brindisi si sono dovute ormeggiate alle banchine Ammiraglio Millo, adiacenti al Monumento al Marinaio, così come si vede nella foto inviata dai lettori (pubblicata qui sotto), perché i pericolosi distanziatori installati lungo la banchina Regina Margherita hanno scoraggiato gli attracchi sul lungomare per evitare danni alle proprie imbarcazioni. Molti altri diportisti, inoltre, hanno deciso di evitare il porto di Brindisi e di trovare ormeggi in altri porti, magari meno sicuri, ma privi dei distanziatori, per evitare i danni che avrebbero potuto provocare alle loro imbarcazioni. Ora è indispensabile trovare una soluzione tecnica immediata per rimuoverli in tempo utile anche per evitare la prevista rinuncia di molti armatori di partecipare alla prossima edizione delle regate Brindisi- Corfù e Brindisi-Valona, considerato che già dalla scorsa edizione molti equipaggi avevano manifestato la preoccupazione di un ormeggio non più sicuro per gli ostacoli dei distanziatori, paventando la possibilità di rinunciare a partecipare. Il commissario dell'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Francesco Mastro, peraltro, fin dal giorno precedente la sua nomina ufficiale, dal palco del Circolo della Vela, in occasione dell'ultima edizione della regata Internazionale Brindisi-Corfù, aveva espresso il suo indirizzo in merito alle previsioni del piano regolatore per il lungomare Regina Margherita. Per il commissario Mastro, infatti, questo tratto, e fino alla banchina in concessione all'Approdo delle Indie, dovrà necessariamente

Affari Italiani

Taranto

Giochi del Mediterraneo 2026, Molfetta: 'Villaggio atleti a Taranto'

Giochi del Mediterraneo, il direttore Molfetta: "Il villaggio atleti a **Taranto** è una decisione imposta e condivisa dal Comitato Internazionale". La precisazione del direttore generale del Nuovo Comitato Organizzatore dei Giochi del Mediterraneo, Carlo Molfetta: "La scelta di ospitare gli atleti sulle navi da crociera ormeggiate nel **porto** di **Taranto** non è stata frutto di una decisione autonoma del presidente Massimo Ferrarese, ma la conseguenza diretta delle indicazioni del Comitato Internazionale, che ha stabilito in modo chiaro e vincolante che il villaggio degli atleti dovesse sorgere esclusivamente all'interno della città di **Taranto**, sia su terra che in mare, e non a decine di chilometri di distanza". "Va inoltre precisato che la Regione Puglia non ha mai formalizzato alcuna proposta alternativa di villaggio al nostro Comitato, di cui fa parte, e per questo sorprendono le recenti dichiarazioni dell'ingegner Elio Sannicandro, ex direttore del precedente comitato e oggi in ASSET. Già il 20 marzo 2024, con una nota ufficiale, il segretario generale del Comitato Internazionale, Iakovos Filippousis, ribadiva senza margini di interpretazione che 'il villaggio mediterraneo sarà uno e sarà situato a **Taranto**'. "Di conseguenza, la soluzione delle navi da crociera è stata ed è l'unica opzione possibile: nota e condivisa, e già approvata dal Comitato Internazionale. Di conseguenza, abbiamo proceduto con la gara per l'assegnazione delle navi, come già previsto". "Ritengo doveroso sottolinearlo ancora una volta - ha concluso Molfetta - il presidente Ferrarese ha sempre riportato questi fatti con trasparenza e puntualità. Il nostro unico obiettivo, come nuovo Comitato Organizzatore dei Giochi, è quello di servire la verità, il successo dell'evento sportivo e i benefici che i Giochi porteranno al territorio". (gelormini@gmail.com).



Sul confronto mancato di Tridico, Mimmo Lucano e il futuro del porto di Gioia Tauro

Tra sondaggi incerti, polemiche su Lucano e strategie comunicative incerte, la campagna elettorale si gioca anche sulla credibilità. Non c'è niente di morettiano nel suo «mi si nota di più se diserto» il confronto tra candidati presidenti al Corriere della Calabria, deciso in modo unilaterale da Pasquale Tridico, leader del centrosinistra calabrese, come ha raccontato in modo chiaro e trasparente nel suo editoriale di ieri la nostra direttrice Paola Militano. A chi giova? È una triste vicenda questa, ci riguarda come categoria, non solo come testata. L'europarlamentare ha mostrato scarsa fiducia verso la nostra professionalità, a meno che non abbia voluto creare un incidente a tavolino scegliendo di mettersi addosso i panni della vittima. Il che non ha ragione di essere nei confronti di una testata che rispetta la par condicio e la pluralità delle opinioni, fatto salvo il diritto di esprimere commenti, tra l'altro mai salaci o irreverenti nei confronti di chicchessia. O forse è solo una questione di suggeritori sbagliati che, nello staff occulto di Tridico, perseguono altri interessi. Di certo, chi si occupa della comunicazione del candidato presidente ha dimostrato, in questa vicenda, di non avere gli strumenti adeguati a supportare la rincorsa di Tridico su Occhiuto per il gran premio di ottobre. Ciò che più sconcerta è aver utilizzato una giustificazione per disertare il confronto che poi si è rivelata non vera (il presidente ha impegni a Bruxelles e invece era a un'iniziativa elettorale in Calabria). Non è stata una grande idea. Il sistema della comunicazione digitale, oggi, non mette al riparo nessuno dall'obbligo della verità storica. Viene meno in questo modo quell'assioma americano che recita: "Compreste un'auto usata dal presidente?". Vorrei essere chiaro fino in fondo, anche per l'esperienza che, credo di poter dire, è alle mie spalle. Il mondo aperto che noi oggi attraversiamo (con molti agguati e rischi, per la verità), quell'open coesione che ci chiede l'Europa, tanto teorizzata, quella trasparenza così agognata, è un paradigma comportamentale prima ancora che una direttiva giuridica e amministrativa. Non esiste una gerarchia delle verità, se si è chiamati a una responsabilità pubblica. Se dici una balla, piccola o grande che sia, hai un problema a scalare su tutto il resto. Vale per tutti, ovviamente, per tutti i candidati. Rifletta Tridico sulla sua intemperata. Al Corriere della Calabria interessa solo porre domande, usanza in disuso al tempo dell'informazione unilaterale, e soprattutto fornire un servizio ai suoi numerosi lettori per poter esprimere un voto consapevole sui programmi in campo per la Calabria. Ci ripensi il candidato presidente, è un consiglio a suo favore. Lasciare la sedia vuota al confronto del Corriere della Calabria, a mio parere, non l'aiuterà a risalire nei sondaggi. *** E a proposito di sondaggi e intenzioni di voto al centro del dibattito elettorale, dopo le magnifiche sorti progressive dei numeri di Roberto Occhiuto è il momento di un noto sondaggista del



Tra sondaggi incerti, polemiche su Lucano e strategie comunicative incerte, la campagna elettorale si gioca anche sulla credibilità. Non c'è niente di morettiano nel suo «mi si nota di più se diserto» il confronto tra candidati presidenti al Corriere della Calabria, deciso in modo unilaterale da Pasquale Tridico, leader del centrosinistra calabrese, come ha raccontato in modo chiaro e trasparente nel suo editoriale di ieri la nostra direttrice Paola Militano. A chi giova? È una triste vicenda questa, ci riguarda come categoria, non solo come testata. L'europarlamentare ha mostrato scarsa fiducia verso la nostra professionalità, a meno che non abbia voluto creare un incidente a tavolino scegliendo di mettersi addosso i panni della vittima. Il che non ha ragione di essere nei confronti di una testata che rispetta la par condicio e la pluralità delle opinioni, fatto salvo il diritto di esprimere commenti, tra l'altro mai salaci o irreverenti nei confronti di chicchessia. O forse è solo una questione di suggeritori sbagliati che, nello staff occulto di Tridico, perseguono altri interessi. Di certo, chi si occupa della comunicazione del candidato presidente ha dimostrato, in questa vicenda, di non avere gli strumenti adeguati a supportare la rincorsa di Tridico su Occhiuto per il gran premio di ottobre. Ciò che più sconcerta è aver utilizzato una giustificazione per disertare il confronto che poi si è rivelata non vera (il presidente ha impegni a Bruxelles e invece era a un'iniziativa elettorale in Calabria). Non è stata una grande idea. Il sistema della comunicazione digitale, oggi, non mette al riparo nessuno dall'obbligo della verità storica. Viene meno in questo modo quell'assioma americano che recita: "Compreste un'auto usata dal presidente?". Vorrei essere chiaro fino in fondo, anche per l'esperienza che, credo di poter dire, è alle mie spalle. Il mondo aperto che noi oggi attraversiamo (con molti agguati e rischi, per la verità), quell'open coesione che ci chiede l'Europa, tanto teorizzata, quella trasparenza così agognata, è un paradigma comportamentale prima ancora che una direttiva giuridica e amministrativa. Non esiste una gerarchia delle verità, se si è chiamati a una responsabilità pubblica. Se dici una balla, piccola o grande che sia, hai un problema a scalare su tutto il resto. Vale per tutti, ovviamente, per tutti i candidati. Rifletta Tridico sulla sua intemperata. Al Corriere della Calabria interessa solo porre domande, usanza in disuso al tempo dell'informazione unilaterale, e soprattutto fornire un servizio ai suoi numerosi lettori per poter esprimere un voto consapevole sui programmi in campo per la Calabria. Ci ripensi il candidato presidente, è un consiglio a suo favore. Lasciare la sedia vuota al confronto del Corriere della Calabria, a mio parere, non l'aiuterà a risalire nei sondaggi. *** E a proposito di sondaggi e intenzioni di voto al centro del dibattito elettorale, dopo le magnifiche sorti progressive dei numeri di Roberto Occhiuto è il momento di un noto sondaggista del

Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

versante centrosinistra che annuncia il divario diminuito dello sfidante Tridico per consegnare fiducia alla sua truppa sul risultato calabrese quantomeno contendibile. È bene ricordare che i sondaggi non appartengono alla scienza esatta matematica, e basta ricordarsi della Brexit, della prima elezione di Trump e, per stare a meridiani a noi più vicini, di chi, numeri alla mano, sostenne in Calabria che Jole Santelli fosse sicura candidata sconfitta. Tra l'altro in Calabria il sondaggio ha cammino difficile perché siamo diffidenti del Potere e quindi non si sa mai, meglio rifugiarsi nell'adagio democristiano "il voto è segreto" oppure dire una difensiva bugia per non mettere a rischio la cultura del favore. Leggo poche riflessioni invece sugli oltre centomila elettori giovani fuori Calabria per motivi di studio e lavoro che in gran parte non torneranno a votare. Quello calabrese sarà un voto di vecchi. Trionfa sui social anche lo sfottò a Tridico per aver detto che le province calabresi sono tre, con evidente reminiscenza scolastica prima dell'istituzione di Crotone e Vibo Valentia. A destra si sa che si ama il nozionismo, ma ci si è dimenticati dell'antico sfondone geografico sulla Calabria sfuggito in tv a Scopelliti da presidente, ma onestamente questo precisismo da quinta elementare non mi sembra tanto rilevante. *** Più rilevante l'esclusione di Mimmo Lucano da capolista della lista Avs su decisione della magistratura per applicazione della sciagurata legge Severino, approvata da molte forze politiche per reggere l'assalto d'epoca alla casta. Pende ricorso e si vedrà con quale esito. Comunque vada a finire, c'è stato molto pressapochismo nella vicenda. Prudenza e interesse di scopo avrebbero dovuto indurre a non rischiare l'azzardo, considerata la condanna penale di Mimmo. Al Corriere della Sera l'avvocato del sindaco di Riace ha dichiarato di aver sconsigliato la candidatura, ma Mimmo l'europarlamentare si sa che è calabrese capotosta e poco avvezzo al rispetto delle regole burocratiche. Sono venuti meno i dirigenti a inseguire a ogni costo la candidatura molto popolare. A mio parere dovevano essere più severi sul punto, come il ruolo richiede. A partire proprio da Pasquale Tridico, che aveva lanciato Lucano come numero uno della sua lista, per poi apprendere inatteso il passaggio ad Avs. Mutamento voluto dall'aspirante presidente che ora crea malcontento in diversi candidati verdi e di sinistra che, in privato, si lamentano di essere rimasti con il cerino in mano lasciato da Tridico e di essere andati troppo appresso alle paturnie di Riace. Per il resto poca attenzione ai contenuti e anche alle notizie di attualità. Sul punto non c'è da meravigliarsi a leggere il recente rapporto che ci informa che solo un italiano su tre capisce un testo complesso e in Calabria non credo ci siano grandi differenze. Anzi, e non è una provocazione, a ricordare certi discorsi letti senza capire quello che si diceva in Consiglio io proporrei un severo esame di analisi del testo a coloro che anelano allo scranno per consentirne la candidatura. Ricordiamo ancora l'assessore Staine della Lega che, invece di rispondere all'interrogazione presentata dal consigliere Lo Schiavo, rilesse di nuovo per 5 minuti la stessa interrogazione modificando solo il toponimo di Nocera Terinese trasformandolo in Torinese, per restare agli errori di geografia vicini e lontani. E a proposito di geografia economica, considerato che in queste ore si esaltano i buoni numeri del **Porto** di **Gioia Tauro**, segnalo che Mario Deaglio su La Stampa informa

Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

di aver letto sul China Morning Post che il prossimo 20 settembre una compagnia cinese lancerà il primo servizio di container dall'Asia all'Europa attraverso la rotta artica. Faccio notare che non è casuale che Trump e Putin di recente si siano incontrati in Alaska. Cosa accadrà? Che da tre grandi porti cinesi le navi container raggiungeranno i porti del Nord Europa in soli 18 giorni invece dei 40 oggi necessari per attraversare lo Stretto di Malacca e quello di Suez, per poi sbarcarsi altri 25 per il collegamento ferroviario nel Mediterraneo, Gioia Tauro compresa. Il tutto ora dovrà superare la prova dei ghiacci in scioglimento e vedere il risultato dei primi viaggi che, costeggiando la Siberia senza farvi scalo, approdano in Europa. Prepararsi a eventuali nuove fasi sarebbe atto dovuto dei tre aspiranti candidati presidenti, perché voler governare significa anche avere visione del presente.

Cocaina, gli "invisibili" in subappalto: i boss e le coop di mala locale

Da Capodanno a Gioia Tauro una sfilza di sequestri, valore mezzo miliardo LIVORNO. L'ultimo blitz appena qualche giorno fa: l'ennesimo nel porto di Gioia Tauro, quest'anno. I finanzieri del comando provinciale e i funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli si sono ammoscati che in quei due container qualcosa non quadrava: la scansione radiogena con uno scanner portuale particolarmente sveglio ha fatto emergere anomalie negli spazi di ventilazione collocati sul fondo del contenitore e lì hanno scovati, dietro alcuni pannelli, 249 confezioni di cocaina, ciascuna all'incirca da un chilo. Totale: 288 chilogrammi sequestrati a tambur battente. Valore 45 milioni di euro. Nei primi 250 giorni di quest'anno si sono susseguite numerose situazioni del genere: forse mai così numerose. E questo vuol dire che gli apparati delle forze dell'ordine, 007 compresi, riescono a intercettare una qualche parte del narcotraffico che la 'ndrangheta ha messo in piedi con i grandi cartelli latinoamericani. Gioia Tauro, le operazioni anti-droga come le ciliegie Non sono passati nemmeno due mesi da quel lunedì mattina di metà luglio in cui un esercito di più di 250 carabinieri, poliziotti e finanzieri, mettendo le mani su 117 chili di cocaina, ha arrestato una cinquantina di persone con l'accusa di appartenere a due gang criminali specializzate nel traffico internazionale di stupefacenti. E anche quello di metà luglio era stato preceduto da una sfilza di operazioni analoghe nel porto di Gioia Tauro. Scorrendo le cronache locali, basta tornare indietro di nemmeno una settimana ed ecco che l'8 luglio le Fiamme Gialle pizzicano un altro contenitore in cui era stati rimpiazzati più di quattro quintali di cocaina: per la precisione, 417 chili distribuiti in 385 panetti contenuti in sedici sacchi. Basta? No che non basta: risaliamo a ritroso il calendario e troviamo che un paio di settimane prima, il 24 giugno, la Guardia di Finanza stana altri 228 chili di cocaina, valore circa 35 milioni. Ma stavolta con una variazione sul tema: due portuali vengono pizzicati mentre stanno scaricando i 193 panetti da un contenitore. Provano a svignarsela in mezzo alle pile di contenitori alti anche 15-20 metri ma i finanzieri riescono a metterli nell'angolo e catturarli. Anche in mezzo a un container di trucioli di legno In precedenza, a fine marzo è stato posto sotto sequestro un carico di oltre una tonnellata di cocaina: era nascosta in mezzo ai trucioli di legno fra migliaia di sacchi di pellet in undici container provenienti dal Brasile e giunti a Gioia Tauro dopo aver fatto tappa in uno scalo spagnolo. Anche in questo caso non l'hanno fatta franca di fronte al combinato disposto del "fiuto" dei cani antidroga dei finanzieri e al "naso" degli scanner di ultima generazione. Ma dal punto di vista del valore della sostanza illecita sequestrata non ha eguali il sequestro avvenuto poco più di un mese prima: a metà febbraio erano entrati in azione i finanzieri e i doganieri hanno fatto vedere i sorci verdi a una serie di container sospetti provenienti dal Sud



09/13/2025 19:32

MAURO ZUCHELLI

Da Capodanno a Gioia Tauro una sfilza di sequestri, valore mezzo miliardo LIVORNO. L'ultimo blitz appena qualche giorno fa: l'ennesimo nel porto di Gioia Tauro, quest'anno. I finanzieri del comando provinciale e i funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli si sono ammoscati che in quei due container qualcosa non quadrava: la scansione radiogena con uno scanner portuale particolarmente sveglio ha fatto emergere anomalie negli spazi di ventilazione collocati sul fondo del contenitore e lì hanno scovati, dietro alcuni pannelli, 249 confezioni di cocaina, ciascuna all'incirca da un chilo. Totale: 288 chilogrammi sequestrati a tambur battente. Valore 45 milioni di euro. Nei primi 250 giorni di quest'anno si sono susseguite numerose situazioni del genere: forse mai così numerose. E questo vuol dire che gli apparati delle forze dell'ordine, 007 compresi, riescono a intercettare una qualche parte del narcotraffico che la 'ndrangheta ha messo in piedi con i grandi cartelli latinoamericani. Gioia Tauro, le operazioni anti-droga come le ciliegie Non sono passati nemmeno due mesi da quel lunedì mattina di metà luglio in cui un esercito di più di 250 carabinieri, poliziotti e finanzieri, mettendo le mani su 117 chili di cocaina, ha arrestato una cinquantina di persone con l'accusa di appartenere a due gang criminali specializzate nel traffico internazionale di stupefacenti. E anche quello di metà luglio era stato preceduto da una sfilza di operazioni analoghe nel porto di Gioia Tauro. Scorrendo le cronache locali, basta tornare indietro di nemmeno una settimana ed ecco che l'8 luglio le Fiamme Gialle pizzicano un altro contenitore in cui era stati rimpiazzati più di quattro quintali di cocaina: per la precisione, 417 chili distribuiti in 385 panetti contenuti in sedici sacchi. Basta? No che non basta: risaliamo a ritroso il calendario e troviamo che un paio di settimane prima, il 24 giugno, la Guardia di Finanza stana altri 228 chili di cocaina, valore circa 35 milioni. Ma stavolta con una variazione sul tema: due portuali vengono

La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

America: prima il filtraggio per selezionare i sospetti da passare ai controlli (in nessuna parte del mondo si controllano tutti i contenitori in entrata, si formerebbero file inestricabili), poi fra scansione digitale e annusata canina alla fine in due contenitori sono stati trovati una parte dei panetti in mezzo a centinaia di sacchi di pellet e il rimanente nel vano motore di un contenitore frigo utilizzato per il trasporto di pesce surgelato. Al tirar delle somme, 788 chili di cocaina: secondo quanto riferito dagli inquirenti alla stampa locale, il valore è di 126 milioni di euro. Siamo a un passo dalle tre tonnellate di cocaina sequestrate in una sequenza di operazioni di polizia: una montagna di stupefacenti che vale una montagna di soldi. Probabilmente non si va lontano dal giusto quando, a mettere insieme le valutazioni dei protagonisti di vari blitz, si stima che il valore possa essere attorno al mezzo miliardo di euro. L'altro modo per far uscire i carichi dalla cinta portuale Fin qui si è detto di operazioni con stupefacenti occultati all'interno di container in modo da nasconderli il più possibile: in vani "segreti"; dietro la merce legale; all'interno di intercapedini. Ma c'è anche un'altra strategia che forse richiede una struttura logistica locale più abile: lo chiamano "sistema rip-on rip-off" - lo mette nero su bianco l'ultimo dossier della Direzione centrale servizi anti-droga (Dcsa) - e riguarda in genere cocaina rimpiazzata vicino alle porte di apertura del container contenente merce normal. Meglio se in grado di creare odori che rendano difficile il lavoro al naso dei cani anti-droga. In questo caso il segreto è la rapidità: entrare in azione appena dopo l'arrivo del container e fare tutto in un attimo perché lo stupefacente è già preparato in borsoni o zaini, già pronti e suddivisi in carichi più piccoli: serve per evitare che in caso di sequestro il danno per i narcotrafficanti sia troppo ingente ma anche perché zaini e borsoni devono apparire quanto più "normali" possibile. Una controprova indiretta potrebbe essere letta nel fatto che è aumentato il numero dei blitz antidroga (più 13,9%) così come quello delle persone "denunciate" all'autorità giudiziaria (più 8,6%) eppure al tempo stesso cala il totale della sostanza stupefacente sequestrata, e di parecchio (quasi un chilo ogni quattro, meno 24,6% secondo l'ultimo dossier disponibile dell'Antidroga). Se la fuoriuscita dal recinto portuale è la fase delicata, in caso di confezionamenti di pochi chilogrammi si può anche cercare la soluzione nel lancio al di sopra della recinzione in un luogo meno illuminato e meno sotto l'occhio della telesorveglianza. Questa esfiltrazione, secondo le indagini degli investigatori, può essere anche "subappaltata" a organizzazioni esterne. Ma con una distinzione: in un luogo come l'area reggina dove la 'ndrangheta deve la sua legittimazione anche alla capacità di controllo del territorio, è difficile credere che le cosche permettano a gang di "liberi professionisti criminali" indipendenti di compiere azioni che non siano in qualche modo "autorizzate" o per conto della cosca-madre. Anche porti lontani dalla Calabria - ad esempio, Livorno e **Genova** ma non solo - sono coinvolti nelle direttrici del narcotraffico; basterebbe ricordare l'attenzione che non di rado nelle relazioni all'inaugurazione dell'anno giudiziario sono state dedicate a questo fenomeno e l'insistenza con cui il pm Ettore Squillace Greco ha negli anni scorsi puntato i riflettori sui traffici di stupefacenti nel porto di Livorno. Del resto, parlano i numeri: i traffici illeciti si nascondono

La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

meglio là dove si può disporre di linee collegate con i porti internazionali di invio e si può contare su un via vai di migliaia e migliaia di contenitori ogni giorno. Certo, se i teu si misurano col il metro delle decine invece dove ti vuoi nascondere Anche in porti di Livorno e **Genova**, insomma, il flusso di stupefacenti è ugualmente abbastanza rilevante ma la grande criminalità non ha interesse più di tanto a mostrare i muscoli: semmai, al contrario, a rendersi "invisibile" ai radar delle indagini e tutt'al più mettere sotto scacco o coinvolgere singole figure. Le organizzazioni hanno bisogno di una struttura locale basata soprattutto su una manovalanza scaltra, un gruppetto in cui c'è chi è in grado di conoscere il posizionamento di quel container sul piazzale, conosce quali sono le aree coperte dalle telecamere, com'è predisposta la sorveglianza soprattutto da remoto, quali "buchi" nell'organizzazione pratica del terminal si possono sfruttare. Dunque, più "invisibili" che potenti e capaci di mettere le mani sul porto. Ricopiando un po' quel che avviene nell'economia legale, ecco che le cosche utilizzano la logica del subappalto che sposta i rischi penali sulla "cooperativa criminale" locale (e comunque spesso, evitando l'aggravante mafiosa, consente di limitare i danni se pizzicati dalle forze dell'ordine). L'allarme sociale si riduce e, a meno che il pm non riesca a portare le prove degli ordinativi della grande criminalità, anche l' "appeal" si riduce allo smantellamento di una gang di piccoli delinquenti senza importanza, una come un'altra Meglio rapidi ed invisibili più che "le mani sul porto" Come diceva una fonte interpellata in una inchiesta per "Il Tirreno" in occasione di uno dei numerosi sequestri di cocaina: «Ho partecipato a molte cene in cui si decideva chi faceva cosa, ma riguardavano gli equilibri di potere nel porto che sta alla luce del sole. I boss non li ho mai visti, e a esser sinceri nemmeno penso che avessero in mano qualcuno dei miei commensali e lo usassero come burattino. Semplicemente, meno davano nell'occhio e più potevano sperare di farla franca». Anche a Livorno ci si è accorti qualche tempo fa anche di un altro metodo utilizzato nel narcotraffico. La mattina di un venerdì di inizio maggio 2017 fra la Terrazza Mascagni e le acque davanti all'Accademia Navale vengono visti galleggiare in mare tanti zaini neri: all'interno i panetti di cocaina. Ciascuno con il suo beffardo simbolo della Porsche, in tutto due quintali. Chissà che non ci combinasse qualcosa l'andirivieni di una serie di giovanotti indaffarati che il Primo Maggio erano stati visti fare la spola avanti e indietro sul lungomare: magari in nervosismo con cui guardavano il mare non era solo uggia per la nuvolaglia del maltempo all'orizzonte Mauro Zucchelli.

Al via la missione della 'Global Sumud Flotilla', salpate da Augusta le 18 barche italiane dirette a Gaza

A bordo circa 150 persone. Le imbarcazioni si uniranno in mare ai gruppi provenienti da Grecia e Tunisia Partita oggi, sabato 13 settembre, la Global Sumud Flotilla. Le 18 imbarcazioni italiane della missione umanitaria hanno lasciato una a una il porto di Augusta, nel Siracusano, alla volta di Gaza per rompere il blocco di Israele e consegnare aiuti alla popolazione civile della Striscia sotto assedio. A bordo circa 150 persone. In mare si riuniranno con le sei imbarcazioni provenienti dalla Grecia, con sessanta persone a bordo, e le dieci barche provenienti dalla Tunisia, per un totale di circa 600 persone.



Affari Italiani

Augusta

Al via la missione della "Global Sumud Flotilla": salpate da Augusta le barche italiane dirette a Gaza

A bordo circa 150 persone Guerra in Medio Oriente, parte la 'Global Sumud Flotilla': salpate da **Augusta** le 18 barche Parte la Global Sumud Flotilla. Le 18 imbarcazioni della missione umanitaria hanno lasciato una a una il **porto** di **Augusta**, nel Siracusano, alla volta di Gaza per rompere il blocco di Israele e consegnare aiuti alla popolazione civile della Striscia sotto assedio. A bordo circa 150 persone. In mare si riuniranno in mare con le sei imbarcazioni provenienti dalla Grecia, con sessanta persone a bordo, e le dieci barche provenienti dalla Tunisia, per un totale di circa 600 persone.



Borsa Italiana

Augusta

Trasporti: in scali siciliani movimentati 68,7 mln/tonn. nel 2024 (+4%)

Studio Srm: l'export vale 9,6 miliardi di euro (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 13 set - Con 68,7 milioni di tonnellate di merci movimentate nel 2024 (+4%), i porti siciliani rappresentano il 14% della quota di mercato nazionale. Il 74% delle merci prodotte nell'Isola viaggia via mare. L'import-export vale 29,2 miliardi, di cui 11,9 miliardi importati (Medio Oriente, Nord Africa e Cina i principali fornitori) e 9,6 miliardi esportati maggiormente verso Ue a 27, Paesi europei non Ue e Nord Africa. Sono i dati presentati a Palermo da Alessandro Panaro, Head of Maritime&Energy del centro studi Srm di Napoli collegato a Intesa Sanpaolo, intervenuto al convegno sulle prospettive dei porti siciliani organizzato da Unioncamere Sicilia, Uniontrasporti e Assonautica Sicilia. Panaro, nell'evidenziare che da qui al 2029 il traffico container crescerà del 10% in tutto il mondo, ha sottolineato alle istituzioni siciliane che l'aumento sarà notevole nel 'triangolo' al cui centro si trova l'Isola: il 5% nel Mediterraneo occidentale, il 14% nel Mediterraneo orientale e Mar Nero e ben il 25% nel Nord Africa. com-fro Dunque, e' qui, secondo Panaro, che i porti siciliani possono conquistare ampie quote di mercato, purché investano in competitività dotandosi delle infrastrutture necessarie ad ampliare gli spazi di accesso e manovra per le navi più grandi e a ridurre i tempi di carico e scarico delle merci; attraggano insediamenti manifatturieri nelle aree di retroporto promuovendo ancora di più i benefici della Zes unica (a marzo scorso 1.582 interventi con il credito d'imposta, di cui 115 aziende medio-grandi, e 81 investimenti esterni per 370 milioni); adeguino terminal e banchine alle rinnovate esigenze delle flotte, compresi i rifornimenti con combustibili alternativi; creino relazioni con i distretti industriali e i poli tecnologici siciliani; puntino sullo short sea shipping, cioè sulle rotte regionali di corto e medio raggio; e monitorino l'andamento dei porti competitor del Bacino. Laura Summa, project manager di Uniontrasporti, ha illustrato l'aggiornamento del Rapporto sulle performance e priorità infrastrutturali della Sicilia, ha rilevato come le imprese pongano i porti tra le priorità infrastrutturali, ma non fra le prime otto più urgenti, in quanto per loro è più importante 'arrivare' ai porti, prima ancora che spedire le merci. L'aggiornamento del Libro bianco delle infrastrutture vede l'indice di performance (Kpi) porre la Sicilia al 16esimo posto in Italia, ma riguardo ai porti la provincia di Messina è fra le prime 10 a livello nazionale, seguita da Palermo e Catania. Summa ha poi illustrato lo stato di avanzamento dei progetti delle otto tra ferrovie e strade ritenute più urgenti dalle imprese, indicando anche le criticità riscontrate. Il porto di Augusta è stato individuato dai governi nazionale e regionale come hub logistico Mediterraneo e come base di produzione degli impianti eolici offshore. Ma il presidente

Borsa Italiana	
Trasporti: in scali siciliani movimentati 68,7 mln/tonn. nel 2024 (+4%)	
09/13/2025 10:22	

Studio Srm: l'export vale 9,6 miliardi di euro (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 13 set - Con 68,7 milioni di tonnellate di merci movimentate nel 2024 (+4%), i porti siciliani rappresentano il 14% della quota di mercato nazionale. Il 74% delle merci prodotte nell'Isola viaggia via mare. L'import-export vale 29,2 miliardi, di cui 11,9 miliardi importati (Medio Oriente, Nord Africa e Cina i principali fornitori) e 9,6 miliardi esportati maggiormente verso Ue a 27, Paesi europei non Ue e Nord Africa. Sono i dati presentati a Palermo da Alessandro Panaro, Head of Maritime&Energy del centro studi Srm di Napoli collegato a Intesa Sanpaolo, intervenuto al convegno sulle prospettive dei porti siciliani organizzato da Unioncamere Sicilia, Uniontrasporti e Assonautica Sicilia. Panaro, nell'evidenziare che da qui al 2029 il traffico container crescerà del 10% in tutto il mondo, ha sottolineato alle istituzioni siciliane che l'aumento sarà notevole nel 'triangolo' al cui centro si trova l'Isola: il 5% nel Mediterraneo occidentale, il 14% nel Mediterraneo orientale e Mar Nero e ben il 25% nel Nord Africa. com-fro Dunque, e' qui, secondo Panaro, che i porti siciliani possono conquistare ampie quote di mercato, purché investano in competitività dotandosi delle infrastrutture necessarie ad ampliare gli spazi di accesso e manovra per le navi più grandi e a ridurre i tempi di carico e scarico delle merci; attraggano insediamenti manifatturieri nelle aree di retroporto promuovendo ancora di più i benefici della Zes unica (a marzo scorso 1.582 interventi con il credito d'imposta, di cui 115 aziende medio-grandi, e 81 investimenti esterni per 370 milioni); adeguino terminal e banchine alle rinnovate esigenze delle flotte, compresi i rifornimenti con combustibili alternativi; creino relazioni con i distretti industriali e i poli tecnologici siciliani; puntino sullo short sea shipping, cioè sulle rotte regionali di corto e medio raggio; e monitorino l'andamento dei porti competitor del Bacino. Laura Summa, project manager di Uniontrasporti, ha illustrato l'aggiornamento del Rapporto sulle performance e priorità infrastrutturali della Sicilia, ha rilevato come le imprese pongano i porti tra le priorità infrastrutturali, ma non fra le prime otto più urgenti, in quanto per loro è più importante 'arrivare' ai porti, prima ancora che spedire le merci. L'aggiornamento del Libro bianco delle infrastrutture vede l'indice di performance (Kpi) porre la Sicilia al 16esimo posto in Italia, ma riguardo ai porti la provincia di Messina è fra le prime 10 a livello nazionale, seguita da Palermo e Catania. Summa ha poi illustrato lo stato di avanzamento dei progetti delle otto tra ferrovie e strade ritenute più urgenti dalle imprese, indicando anche le criticità riscontrate. Il porto di Augusta è stato individuato dai governi nazionale e regionale come hub logistico Mediterraneo e come base di produzione degli impianti eolici offshore. Ma il presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale, Francesco Di Sarcina, nel relazione sullo stato di attuazione dei cantieri in corso, ha annunciato che si sta progettando il loro ampliamento per potere attrarre le

Borsa Italiana

Augusta

dell'Autorita' di sistema portuale della Sicilia orientale, **Francesco Di Sarcina**, nel relazionare sullo stato di attuazione dei cantieri in corso, ha annunciato che si sta progettando il loro ampliamento per poter attrarre le grandi navi fornendo servizi in linea con le moderne esigenze: una banchina di 600 metri, fondali ancora più profondi e piazzali capaci di consentire il transhipment (trasbordo da una nave all'altra) fino a mille movimenti e la gestione dei container vuoti. E si sta lavorando al nuovo Piano regolatore portuale per evitare 'contaminazioni' fra l'attività logistica e quella dell'offshore. In fatto di investimenti, Andrea Balabani, Head of Italy Sales di A.P. Moller-Maersk, ha annunciato il ritorno del gruppo nel mercato siciliano, con l'allestimento di un terminal attrezzato e l'avvio di servizi di linea 'shuttle' fra il nuovo molo della Duferco di Giammoro, l'hub di Cagliari e il network 'Gemini' che apre alle imprese siciliane tutte le principali destinazioni di Nord-Africa, Mediterraneo e resto del mondo. Mauro Nicosia, presidente di Confetra Sicilia, ha aperto una nuova prospettiva per l'Isola. La Cina, ha riferito Nicosia, ha realizzato grandi insediamenti industriali nell'area subsahariana a servizio dei mercati europei e sta costruendo una strada attraverso il deserto per collegarli ai porti nordafricani: questo sarà un nuovo movimento di merci che i porti siciliani dovranno essere in grado di attirare. I segretari regionali di Filt-Cgil, Alessandro Grasso, Fit-Cisl, Dionisio Giordano, e il segretario della Uiltrasporti Messina, Antonino Di Mento, hanno posto sostanzialmente quattro questioni: usare al meglio e subito tutti i fondi per le infrastrutture, non solo i 20 miliardi del 'Pnrr', puntando anche sullo sviluppo dei poli intermodali (e per questo scopo hanno proposto l'istituzione di un osservatorio regionale); privilegiare il merito e le competenze manageriali, perché non si può affidare un porto a chi non ha esperienza; applicare i contratti di lavoro, le clausole sociali negli appalti di servizi e le regole antidumping contrattuale (proposta anche una 'port agency' per riqualificare il personale portuale); semplificare le operazioni portuali e le autorizzazioni, soprattutto in caso di insabbiamenti e dragaggi. Ampio spazio alla nautica da diporto, con Andrea Ciulla, vicepresidente nazionale di Assonautica, che ha anticipato alcuni dati del Rapporto Sicilia che sarà presentato il 16 ottobre al Seacily di Castellammare del Golfo. Il settore dei porti turistici e del turismo nautico nell'Isola è stabile nel numero di imprese e di addetti, ma, mentre nel campo delle nuove costruzioni si registra una lieve flessione, si assiste ad un notevole incremento nel comparto delle riparazioni, manutenzioni e refitting, con un +7% di nuove imprese e +6% di addetti. Inoltre, a luglio il Comitato interministeriale delle Politiche del mare ha rilevato un fabbisogno di 50mila nuovi posti barca in Italia. E se per Calogero Marino, delegato per la Sicilia di Assonat, in Sicilia c'è fame di posti barca, Vasco De Cet, consulente tecnico di Assomarinas, prima di realizzare nuovi porti turistici occorre adeguare quelli esistenti agli effetti dei cambiamenti climatici e ad un naviglio che è sempre più piccolo a causa della ridotta capacità economica dei proprietari e della loro età sempre più elevata. Gaetano Fortunato, consigliere

Borsa Italiana

Augusta

di Confindustria Nautica, per ottimizzare gli spazi e i costi di gestione, ha proposto di investire sui 'porti a secco' e sugli scivoli per consentire a qualsiasi proprietario di mettere a mare da solo la barca. L'assessore regionale alle Infrastrutture, Alessandro Arico', ha annunciato di avere avviato un coordinamento con l'assessora regionale all'Ambiente, Giusi Savarino, per realizzare una programmazione siciliana dei posti barca che individui i fabbisogni, migliori la qualità delle strutture esistenti anche a costo di riprogettarle, riconosca corsie preferenziali a quei soggetti che intendano investire seriamente sui porti turistici in Sicilia con progetti esecutivi e project financing. Concludendo, il presidente della Camera di commercio Palermo Enna, Alessandro Albanese, ha ribadito che in Sicilia l'Alta velocità ferroviaria non ha senso se non si fa anche il Ponte sullo Stretto di Messina; mentre il presidente di Uniontrasporti, Ivo Blandina, nell'annunciare una prossima presentazione del documento finale con i dati del Programma Infrastrutture, ha invitato a programmare la realizzazione di nuove opere valutando prima i fabbisogni, la domanda di mercato e le strategie della concorrenza, per evitare di costruire cattedrali nel deserto. L'impegno di Unioncamere Sicilia, assicura il presidente Giuseppe Pace, per stimolare lo sviluppo delle infrastrutture nell'Isola proseguirà nell'ambito del protocollo siglato con l'assessore Arico' e sarà volto a raccogliere le istanze delle imprese e a trasmetterle alle istituzioni competenti. N.b: in allegato, due foto con i relatori Ufficio stampa: Michele Guccione 348/2668034. micheleguccione@neomedia.it (RADIOCOR) 13-09-25 10:00:02 (0157)INF 5 NNNN Titoli citati nella notizia.

Shipping Italy

Focus

A Limassol DbA Group si aggiudica il primo progetto estero di cold ironing

Porti Solo il 20% delle infrastrutture di alimentazione a terra richieste dalla Ue è stato installato, nonostante si avvicina la scadenza del 2030 di REDAZIONE SHIPPING ITALY DbA Group Sspa, azienda italiana specializzata in ingegneria e soluzioni Ict, ha vinto un appalto per la progettazione di un sistema di Onshore Power Supply nel porto di Limassol, a Cipro. L'operazione rappresenta un'importante espansione per il gruppo, essendo il primo progetto di "cold ironing" realizzato fuori dai confini nazionali, e rafforza il suo ruolo di protagonista nella transizione energetica portuale. L'appalto, conferito dalla Cyprus Port Authority, con il supporto tecnico e gestionale della Frederick University, a cui è affidato servizio di project management dell'intero intervento, rientra nell'iniziativa europea "Decarbonlim" ed è sostenuto per l'85% dal programma Connecting Europe Facility. I lavori, della durata di 18 mesi, saranno ripartiti tra il 2025 e il 2026. L'acquisizione della commessa a Cipro si basa sulla esperienza maturata da DbA S.p.A. nella progettazione di soluzioni Ops per numerosi scali italiani di primo piano, inclusi Venezia,

Trieste, La Spezia, Gioia Tauro e Napoli, Taranto, Salerno, quattro porti in

Sicilia, sette porti in Sardegna e Civitavecchia. Una competenza che ora viene messa al servizio di un porto strategico nel Mediterraneo, per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. La società DbA S.p.A. contribuirà allo sviluppo del piano attraverso la progettazione dei sistemi di Shore Power, che costituiscono due dei sette Work Package previsti. L'adozione dei sistemi di Cold Ironing nel porto di Limassol prevede il coinvolgimento sinergico di più soggetti, tra cui il Transmission System Operator (Eac/Ahk), il Comune di Limassol e i concessionari privati delle banchine interessate. Il progetto di Limassol è di particolare rilevanza, considerato che, a livello europeo, solo il 20% delle infrastrutture di alimentazione da terra richieste dall'Unione Europea è stato installato. Un ritardo che evidenzia la necessità di accelerare i lavori per garantire una migliore qualità dell'aria nelle città portuali, in linea con le direttive del Green Deal europeo (termine delle implementazioni nel 2030). L'amministratore delegato di DbA Group, Raffaele De Bettin, ha dichiarato che l'aggiudicazione di questo progetto rappresenta un passo fondamentale per lo sviluppo dell'azienda e per lo sviluppo nell'area del Mediterraneo. "DbA è pronta a supportare i porti nel dotarsi di sistemi di 'cold ironing' e, alla luce dei ritardi europei, è fondamentale agire subito", ha commentato. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI La seconda edizione di BREAK BULK ITALY torna a Marghera il 24 ottobre.



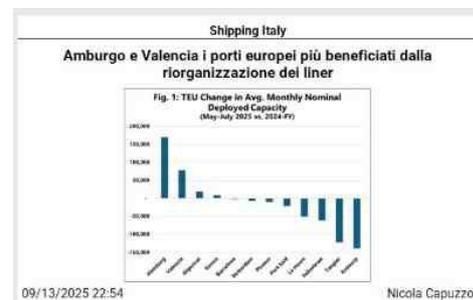
Porti Solo il 20% delle infrastrutture di alimentazione a terra richieste dalla Ue è stato installato, nonostante si avvicina la scadenza del 2030 di REDAZIONE SHIPPING ITALY DbA Group Sspa, azienda italiana specializzata in ingegneria e soluzioni Ict, ha vinto un appalto per la progettazione di un sistema di Onshore Power Supply nel porto di Limassol, a Cipro. L'operazione rappresenta un'importante espansione per il gruppo, essendo il primo progetto di "cold ironing" realizzato fuori dai confini nazionali, e rafforza il suo ruolo di protagonista nella transizione energetica portuale. L'appalto, conferito dalla Cyprus Port Authority, con il supporto tecnico e gestionale della Frederick University, a cui è affidato servizio di project management dell'intero intervento, rientra nell'iniziativa europea "Decarbonlim" ed è sostenuto per l'85% dal programma Connecting Europe Facility. I lavori, della durata di 18 mesi, saranno ripartiti tra il 2025 e il 2026. L'acquisizione della commessa a Cipro si basa sulla esperienza maturata da DbA S.p.A. nella progettazione di soluzioni Ops per numerosi scali italiani di primo piano, inclusi Venezia, Trieste, La Spezia, Gioia Tauro e Napoli, Taranto, Salerno, quattro porti in Sicilia, sette porti in Sardegna e Civitavecchia. Una competenza che ora viene messa al servizio di un porto strategico nel Mediterraneo, per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. La società DbA S.p.A. contribuirà allo sviluppo del piano attraverso la progettazione dei sistemi di Shore Power, che costituiscono due dei sette Work Package previsti. L'adozione dei sistemi di Cold Ironing nel porto di Limassol prevede il coinvolgimento sinergico di più soggetti, tra cui il Transmission System Operator (Eac/Ahk), il Comune di Limassol e i concessionari privati delle banchine interessate. Il progetto di Limassol è di particolare rilevanza, considerato che, a livello europeo, solo il 20% delle infrastrutture di alimentazione da terra richieste dall'Unione Europea è stato

Shipping Italy

Focus

Amburgo e Valencia i porti europei più beneficiati dalla riorganizzazione dei liner

Porti Analisi di Sea Intelligence sull'impatto dei nuovi assetti del mercato container sui principali porti europei: segno positivo a **Genova** di REDAZIONE SHIPPING ITALY. La recente riorganizzazione dei servizi container delle principali compagnie marittime che trasportano container fra Europa e Asia, seguito al riassetto di alleanze e rapporti fra le diverse compagnie, ha avuto impatti significativi sui porti europei. Li ha analizzati il centro studi britannico Sea Intelligence, confrontando la capacità nominale media mensile delle navi in arrivo nei diversi porti nel periodo post-riorganizzazione maggio-luglio 2025 con il valore medio del 2024: "Questa metrica ha fornito il quadro più chiaro del riallineamento strategico in corso. È importante notare, tuttavia, che questi dati in teu si riferiscono alla capacità nominale della nave - il suo massimo teorico - che funge da indicatore delle dimensioni del mercato e degli asset impiegati. Questo rappresenta la massima opportunità di carico diretta a ciascun gateway e non è una rappresentazione dei volumi di carico effettivamente scambiati per scalo" ha precisato Sea Intelligence. L'analisi ha rivelato che il vincitore indiscusso è Amburgo, che ha guadagnato ben +169.000 Teu di capacità nominale media mensile delle navi. Questo, insieme all'aumento della frequenza degli scali e delle dimensioni delle navi, si è tradotto in un enorme aumento del suo potere di mercato complessivo. Valencia è stata l'altra netta vincitrice, aggiungendo oltre +78.000 Teu al mese di capacità nominale delle navi e consolidando il suo status di potenza emergente nel Mediterraneo. Al contrario, i dati rivelano un significativo spostamento strategico da diversi hub principali. Anversa (-138.000 Teu) e l'hub di transhipment di Tangeri (-122.000 Teu) hanno entrambi perso un volume significativo di capacità nominale media mensile. Rotterdam, d'altra parte, rimane in una categoria a sé stante, consolidando la sua incrollabile posizione di porto gateway dominante in Europa. Lieve miglioramento per **Genova**. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Analisi di Sea Intelligence sull'impatto dei nuovi assetti del mercato container sui principali porti europei: segno positivo a Genova di REDAZIONE SHIPPING ITALY. La recente riorganizzazione dei servizi container delle principali compagnie marittime che trasportano container fra Europa e Asia, seguito al riassetto di alleanze e rapporti fra le diverse compagnie, ha avuto impatti significativi sui porti europei. Li ha analizzati il centro studi britannico Sea Intelligence, confrontando la capacità nominale media mensile delle navi in arrivo nei diversi porti nel periodo post-riorganizzazione maggio-luglio 2025 con il valore medio del 2024: "Questa metrica ha fornito il quadro più chiaro del riallineamento strategico in corso. È importante notare, tuttavia, che questi dati in teu si riferiscono alla capacità nominale della nave - il suo massimo teorico - che funge da indicatore delle dimensioni del mercato e degli asset impiegati. Questo rappresenta la massima opportunità di carico diretta a ciascun gateway e non è una rappresentazione dei volumi di carico effettivamente scambiati per scalo" ha precisato Sea Intelligence. L'analisi ha rivelato che il vincitore indiscusso è Amburgo, che ha guadagnato ben +169.000 Teu di capacità nominale media mensile delle navi. Questo, insieme all'aumento della frequenza degli scali e delle dimensioni delle navi, si è tradotto in un enorme aumento del suo potere di mercato complessivo. Valencia è stata l'altra netta vincitrice, aggiungendo oltre +78.000 Teu al mese di capacità nominale delle navi e consolidando il suo status di potenza emergente nel Mediterraneo. Al contrario, i dati rivelano un significativo spostamento strategico da diversi hub principali. Anversa (-138.000 Teu) e l'hub di transhipment di Tangeri (-122.000 Teu) hanno entrambi perso un volume significativo di capacità nominale media mensile. Rotterdam, d'altra parte, rimane in una categoria a sé stante, consolidando la sua incrollabile posizione di porto gateway dominante in Europa. Lieve miglioramento per